tangenziale di napoli spa

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

ASSEMBLEA DELL'AZIONISTA UNICO
DEL 3 APRILE 2024

SEDE IN NAPOLI ALLA VIA CINTIA, SVINCOLO FUORIGROTTA
CAPITALE SOCIALE € 108.077.490 I.V.
CODICE FISCALE E REGISTRO DELLE IMPRESE DI NAPOLI 0 151 321 058 1
PARTITA IVA 0 136 890 063 3
REA N. 246174/66

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *in carica per il triennio 2023- 2025*

Giulia M

Presidente	Giulia Mayer
Amministratore Delegato	Luigi Massa
Consiglieri	Fernando de Maria (cooptato in data 27 ottobre 2021)
	Valerio Fusco (cooptato in data 27 ottobre 2021)
	Gian Luca Orefice
	Marilisa Conte

COLLEGIO SINDACALE *in carica per il triennio 2023-2025*

Presidente	Aniello Castiello
Sindaci effettivi	Venere Brignola
	Maria Grazia Corvaglia
	Sandro Lucidi
	Marino Marrazza
Sindaci supplenti	Sara Antonelli
	Gaetano Rebecchini

ORGANISMO DI VIGILANZA *in carica per l'anno 2023-2026*

Coordinatore	Roberto Di Mario
Componenti	Eleonora Montani
	Fabio Accardi

SOCIETA' DI REVISIONE (per il periodo 2021-2023)

K.P.M.G. S.p.A.
Via Francesco Caracciolo 17-80122 Napoli
Sede Legale – Via Vittor Pisani 25- 20124 Milano
Iscrizione al Registro delle imprese di Milano e Partita Iva 00709600159
R.E.A. 512867 Albo Speciale Consob

SOMMARIO

Pag.

Convocazione Assemblea degli Azionisti 6

Dati di sintesi 7

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2023

Considerazioni generali 9

Attività svolta nell'esercizio

- Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali 10
- Investimenti 17
- Manutenzioni 23
- Rete 24
- Traffico 25
- Tariffe 27
- Assistenza alla clientela 29
- Risorse umane 30

Analisi dei risultati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria

- Premessa 32
- Analisi dei dati reddituali 32
- Analisi della struttura patrimoniale 35
- Rendiconto Finanziario 38

Rapporti con la Capogruppo, la società controllante e sue controllate 41

Ulteriori informazioni 44

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 50

Evoluzione prevedibile della gestione 50

Proposte all'Assemblea 51

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico 53

Nota integrativa 59

Altre informazioni 108

Deliberazioni dell'Assemblea 112

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti di Tangenziale di Napoli è convocata, presso la sede di Napoli della Società sita in Via Cintia, sv. Fuorigrotta per il giorno 3 aprile alle ore 11,30 in un'unica convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2023. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023; destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Rimozione del vincolo di destinazione riguardante la "Riserva per differenze di manutenzione" e la "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti". Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Proposta motivata del Collegio Sindacale di Tangenziale di Napoli per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2024-2026 e approvazione del relativo compenso ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.39 del 27 gennaio 2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale il Socio potrà intervenire all'Assemblea previo deposito dei propri titoli azionari presso la sede sociale, almeno due giorni prima della data fissata per l'apertura dei lavori assembleari.

Napoli, 01 marzo 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE
(Avv. Giulia Mayer)

DATI DI SINTESI (anni 2019 - 2022-2023)

(IMPORTI IN EURO MILIONI)

		2019 (*)	2022	2023
Ricavi		72,5	69,1	69,8
Ebitda		27,2	24,5	28,2
Ebitda Margin	*(%)*	*37,5*	*35,5*	*40,4*
Ebit		16	5,4	7,03
Ebit Margin	*(%)*	*22,1*	*7,8*	*10,1*
Risultato netto		12,9	5,5	12,5
Organico medio	(n. unità)	334,5	299,3	293,7
Costo del lavoro/Ricavi	*(%)*	*35,1*	*32,9*	*27,7*
Capitale investito netto		209,9	263,3	299,5
Indebitamento finanziario netto		7,7	-14,2	14,7
Mezzi propri		202,2	277,5	284,8
Flusso monetario attività di esercizio		21,1	29,2	20,6
ROI	*(%)*	6,15	2,09	4,17
ROE	*(%)*	6,38	1,98	4,39

(*) ULTIMO ESERCIZIO PRIMA DELLA PANDEMIA DA COVID-19, E DEGLI IMPATTI CHE NE SONO DERIVATI

RELAZIONE
SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 2023

CONSIDERAZIONI GENERALI

Signor Azionista,

nel corso del 2023 sono proseguite le attività di gestione dell'asse autostradale in concessione e le relative opere di sistemazione e potenziamento.

Nel corso dell'esercizio 2023, la Vostra Società ha registrato un volume di traffico superiore rispetto all'anno precedente, passando da 81,76 a 83,18 milioni di transiti (+1,7%), con circa 1,6 milioni di transiti in meno rispetto all'esercizio 2019 ovvero prima che entrassero in vigore le misure di limitazione della circolazione adottate per fronteggiare l'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19, e pertanto rispetto all'esercizio 2019 il volume di traffico dell'esercizio 2023 risulta inferiore dell' 1,9%.

Nel 2023 sono stati conseguiti ricavi per Euro migliaia 69.825 rispetto ad Euro migliaia 69.100 realizzati nel 2022.

I ricavi netti da pedaggio del 2023, pari ad Euro migliaia 67.821 a fronte di Euro migliaia 66.640 del 2022, evidenziano un incremento di Euro migliaia 1.181 (+1,8%). Tale incremento è attribuibile all'aumento dei transiti paganti.

Gli *altri ricavi* della gestione autostradale presentano un decremento pari ad Euro migliaia 456, principalmente riconducibile al minor ammontare, rispetto al 2022, di sopravvenienze attive (Euro migliaia 722) parzialmente compensato da maggiori introiti per aree di servizio (Euro migliaia 231) e maggiori ricavi per concessioni in uso suoli e siti (Euro migliaia 118).

I *costi esterni* della produzione si sono incrementati in valore assoluto di Euro migliaia 918 e del 4,5% in valore percentuale.

Il *costo del lavoro netto* si è decrementato in valore assoluto di Euro migliaia 3.328 e del -14,7% in valore percentuale; in particolare, il decremento risulta prevalentemente determinato dalla rettifica TFR per errori relativi ad anni precedenti (Euro migliaia 1.687), dalla diminuzione del numero dei dipendenti (effetto forza media pari a Euro migliaia 458), dai maggiori recuperi per personale distaccato (Euro migliaia 520), dai minori incentivi all'esodo (Euro migliaia 380) e dai maggiori recuperi per il personale capitalizzato (Euro migliaia 300).

Il *margine operativo lordo* (EBITDA) è risultato pari ad Euro migliaia 28.213, rispetto ad Euro migliaia 24.542 del 2022, facendo rilevare un incremento pari ad Euro migliaia 3.671 e del 15% in valore percentuale, derivante essenzialmente da maggiori ricavi da pedaggio e da minore costo del lavoro netto parzialmente compensato dall'incremento dei Costi esterni di produzione.

Il *risultato prima delle imposte* è positivo per Euro migliaia 10.710, con un incremento di Euro migliaia 4.780 (nel 2022 il risultato ante imposte era stato pari ad Euro migliaia 5.930).

L'utile netto risulta pari ad Euro migliaia 12.501 rispetto all'utile netto pari ad Euro migliaia 5.531 registrato nel 2022, con un incremento di Euro migliaia 6.970 in valore assoluto, e risente di rimborsi di imposte di esercizi precedenti, definiti nel corso del 2023.

Il patrimonio netto è pari a Euro migliaia 284.781, rispetto all'importo di Euro migliaia 277.517 al 31 dicembre 2022. L'incremento netto è riconducibile all' utile dell'esercizio conseguito per complessivi Euro migliaia 12.501 al netto della distribuzione dei dividendi per complessivi Euro migliaia 5.237.

Al 31 dicembre 2023 la posizione finanziaria netta della Società risulta negativa e pari ad Euro migliaia 14.683, rispetto al 31 dicembre 2022, in cui risultava essere positiva e pari ad Euro migliaia 14.197. La differenza è riconducibile all'indebitamento finanziario a cui la Società ha dovuto fare ricorso ai fini della realizzazione degli investimenti sulla tratta.

ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO

Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali

Tariffe autostradali 2023

A partire dal 1° gennaio 2023 le tariffe applicate all'utenza non sono variate rispetto a quelle già in vigore, e sono state le seguenti:

	Al 31/12/2022	Dall'1/01/2023
classe 2	€ 1,00	€ 1,00
classe 3	€ 1,65	€ 1,65
classe 4	€ 2,10	€ 2,10
classe 5	€ 2,60	€ 2,60
classe 6	€ 3,05	€ 3,05
classe 7	€ 3,50	€ 3,50
classe 8	€ 4,00	€ 4,00

Con riferimento ai ricorsi promossi dalla Società negli anni precedenti per gli incrementi tariffari per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 si evidenzia che con la intervenuta efficacia del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica la Società ha rinunciato ai contenziosi precedentemente instauratisi, compresi i ricorsi relativi all'annullamento dei decreti con cui è stato disposto il mancato adeguamento tariffario per gli anni inclusi nell'attuale periodo regolatorio e sopra descritti.

Con riferimento agli incrementi tariffari aventi decorrenza dal 1° gennaio 2023, la Società, in data 14 ottobre 2022, ha trasmesso al MIT, unitamente alla proposta di Piano Finanziario Regolatorio aggiornato, la richiesta di incremento tariffario pari allo 0,23% (composto dal -0,52% per il 2021, dal -0,43% per il 2022 e dall'1,18% per il 2023). La richiesta è stata formulata secondo quanto previsto dalle Delibere ART nn.16 e 79 del 2019 e sulla base degli elementi

rappresentati dall'AISCAT ("Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori") al Concedente con lettera del 30 luglio 2021, aggiornando la componente di costruzione per tenere conto degli investimenti consuntivi realizzati e remunerabili del 2020, del 2021 ed al 30 settembre 2022, nonché della previsione dei lavori che sarebbero stati realizzati entro la fine dell'anno 2022. A tal proposito il Concedente in data 5 gennaio 2023 aveva trasmesso una nota nella quale aveva evidenziato che, come previsto dal Decreto Legge n. 198/2022, il termine per l'adeguamento delle tariffe autostradali relative agli anni 2020 e 2021 e di quelle relative a tutte le annualità comprese nel nuovo periodo regolatorio è differito sino alla definizione del procedimento di aggiornamento dei piani economico-finanziari predisposti in conformità alle delibere adottate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Con riferimento agli incrementi tariffari aventi decorrenza dal 1° gennaio 2024, la Società, in data 16 ottobre 2023, ha trasmesso al MIT, unitamente alla proposta di Pian Finanziario Regolatorio aggiornato, la richiesta di incremento tariffario pari allo 0,76% (composto dal -0,52% per il 2021, dal -0,43% per il 2022, dall'1,15% per il 2023 e dallo 0,57% per il 2024). La richiesta è stata formulata secondo quanto previsto dalle Delibere ART nn.16 e 79 del 2019 e sulla base degli elementi rappresentati dall'AISCAT ("Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori") al Concedente con lettera del 30 luglio 2021, aggiornando la componente di costruzione per tenere conto degli investimenti consuntivi realizzati e remunerabili del 2020, 2021, 2022 ed al 30 settembre 2023, nonché della previsione degli interventi che saranno realizzati entro la fine dell'anno 2023. In data 30 dicembre 2023 il MIT ha trasmesso alla Società il Decreto Interministeriale con il quale è stato riconosciuto l'incremento tariffario applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e pari allo 0,76%.

Aggiornamento quinquennale del Piano Economico – Finanziario di Tangenziale di Napoli

Con il DI n.131 del 16 marzo 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 28 aprile 2018 il MIT ha approvato l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il quinquennio regolatorio 2014-2018 sottoscritto tra MIT e Tangenziale di Napoli in data 22 febbraio. La delibera CIPE n. 27/2013 prevede che «*gli aggiornamenti dei piani economico-finanziari (PEF) dovranno essere effettuati entro il 30 giugno del primo esercizio del nuovo periodo regolatorio*».

In data 4 gennaio 2019 il Concedente, nel comunicare che alla data del 31 dicembre 2018 era intervenuta la scadenza del periodo regolatorio 2014-2018 e che, pertanto, ai sensi dell'art.11 della Convenzione di Concessione, risultava necessario procedere all'aggiornamento del Piano Economico – Finanziario per il periodo 2019-2023, richiamando le nuove competenze attribuite all'Autorità di Regolazione dei Trasporti in materia tariffaria, introdotte con il DL n.109/2018 convertito in Legge n.130/2018, aveva richiesto l'acquisizione in via preliminare di una serie di dati gestionali ed economici.

In data 31 gennaio 2019 la Società aveva provveduto alla trasmissione delle schede di acquisizione dei dati richiesti dal Concedente debitamente compilate.

Successivamente il Concedente aveva convocato una riunione, tenutasi in data 14 febbraio 2019, finalizzata ad approfondire le informazioni fornite dalla Società, a valle della quale lo stesso comunicava che, sulla base dei chiarimenti forniti, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti avrebbe proceduto all'analisi delle informazioni acquisite volta

alla predisposizione di un documento di riferimento per la raccolta dei dati. Tale documento era stato inviato dall'Autorità in data 26 febbraio 2019.

La Società aveva partecipato alla Consultazione indetta dall'ART sul nuovo sistema tariffario, formulando osservazioni critiche sia sul piano giuridico che tecnico, ed aveva promosso ricorso al TAR Piemonte, sollevando anche profili di illegittimità costituzionale e di violazione dei principi comunitari.

In data 28 giugno 2019 la Società, come previsto dalla predetta Delibera CIPE 68/2017, aveva quindi proceduto all'invio della proposta di aggiornamento quinquennale del Piano Economico Finanziario scaduto il 31 dicembre 2018 sulla base delle regole previste in Convenzione.

Il MIT, in data 2 luglio 2019, aveva richiesto di predisporre una proposta di PEF conforme all'intervenuta regolazione dell'Autorità.

Il Sistema tariffario stabilito dalla Delibera ART n.79 «Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 16/2019 – Approvazione del sistema tariffario di pedaggio relativo alla Convenzione Unica ANAS S.p.A. – Tangenziale di Napoli S.p.A.», pubblicata in data 19/06/2019, tra le altre cose, definisce le modalità di determinazione delle tariffe di pedaggio e in particolare definisce:

- il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) pari a 7,09% (identico per tutte le Concessionarie);
- il perimetro dei costi ammissibili del concessionario;
- il valore della percentuale complessiva di recupero di efficienza produttiva X pari a 27,63%, mentre l'indicatore di produttività Xt da impiegarsi nella formula del price cap è pari a 6,26% annuo. Da notare che tale valore è quello più alto individuato tra i vari Concessionari;
- un meccanismo di salvaguardia finalizzato a trasferire direttamente, in termini di riduzione tariffaria, eventuali maggiori ricavi correlati al fatto che i volumi di traffico a consuntivo si rivelino eccessivamente superiori alle previsioni di traffico (potenzialmente sottostimate);
- un articolato meccanismo di penalità/premi per la qualità dei servizi offerti con effetto diretto sulla tariffa all'utente, mediante identificazione, di almeno un indicatore per diverse aree tematiche tra cui velocità media di percorrenza del flusso veicolare, aggiornamento dinamico delle informazioni, predisposizione di aree di sosta riservate ai veicoli pesanti, impiego di sistemi automatici per il monitoraggio strutturale, impiego di tecnologie free flow, impiego di barriere di sicurezza laterali in ragione della loro conformità alla normativa tecnica vigente, impiego di barriere antirumore, ecc.;
- un meccanismo automatico di adeguamento tariffario correlato all'effettivo grado di attuazione degli investimenti, integrato da una penalità applicabile alla tariffa nel caso in cui il ritardo nell'effettuazione degli investimenti sia imputabile al concessionario.

In data 8 agosto 2019, la Società aveva comunicato al MIT di avere richiesto all'Autorità accesso agli atti della Delibera n. 79/2019 al fine di poter comprendere e verificare sulla base di quali dati ed informazioni era stata adottata, e che comunque stava valutando l'impugnazione di tale Delibera n. 79/2019 dinanzi al TAR per le medesime motivazioni sopra illustrate circa la Consultazione generale. Peraltro, la Società, nel segnalare che la Delibera introduce diversi elementi di novità rispetto al vigente assetto regolatorio che richiedono, da parte del Concedente, la definizione di indicatori indispensabili per il calcolo tariffario, aveva richiesto allo stesso di conoscere le proprie determinazioni al

riguardo, restando a disposizione per un eventuale incontro di approfondimento ed il MIT il 12 agosto 2019 aveva rigettato la richiesta di accesso ritenendo l'istanza generica.

In data 23 agosto 2019 la Società aveva reiterato la propria richiesta, riscontrata dal MIT attraverso la convocazione avvenuta il 3 ottobre 2019 e nella quale veniva ribadito che l'accesso alle banche dati sarebbe stato possibile solo previo consenso da parte delle società cointeressate.

In data 18 settembre 2019 la Società aveva depositato presso il TAR Piemonte ricorso a motivi aggiunti per l'annullamento sia della delibera 16/2019 sia della delibera 79/2019 di ART ricorrendo, eventualmente alla Corte di Giustizia Europea ovvero sollevando questione di legittimità costituzionale degli atti in parola.

In data 30 settembre 2019 è stato presentato ricorso presso il TAR Piemonte avverso al rifiuto di accesso agli atti da parte di ART per la parte relativa alle banche dati ed al loro uso nella determinazione dei parametri inseriti nella delibera 79/2019.

In data 29 gennaio 2020 la Società, non avendo ricevuto alcun riscontro alla precedente comunicazione n. 1456 dell'8 agosto 2019, aveva rinnovato al Concedente richiesta di incontro in considerazione dell'introduzione da parte della Delibera n.79/2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti di diversi elementi di novità rispetto al precedente assetto regolatorio, senza tuttavia alcuna rinuncia alle pretese avanzate dalla società nell'ambito del giudizio proposto al TAR Torino, con numero di R.G. 427/2019, per l'annullamento delle delibere adottate dall'ART in materia tariffaria.

Il D.L. cosiddetto «Milleproroghe», all'art. 13, aveva poi stabilito che per Concessionarie per le quali il periodo regolatorio quinquennale è pervenuto a scadenza, entro il 30 marzo 2020 occorreva presentare al Concedente le proposte di aggiornamento dei piani economico - finanziari, riformulate ai sensi della predetta normativa, che annullano e sostituiscono ogni precedente proposta di aggiornamento.

Con nota del 23 marzo 2020 il Concedente aveva comunicato che, coerentemente con le misure adottate dal Governo per fronteggiare l'emergenza derivante dalla diffusione del COV-19, l'Art.13 del D.L. 13 marzo 2020 - relativamente alla sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi, con particolare riferimento a quelli in scadenza - il termine del 30 marzo 2020 per la presentazione dei Piani Finanziari doveva ritenersi automaticamente posticipato; con successiva nota del 21 maggio 2020 il Concedente aveva comunicato quale termine di presentazione il 20 giugno 2020. In data 19 giugno 2020 la Società aveva trasmesso l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il periodo 2020-2024 elaborato sulla base dei criteri e parametri previsti dalla delibera n. 79/2019 dell'Autorità per la regolazione dei Trasporti emanata in data 19 giugno 2019, pur con ciò non rinunciando ai ricorsi già promossi dinanzi all'Autorità Giudiziaria per l'annullamento delle delibere 16/2019 e 79/2019 emanate dall'ART.

In data 26 giugno 2020, a seguito di missiva del Concedente inviata in data 25 giugno 2020, la Società aveva trasmesso allo stesso la proposta di Piano Economico-Finanziario in formato excel con formule aperte.

Inoltre, in ossequio a quanto stabilito nella seduta CIPE del 29 settembre 2020, il Concedente aveva proceduto ad individuare i criteri per la quantificazione degli effetti straordinari connessi alla emergenza sanitaria Covid-19 da assumere a riferimento nella procedura di aggiornamento convenzionale richiedendo alla Società, in data 5 ottobre 2020, di determinare, trasmettendone i risultati, la quantificazione degli impatti sulle principali grandezze economiche nel periodo 1° marzo 2020- 30 giugno 2020.

Con comunicazione del 21 ottobre 2020 il Concedente, a seguito dei chiarimenti forniti nel corso della videoconferenza tenutasi in data 20 ottobre, aveva richiesto alla Società di ritrasmettere entro il 30 ottobre 2020 la proposta di Piano

Economico Finanziario integrata della quantificazione dell'effetto Covid-19 del periodo 1° marzo 2020 - 30 giugno 2020. In data 30 ottobre 2020 la Società aveva trasmesso al Concedente la proposta di Piano Economico Finanziario opportunamente integrata con gli effetti della pandemia COVID-19 limitatamente al suddetto periodo dal 1° marzo al 30 giugno 2020. Rispetto alla proposta di PEF inviata a giugno 2020, la valorizzazione degli effetti Covid-19, ancorché limitata a soli quattro mesi, ha determinato la variazione del tasso di incremento linearizzato della tariffa, che da 0,72% della prima proposta è passato a 0,93%, con conseguente aggiornamento della dinamica tariffaria.

In data 15 gennaio 2021 il MIT ha trasmesso alla Società i rilievi formulati da ART in esito all'attività di analisi condotta. Conseguentemente la Società, analizzati i rilievi, ha prodotto una nota di riscontro su tutti gli aspetti sollevati e apportato alcuni affinamenti alla proposta di Piano Economico Finanziario che non determinano impatti sulla dinamica tariffaria rispetto alla versione di PEF inviata il 30 ottobre 2020. La nota di riscontro e l'aggiornamento della proposta di PEF (corredata dai relativi allegati), sono stati trasmessi in data 26 marzo 2021. Successivamente, nel corso dei mesi di maggio e di giugno 2021 si sono susseguite diverse interlocuzioni per le vie brevi con l'Autorità di regolazione dei Trasporti, la quale ha richiesto ulteriori chiarimenti circa il modello di PEF inviato in data 26 marzo 2021 e la modifica di alcune assunzioni di Piano. Pertanto, in considerazione delle richieste pervenute dall'ente regolatorio, la Società si è impegnata a trasmettere una versione aggiornata del Piano Economico Finanziario. In particolare, in data 18 giugno 2021 la Società ha trasmesso al MIT ed all'ART la propria proposta di Piano Economico Finanziario con alcune modifiche apportate che hanno riguardato i seguenti aspetti:

- riassetto dei periodi regolatori: nella nuova proposta di Piano Economico Finanziario, il 2019 corrisponde all'Anno Ponte del modello tariffario ART ed al primo anno del nuovo periodo regolatorio;
- introduzione nella componente tariffaria di costruzione dei costi relativi a "manutenzioni non ricorrenti";
- introduzione nella tariffa di gestione degli "oneri incrementali legati a sopravvenienze legislative e regolamentari", vale a dire dei maggiori oneri per attività di ispezione di opere d'arte e gallerie;
- assunzione di un parametro di recupero della produttività pari ad 1,78% annuo per tutta la durata della concessione, con recupero produttività complessivo pari a 27,63% corrispondente all'efficientamento richiesto da ART, da conseguire tuttavia su tutto l'arco temporale della concessione.

In data 1° luglio 2021 Il MIT ha richiesto delucidazioni sulla composizione del CIN riflesso nel Piano Economico Finanziario e la compilazione di uno schema di riconciliazione in formato Excel di dettaglio, che la Società ha trasmesso al Concedente debitamente compilato in data 13 luglio 2021. Come sopra evidenziato, unitamente alla richiesta di adeguamento delle tariffe di pedaggio con decorrenza 1° gennaio 2022, la Società, in data 15 ottobre 2021, ha trasmesso al Concedente la proposta di Piano Finanziario Regolatorio che tiene conto degli investimenti consuntivi realizzati e remunerabili al 30 settembre 2021, nonché della previsione dei lavori che saranno realizzati entro la fine dell'anno 2021.

In data 12 gennaio 2022 la Società, su indicazione del Concedente, ha trasmesso al MIT ed all'ART la proposta di II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica per il quinquennio 2019-2023 unitamente ai relativi allegati ed al Piano Economico Finanziario (nella versione già trasmessa in data 18 giugno 2021). A tal proposito l'ART ha emesso in data 9 febbraio 2022 il parere n.1/2022 al Concedente ed il MIT con nota 3847 del 15 febbraio 2022 ha trasmesso alla

Società le osservazioni formulate dall'Autorità dei Trasporti in merito all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario, allo schema di Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica e le indicazioni rappresentate dall'ART circa le modifiche da apportare al testo di Convenzione Unica (al fine di conformare le previsioni in esso contenute all'attuale contesto normativo e regolatorio di riferimento), richiedendo alla Società di riformulare la documentazione relativa alla proposta di Piano Economico Finanziario, in ottemperanza alle indicazioni fornite, dando evidenza di quelle che dovessero risultare non accoglibili allo scopo di sottoporre la proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario al CIPESS.. A tal proposito, la Società in data 5 aprile 2022 ha trasmesso al Concedente una nota di riscontro rispetto ai rilievi formulati dall'ART circa la proposta di Piano Economico Finanziario e la proposta di Atto Aggiuntivo presentati in data 12 gennaio 2022. In data 27 giugno 2022 il Concedente ha richiesto alla Società di riformulare la proposta di Piano Economico Finanziario in conformità alla disciplina dell'ART, con particolare riferimento a quanto evidenziato per la determinazione del tasso di remunerazione per le opere realizzate o in corso di realizzazione (TIR). A tal proposito la Società ha proceduto a rielaborare la proposta di Piano Economico Finanziario ed ha rideterminato il valore del TIR, risultato pari al 6,83%, ed in data 6 luglio 2022 ha trasmesso al Concedente ed all'ART la nuova proposta di Piano Economico Finanziario unitamente allo schema di II Aggiuntivo alla Convenzione Unica ed ai relativi allegati. In data 2 agosto 2022 si è tenuta una seduta del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), all'esito della quale, con riferimento a Tangenziale di Napoli "è stato espresso parere favorevole sulla proposta di aggiornamento del piano economico-finanziario e relativo schema di Atto Aggiuntivo per il periodo regolatorio 2019-2023, per la Tangenziale di Napoli S.p.A. - Autostrada A56". In data 28 dicembre 2022, a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della delibera appena descritta, il II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica ed i relativi allegati sono stati sottoscritti dal MIT e dalla Società.

Successivamente, è stato adottato il decreto interministeriale MIT/MEF n. 88 del 31 marzo 2023 di approvazione del suddetto Atto aggiuntivo ed è stato ammesso alla registrazione da parte della Corte dei Conti in data 4 maggio 2023, al n. 1588.

In conseguenza di tale registrazione e del perfezionamento dell'efficacia del secondo atto aggiuntivo, la Società ha dato incarico ai propri legali di rinunciare e ai contenziosi regolatori pendenti nei confronti dell'Ente Concedente, come elencati nell'Allegato P del medesimo atto.

In data 26 settembre 2023, i legali hanno quindi proceduto al deposito delle dichiarazioni di rinuncia per sopravvenuta carenza di interesse nei giudizi pendenti dinnanzi al Consiglio di Stato (con r.g. n. 4369 del 2020, 7389 del 2021 e 7390 del 2021), in quanto rientranti per l'appunto tra quelli elencati nel suddetto Allegato P.

Relativamente agli ulteriori giudizi elencati nel medesimo allegato (recanti r.g. n. 944/2019 e n. 1353/2019), essendo stati entrambi definiti il 15 maggio 2023 con sentenze dal TAR Campania – Napoli (rispettivamente n. 2913 e n. 2914), per gli stessi non è stato possibile formalizzare le istanze di rinuncia. Tuttavia, la Società ha già comunicato al MIT che, conformemente agli impegni assunti con la sottoscrizione del II Atto Aggiuntivo, si asterrà dal proporre appello avverso dette sentenze, lasciando pertanto decorrere i termini d'impugnazione.

Inoltre, si segnala che l'ART, con delibera n. 139 del 14 settembre 2023, ha pubblicato il valore del tasso di remunerazione del capitale investito netto, di cui tener conto per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario -

PEF e del Piano Finanziario Regolatorio - PFR, determinando, in particolare, il WACC nominale pre-tax nel valore del 7,69 %.

Dalla disamina della delibera non è stato possibile però evincere quali fossero state, nel dettaglio, le elaborazioni delle componenti che avevano condotto l'Autorità alla determinazione di tale valore, specie con riferimento ai parametri: "gearing", "asset beta" e "premio al debito".

Pertanto, nell'assenza di tali dati/elementi informativi, la Società si è vista nell'impossibilità di valutare, con cognizione piena, l'attendibilità, la fondatezza e la corrispondenza ai dati dei contenuti della delibera n. 139/2023, ed ha proposto (con nota al prot. ART n. 54158/2023 dell'11 ottobre 2023) istanza di accesso a tutti i dati, le elaborazioni e le stime che hanno condotto l'Autorità all'adozione della delibera n. 139/2023 ed alla conseguente pubblicazione del tasso indicato.

In riscontro a tale istanza, l'Autorità, con nota prot. 65202 del 10 novembre 2023, ha concesso l'accesso al documento, ad uso interno dell'ART, intitolato "Metodologia per la determinazione del WACC nel settore autostradale" (prot. ART 62673/2023), redatto dall'Ufficio "Monitoraggio mercati, validazione modelli di regolazione, raccolta ed elaborazione dati".

Esaminato anche quest'ultimo documento, la Società - consultati i propri legali di riferimento su tali tematiche - ha ritenuto di tutelare le proprie ragioni proponendo, il 12 gennaio 2024, Ricorso al Presidente della Repubblica per l'annullamento:

- della suddetta delibera ART n. 139/2023;

- dell'Allegato A alla citata delibera n. 139/2023 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e segnatamente dei paragrafi,

(i) 3.3 – premio al debito;

(ii) 3.5 – equity beta;

(iii) nonché di ogni ulteriore atto a questi annesso, connesso presupposto e conseguenziale, ivi compreso il documento "Metodologia per la determinazione del WACC nel settore autostradale" del 12 settembre 2023 predisposto dagli uffici dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

In data 7 dicembre 2023 la Società, intervenendo l'obbligo di provvedere entro il 31 dicembre 2023 agli adempimenti legati alla elaborazione e presentazione al Concedente ed all'ART della proposta di aggiornamento/revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) e del Piano Finanziario Regolatorio (PFR) riferiti al quinquennio 2024-2028, ha trasmesso al MIT ed all'ART i documenti di PEF e PFR. In particolare, sulla base delle elaborazioni effettuate emergerebbe un incremento linearizzato della tariffa del 7% e la Società nella lettera di accompagnamento ai documenti ha evidenziato come a causa dell'incidenza dei significativi ammortamenti sul conto economico registrerebbe importanti perdite nel periodo regolatorio in aggiornamento (2024-2028). La Società ha pertanto richiesto un incontro al fine di definire congiuntamente una modalità finalizzata alla mitigazione degli incrementi tariffari e all'ottimizzazione dei risultati, questi ultimi indispensabili per garantire la finanziabilità dello sfidante piano di investimenti previsti, attraverso meccanismi regolatori quali l'introduzione del valore di subentro, contributi pubblici o forme alternative di finanziamento anche tramite soluzioni innovative che consentano alla concessionaria (e all'intero

comparto) di contemperare le esigenze di investimento con dinamiche tariffarie sostenibili. Alla data di redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono intervenute aggiornamenti in merito a tale tematica procedendo le interlocuzioni con il Concedente.

Nuove disposizioni in materia di affidamenti per i titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici.

Con il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 è stato approvato il c.d. Codice Appalti (per il seguito "Codice"), nell'ambito di tale normativa si segnala la disposizione di cui all'art. 177 co. 1 che prevede l'obbligo per i soggetti pubblici e privati, titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici già esistenti o di nuova aggiudicazione, di affidare una quota pari all'80 per cento dei contratti di lavori, servizi e forniture (60 per cento per i titolari di concessioni autostradali) mediante procedura ad evidenza pubblica, stabilendo che la restante parte possa essere realizzata da società in house, per i soggetti pubblici, ovvero da società direttamente o indirettamente controllate o collegate, per i soggetti privati.
In data 24 novembre 2021 con sentenza n. 218/2021, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 177 del Codice, abolendo di fatto l'obbligo di esternalizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture in capo ai titolari di concessioni autostradali. Rimangono in ogni caso applicabili le altre disposizioni del Codice relative agli affidamenti operati dai concessionari di lavori pubblici di cui all'art. 1 co 2 lett c) e art 164 co. 5.
Il regime sopra richiamato trova applicazione fino al 30 giugno.2023 in quanto, a partire dal 1° luglio2023, è in vigore il nuovo Codice Appalti D.Lgs. 36/2023 del 31.03.2023 che prevede l'obbligo, per i soggetti pubblici e privati titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici già esistenti non affidate conformemente al diritto dell'Unione europea, di affidare contratti di lavori, servizi e forniture mediante procedura ad evidenza pubblica.
In particolare, l'art. 186 ai commi 2 e 6 prevede, anche per i concessionari autostradali, l'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica di una quota tra il 50 per cento e il 60 per cento dei contratti di lavori, servizi e forniture stabilita convenzionalmente dal Concedente e dal Concessionario, sulla base degli importi risultanti dai piani economici finanziari annessi agli atti convenzionali.
Ulteriori specifiche in relazione alle modalità di calcolo della quota degli affidamenti mediante procedura pubblica, sono contenute nella Delibera ANAC n. 265 del 20.06.2023 avente ad oggetto *"Indicazioni sulle modalità di calcolo delle quote di esternalizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture da parte dei titolari di concessioni di lavori e di servizi pubblici non affidate conformemente al diritto dell'Unione europea".*

Investimenti

Le principali attività svolte nel corso dell'esercizio 2023, da ascrivere ad investimenti, sono relative, in buona sostanza all'inizio, prosecuzione e completamento e/o collaudo finale, degli interventi di seguito evidenziati:

- **Adeguamento Galleria Monte S. Angelo ovest**

In data 27 luglio 2022 il MIT ha emesso il Decreto di approvazione del progetto. I lavori sono iniziati nel mese di luglio 2022 e sono stati ultimati a Settembre 2023 con un consuntivo di spesa pari ad Euro migliaia 5.845.

- **Adeguamento Galleria Vomero est e ovest**

In data 17 ottobre 2022 il MIT ha emesso il Decreto di approvazione del progetto. I lavori per la Galleria Vomero est sono iniziati nel mese di febbraio 2023 con un consuntivo di spesa pari ad Euro migliaia 9.227.
I lavori per la Galleria Vomero Ovest sono iniziati nel mese di aprile 2023 con un consuntivo di spesa pari ad Euro migliaia 7.252.

- **Adeguamento Galleria Monte S. Angelo est**

il consuntivo di spesa 2022 si riferisce ad indagini e relative cantierizzazioni ed è pari ad Euro migliaia 64.

- **Adeguamento sicurezza gallerie**

Sono state eseguite le opere compensative relative alla sicurezza con un consuntivo di spesa 2023 pari ad Euro migliaia 854.

- **Ricostruzione stazione di Capodichino**

In data 31 marzo 2017 è stato emesso il Decreto di approvazione da parte del Provveditorato alle OO.PP. ("Opere Pubbliche"). A seguito delle mutate esigenze aziendali, è stata inviata al Concedente una proposta per la riduzione del volume del fabbricato di stazione. Con nota SIVCA 19364 del 26 ottobre 2017 il MIT ha preso atto della proposta ed ha richiesto l'invio del progetto aggiornato. In data 13 settembre 2019 è stato trasmesso il progetto definitivo al MIT. Per mutate esigenze è intenzione di Tangenziale riprogettare interamente l'opera.
Nelle more dei tempi tecnici, necessari per l'approvazione da parte del Concedente del progetto definitivo variato, a seguito di interlocuzioni con il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania, si è preso atto che, essendo trascorso quasi un quinquennio dall'approvazione dell'intervento in Consiglio di Stato, risultava imminente la decadenza del Decreto emesso in data 31.03.2017. Per questo motivo si è proceduto, in data 19 maggio 2022, a richiedere al MIT la sospensione dell'istruttoria del progetto definitivo variato ed è stata a avviata, presso il Provveditorato OO.PP., una Conferenza dei Servizi in modalità asincrona, tuttora in corso, per la sola riconferma dei pareri positivi espressi dagli Enti territoriali sul progetto originario. Tale procedura si è resa necessaria in quanto l'approvazione del progetto "ridotto" avrebbe comportato la convocazione di una Conferenza ex novo dagli esiti lunghi ed incerti. Eventuali azioni di modifica del progetto approvato verranno indirizzate in corso d'opera.
Consuntivo di spesa 2023 pari ad Euro migliaia 19.

- **Adeguamento sismico Viadotto Arena S. Antonio**

In data 22 aprile 2022 il MIT ha emesso il Decreto di approvazione del progetto. I lavori sono iniziati nel mese di luglio 2022 con un consuntivo di spesa 2023 pari ad Euro migliaia 5.991.

- **Adeguamento statico alle NCT 2018 rampe di via Cilea svincolo Vomero**

In data 11 aprile 2022 il MIT ha emesso il Decreto di approvazione del progetto. I lavori sono iniziati nel mese di luglio 2022 con un consuntivo di spesa 2023 pari ad Euro migliaia 4.238.

- **Miglioramento sismico semi viadotto Volto Santo**

In data 12 aprile 2022 il MIT ha emesso il Decreto di approvazione del progetto. I lavori sono iniziati nel mese di luglio 2022 e sono stati ultimati ad agosto 2023 con un consuntivo di spesa pari ad Euro migliaia 869.

- **Adeguamento sismico Viadotto Fontanelle**

In data 13 dicembre 2023 è stato trasmesso il progetto per l'adeguamento sismico alle NTC 2018 (di seguito anche "NTC 2018") per l'approvazione da parte del MIT, con un consuntivo di spesa 2023 pari ad Euro migliaia 82.

- **Adeguamento sismico Viadotto Calata S. Domenico**

In data 9 marzo 2023 il MIT ha emesso il Decreto di approvazione del progetto, il cui avviamento dei lavori è previsto per il 2° trimestre del 2024. Il consuntivo di spesa 2023 si riferisce a indagini e relative cantierizzazioni ed è pari ad Euro migliaia 148.

- **Adeguamento sismico Viadotto Via Campana e FF.SS.**

In data 27 luglio 2023 è stato trasmesso il progetto per l'adeguamento sismico alle NTC (Norme Tecniche per le Costruzioni) 2018 per l'approvazione da parte del MIT. Il consuntivo di spesa 2023 si riferisce a indagini e prove materiali con un consuntivo di spesa pari ad Euro migliaia 3.

- **Adeguamento sismico Viadotto svincolo Via Campana**

In data 9 luglio 2023 il MIT ha emesso il Decreto di approvazione del progetto, il cui avviamento dei lavori è previsto per il 1° trimestre del 2024. Il consuntivo di spesa 2023 è riferito a indagini, prove e consulenza archeologica ed è pari ad Euro migliaia 55.

- **Nuovo Piano Risanamento Acustico**

In corso rilievi fonometrici per progettazione con un consuntivo 2023 pari ad Euro migliaia 54.

- **Piano di potenziamento degli arginelli**

In corso la progettazione. Il consuntivo 2023 è pari ad Euro migliaia 16.

- **Miglioramento siti geomorfologici e idrogeologici**

In corso la progettazione del costone Fontanelle. Il consuntivo 2023 è pari ad Euro migliaia 4.

- **Riqualificazione barriere di sicurezza priorità 2 (Stralcio 1)**

In corso la progettazione. Il consuntivo 2023 è pari ad Euro migliaia 4.

- **Backup dorsale in fibra**

In data 12 aprile 2022 il MIT ha emesso il Decreto di approvazione del progetto. I lavori sono iniziati nel mese di marzo 2023 con un consuntivo di spesa pari ad Euro migliaia 781.

- **Sperimentazione di un impianto ad illuminazione radente sulla tratta dal km. 19+500 al km. 17+400**

In data 28 settembre 2022 il MIT ha emesso il Decreto di approvazione del progetto. I lavori sono iniziati e il consuntivo 2023 è pari ad Euro migliaia 2.609.

- **Monitoraggio strumentale ponti e viadotti**

In data 18 novembre 2022 il MIT ha emesso il Decreto di approvazione del progetto relativo al monitoraggio strumentale del Viadotto Capodichino riguardante i dati di sensoristica IOT ("Internet of Things") nell'ambito della piattaforma ARGO. I lavori sono iniziati e il consuntivo 2023 è pari ad Euro migliaia 320.

- **Progetto conto targa**

In riferimento all'opera in oggetto la scrivente, in data 8 febbraio 2022 con prot. SVCA 17086, ha ricevuto l'autorizzazione per il progetto che prevede l'evoluzione dei sistemi di pedaggiamento basati sulla lettura della targa denominato «Conto Targa» con l'introduzione della Pista 2.0 come evoluzione architetturale e funzionale delle piste per il pedaggio elettronico. Dematerializzazione del Telepass Ricaricabile con dismissione dell'apparato di bordo e identificazione del conto del cliente attraverso la targa. In data 28 luglio 2022 con prot. SVCA 17806 il MIT ha autorizzato la sperimentazione. La piattaforma per il pagamento del pedaggio, in studio da parte di ASPI, prevede il pagamento per il tramite di un App denominata TargaGO scaricabile su smartphone. Il consuntivo 2023 è pari ad Euro migliaia 1.051.

- **Piano Automazione 2023/2025**

L'importo di spesa complessivo, previsto nel PEF, per il completamento degli interventi è pari ad €/migliaia 2.107 previsti nel periodo 2023 – 2025. Il consuntivo 2023 è pari ad Euro migliaia 986.

- **Fabbricato di stazione Arenella**

In data 12 maggio 2022 con prot. SVCA 12316 ha ricevuto autorizzazione per l'autosufficienza della Stazione di Arenella. Il progetto ha come scopo la riqualificazione funzionale del fabbricato di stazione, nonché la riqualificazione di opere complementari quali pensiline parcheggi e coperture per l'accesso alle cabine di EP, nonché opere accessorie quali spazi circostanti i corpi di fabbrica esistenti. In data 02 febbraio 2023 con prot. SVCA 2711 viene decretato il progetto. Il consuntivo 2023 è pari ad Euro migliaia 125.

- **Transizione ecologica**

Fornitura e installazione infrastrutture network. Il consuntivo 2023 è pari ad Euro migliaia 124.

- **PNRR - Assistenza Ingegneristica**

Con Decreto del 12 aprile 2022 n.93 – "Approvazione del piano riparto delle risorse per l'implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale. Fondo complementare al PNRR – Missione 3". Il consuntivo 2023 è pari ad Euro migliaia 123.

- **Ripristino sottopasso Viale Ruffo e Viale Maddalena**

È stata ultimata la progettazione degli interventi ed è in corso la verifica del progetto ai sensi dell'articolo 42 del D.lgs. 36/2023. L'avvio dei lavori è previsto per il 1° trimestre del 2024. Il consuntivo 2023 è pari ad Euro migliaia 98.

Si riporta nel seguito una tabella riepilogativa degli investimenti effettuati (importi in migliaia di euro).

Tangenziale di Napoli S.p.A.

		Dati progettuali convenzionali		Speso complessivo al 31/12/2022				Speso nel 2023				Speso complessivo al 31/12/2023			
		Importo complessivo lordo approvato	Importo complessivo netto da Convenzione	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale
Interventi asseriti in concessione (art 2)															
a)	**Barriera Corso Malta**	**33.916**	**16.356**	23.231	8.627	-	31.858	-	-	-	-	23.231	8.627	-	31.858
b)	**Rampa accesso zona ospedaliera**	**-**	-	-	189	-	189	-	-	-	-	-	189	-	189
c)	**Nuova stazione zona ospedaliera**	**15.683**	**17.253**	9.816	8.460	-	18.276	-	-	-	-	9.816	8.460	-	18.276
d1)	**Adeguamenti sismici**	**65.813**	**35.150**	23.718	6.451	-	30.169	5.461	825	-	6.286	29.179	7.276	-	36.455
d2)	**Barriere fonoassorbenti tratto Fuorigrotta-Camaldoli**	**11.213**	**2.087**	10.353	1.269	-	11.622	-	-	-	-	10.353	1.269	-	11.622
d3)	**Nuovi interventi risanamenti acustici**	**-**	**175**	12.871	1.503	-	14.374	-	54	-	54	12.871	1.557	-	14.428
d4)	**Adeguamenti impianti galleria**	**55.181**	**39.094**	14.954	2.863	-	17.817	21.591	1.786	-	23.377	36.545	4.649	-	41.194
d5)	**Sistemazione scarpate e pendici**	**1.459**	**1.029**	1.127	425	-	1.552	-	20	-	20	1.127	445	-	1.572
d6)	**Adeguamenti interventi di sicurezza**	**13.399**	**11.255**	11.058	1.469	-	12.527	-	87	-	87	11.058	1.556	-	12.614
d7)	**Altri adeguamenti strutturali**	**5.477**	**4.797**	3.766	1.472	-	5.238	-	172	-	172	3.766	1.644	-	5.410
d8)	**Altri adeguamenti impianti**	**11.605**	**13.898**	9.108	2.030	-	11.138	1.851	4.022	-	5.873	10.959	6.052	-	17.011
d9)	**Interventi miglioramento viabilità esterna**	**169**	**169**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale lavori da Convenzione	**213.915**	**141.263**	**120.002**	**34.758**	**-**	**154.760**	**28.903**	**6.966**	**-**	**35.869**	**148.905**	**41.724**	**-**	**190.629**
	Interventi adeguamento struttura autostradale	-	1.577	29.391	1.417	-	30.808	186	193	-	379	29.577	1.610	-	31.187
	Manutenzioni incrementali previste in Convenzione	18.077	7.447	21.535	160	-	21.695	4.607	599	-	5.206	26.142	759	-	26.901
	Totale altri lavori	**18.077**	**9.024**	**50.926**	**1.577**	**-**	**52.503**	**4.793**	**792**	**-**	**5.585**	**55.719**	**2.369**	**-**	**58.088**
	Totale generale	**231.992**	**150.287**	**170.928**	**36.335**	**-**	**207.263**	**33.696**	**7.758**	**-**	**41.454**	**204.624**	**44.093**	**-**	**248.717**

Valori in €/migliaia

"Importo complessivo lordo approvato" - in caso di PVT si è considerato l'importo netto. Relativamente agli interventi a) e d2) il valore è comprensivo anche degli importi ricadenti nel P.E.F. 1999-2008

"Importo lavori complessivo netto da Convenzione" comprende l'importo consuntivato nel periodo 01.01.2009-31.12.2018 e la spesa prevista per il periodo 2019-2037 dall'Atto Aggiuntivo alla Convenzione per il quinquennio regolatorio 2019-2023, sottoscritto tra MIT e Tangenziale di Napoli in data 28 dicembre 2022, approvato con il DI n. 88 del 3103/2023 e registrato alla Corte dei Conti in data 04/05/2023.

Manutenzioni

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state realizzate le consuete attività di manutenzione ordinaria ricorrente e non ricorrente nonché il rifacimento della pavimentazione in alcuni tratti, volte a mantenere costanti gli standard qualitativi e di sicurezza dell'intera infrastruttura, con un onere complessivo a carico della Società pari ad Euro migliaia 7.753.

Con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria non ricorrente, pari ad Euro migliaia 1.076 nel corso dell'esercizio 2023, sono stati effettuati gli interventi di seguito elencati:

- Fornitura appoggi e test Viadotto Capodichino;
- Sistemazione siti GEO;
- Protezione passive dal km. 1+500 al 2+400 ovest;
- Sostituzione telecamere in itinere;
- Fornitura e installazione infrastrutture network;
- Sostituzione batterie UPS su stazioni;
- Sostituzione Kronos/ Elios;
- Sostituzione NFC;
- Ripristino anomalie sulle strutture metalliche;
- Ispezioni pali e sostegni gallerie.

Sorveglianza Opere d'Arte

Nel corso del 2023, si è dato avvio e concluso l'allineamento alle recenti Linee Guida emanate dal CSLLPP sia in ambito Ponti e Viadotti che Gallerie, e nello specifico:

- Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" (di seguito LG Ponti) approvate con DM n. 578 del 17/12/2020 e successivamente aggiornate con DM n. 204 del 01/07/2022 e le relative Istruzioni Operative (di seguito IO Ponti) emanate dal CSLLPP in data 21/09/2022;
- Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio delle gallerie esistenti" (di seguito LG Gallerie) approvate con DM n. 247 del 01/08/2022.

Nel corso dei trimestri I e II 2023, in linea con le tempistiche indicate dettate dalla tabella 8.1 dell'art 3 del DM, Tangenziale di Napoli ha avviato e portato a termine le attività di sorveglianza previste dalle LG Ponti per n. 63 tra ponti e viadotti (opere con luce > 6 m) e cavalcavia della rete di competenza.
In linea con le tempistiche indicate dettate dalla tabella 8.1 dell'art 3 del DM, TANA nel corso dei trimestri I e II 2023 avviato le attività previste dalle LG Gallerie sul perimetro di 15 fornici.

Rete

L'autostrada assentita in concessione è nata come asse di scorrimento veloce per il collegamento tra la zona orientale e quella occidentale della città di Napoli e nel corso degli anni si è confermata una importante opera infrastrutturale urbana essenziale per la viabilità cittadina.

L'asse autostradale è stato strutturato dalla Società con una serie di impianti realizzati per assicurare la massima funzionalità ed offrire alla clientela assistenza, sicurezza e confort, quali:

- il Centro Operativo (Centro Radio Informativo – CRI) che, per l'intero arco della giornata (h24), sorveglia e tiene sotto costante controllo tutta l'autostrada, attraverso le telecamere del sistema televisivo a circuito chiuso in stretto contatto con la Polstrada e gli Ausiliari della viabilità;
- la presenza del sistema tipo "tutor", lungo la rete autostradale, che permette il controllo della velocità del traffico veicolare;
- l'impianto radio isofrequenziale, che permette il collegamento immediato degli operatori del Centro operativo e le squadre di pronto intervento in caso di turbative al traffico;
- le colonnine S.O.S., di tipo fonico, installate ogni chilometro e per entrambi i sensi di marcia, abilitate sia per il soccorso meccanico che per quello sanitario;
- l'impianto di ventilazione e di illuminazione in tutte le gallerie d'asse ed in quella dello svincolo Arenella;
- sulla tratta sono presenti n.7 aree di servizio distribuite nei due sensi di marcia, tutte provviste di punto ristoro;
- le piazzole di sosta, in entrambi i sensi di marcia, distanziate di circa un chilometro l'una dall'altra;
- la sottosezione di Polizia Stradale dislocata presso gli uffici di Fuorigrotta;
- il centro Assistenza Clienti dislocato presso gli uffici di Fuorigrotta per prestare l'assistenza di natura commerciale nei rapporti con gli utenti.

Traffico

Il volume di traffico nel 2023 ha fatto rilevare un incremento rispetto al precedente esercizio, facendo riscontrare una variazione positiva pari allo 1,7% rispetto all'esercizio 2022; mentre, rispetto all'anno 2019 si rileva, invece, una variazione negativa pari al 1,9%.

ANDAMENTO MENSILE DEL TRAFFICO							
MESE	***2023***	***2022***	***2019***	***Δ 2023-2022***	***% 2023-2022***	***Δ 2023-2019***	***% 2023-2019***
Gennaio	*6.594.741*	*5.933.710*	*6.794.406*	*661.031*	*11,1%*	*-199.665*	-2,9%
Febbraio	*6.320.171*	*6.278.729*	*6.508.448*	*41.442*	*0,7%*	*-188.277*	-2,9%
Marzo	*7.429.137*	*6.949.300*	*7.503.961*	*479.837*	*6,9%*	*-74.824*	-1,0%
Aprile	*6.906.059*	*6.895.071*	*7.197.440*	*10.988*	*0,2%*	*-291.381*	-4,0%
Maggio	*7.443.883*	*7.553.545*	*7.568.797*	*-109.662*	*-1,5%*	*-124.914*	-1,7%
Giugno	*7.491.307*	*7.380.343*	*7.575.266*	*110.964*	*1,5%*	*-83.959*	-1,1%
Luglio	*7.419.326*	*7.195.566*	*7.743.682*	*223.760*	*3,1%*	*-324.356*	-4,2%
Agosto	*5.367.102*	*5.327.435*	*5.352.730*	*39.667*	*0,7%*	*14.372*	0,3%
Settembre	*7.049.457*	*7.041.289*	*7.384.372*	*8.168*	*0,1%*	*-334.915*	-4,5%
Ottobre	*7.397.651*	*7.437.177*	*7.449.107*	*-39.526*	*-0,5%*	*-51.456*	-0,7%
Novembre	*6.839.068*	*6.757.663*	*6.594.721*	*81.405*	*1,2%*	*244.347*	3,7%
Dicembre	*6.924.980*	*7.012.089*	*7.088.443*	*-87.109*	*-1,2%*	*-163.463*	-2,3%
Totale	***83.182.882***	***81.761.917***	***84.761.373***	***1.420.965***	***1,7%***	***-1.578.491***	**-1,9%**

Confrontando i transiti giornalieri, su base omogenea, si è passati da 224.010 nel 2022 a 227.898 nel 2023, registrando un incremento medio di circa 3.888 transiti giornalieri. Rispetto al 2019, invece, continua ad evidenziarsi un decremento medio di circa 4.330 transiti giornalieri.
Nel seguito è riportata anche la tabella riepilogativa del traffico per singola stazione ed il relativo confronto con gli esercizi 2022 e 2019.

Stazione	***2023***	***2022***	***2019***	***Δ 2023-2022***	***% 2023-2022***	***Δ 2023-2019***	***% 2023-2019***
1 - ASTRONI	*11.584.647*	*11.420.416*	*11.944.414*	*164.231*	*1,4%*	*-359.767*	-3,0%
2 - AGNANO	*4.383.301*	*4.281.882*	*4.443.143*	*101.419*	*2,4%*	*-59.842*	-1,3%
3 - FUORIGROTTA	*12.845.806*	*12.883.321*	*13.109.610*	*-37.515*	*-0,3%*	*-263.804*	-2,0%
4 - VOMERO	*7.480.915*	*7.653.996*	*8.026.835*	*-173.081*	*-2,3%*	*-545.920*	-6,8%
5 - CAMALDOLI	*2.793.722*	*2.574.156*	*2.443.927*	*219.566*	*8,5%*	*349.795*	14,3%
6 - ARENELLA	*4.190.446*	*4.074.697*	*4.255.510*	*115.749*	*2,8%*	*-65.064*	-1,5%
7 - CAPODIMONTE	*2.942.762*	*2.886.799*	*3.244.881*	*55.963*	*1,9%*	*-302.119*	-9,3%
8 - CORSO MALTA	*13.508.981*	*13.164.240*	*13.272.446*	*344.741*	*2,6%*	*236.535*	1,8%
9 - CAPODICHINO	*16.722.050*	*16.418.814*	*17.051.679*	*303.236*	*1,8%*	*-329.629*	-1,9%
10 - ZONA OSPEDALIERA	*6.730.252*	*6.403.596*	*6.968.928*	*326.656*	*5,1%*	*-238.676*	-3,4%
Totale	***83.182.882***	***81.761.917***	***84.761.373***	***1.420.965***	***1,7%***	***-1.578.491***	**-1,9%**

Si evidenzia che l'utilizzo del pagamento con sistemi automatici registra un lieve aumento, di cui il solo Telepass assorbe il 50%, le casse automatiche e le tessere (viacard, viacard a scalare, carte di credito e bancomat) circa il 35%, attestando l'automazione totale pari a circa l'85% del traffico totale.
Nel seguito è riportata anche la tabella riepilogativa del traffico pagante per singolo mese ed il relativo confronto con l'esercizio precedente da dove si evince un incremento di pagamenti pari al 1,8%.

TRAFFICO PAGANTE				
MESE	2023	2022	Δ 2023-2022	% 2023-2022
Gennaio	6.556.380	5.886.502	669.878	11,4%
Febbraio	6.281.258	6.224.204	57.054	0,9%
Marzo	7.378.821	6.891.518	487.303	7,1%
Aprile	6.858.081	6.844.708	13.373	0,2%
Maggio	7.354.254	7.493.451	-139.197	-1,9%
Giugno	7.405.553	7.314.664	90.889	1,2%
Luglio	7.339.070	7.122.581	216.489	3,0%
Agosto	5.323.530	5.268.200	55.330	1,1%
Settembre	6.990.667	6.967.709	22.958	0,3%
Ottobre	7.331.562	7.371.654	-40.092	-0,5%
Novembre	6.792.139	6.709.734	82.405	1,2%
Dicembre	6.875.526	6.968.714	-93.188	-1,3%
Totale	**82.486.841**	**81.063.639**	**1.423.202**	**1,8%**

Tariffe

Per effetto di quanto già esposto nel paragrafo "Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali" in relazione al Decreto 000033102 del 31 dicembre 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 202 n.8, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha definito per Tangenziale di Napoli un incremento tariffario pari allo 0,00% a decorrere dal 1° gennaio 2023.
Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle tariffe applicate nell'anno 2023:

	Al 31/12/2022	Dall'1/01/2023
classe 2	**€ 1,00**	**€ 1,00**
classe 3	**€ 1,65**	**€ 1,65**
classe 4	**€ 2,10**	**€ 2,10**
classe 5	**€ 2,60**	**€ 2,60**
classe 6	**€ 3,05**	**€ 3,05**
classe 7	**€ 3,50**	**€ 3,50**
classe 8	**€ 4,00**	**€ 4,00**

Come già evidenziato in precedenza, con riferimento agli incrementi tariffari con decorrenza dal 1° gennaio 2023 la Società, in data 14 ottobre 2022, aveva trasmesso al MIT, unitamente alla proposta di Piano Finanziario Regolatorio aggiornato, la richiesta di incremento tariffario pari allo 0,23% (composto dal -0,52% per il 2021, dal -0,43% per il 2022 e dal 1,18% per il 2023). La richiesta era stata formulata secondo quanto previsto dalle Delibere ART nn.16 e 79 del 2019 sulla base degli elementi rappresentati dall'AISCAT al Concedente con lettera del 30 luglio 2021, aggiornando la

componente di costruzione per tenere conto degli investimenti consuntivi realizzati e remunerabili al 30 settembre 2022, nonché della previsione dei lavori che erano stati realizzati entro la fine dell'anno 2022.
A tal proposito il Concedente in data 5 gennaio 2023 ha trasmesso una nota nella quale ha evidenziato che come previsto dal Decreto Legge n. 198/2022 il termine per l'adeguamento delle tariffe autostradali relative agli anni 2020 e 2021 e di quelle relative a tutte le annualità comprese nel nuovo periodo regolatorio è differito sino alla definizione del procedimento di aggiornamento dei piani economico- finanziari predisposti in conformità alle delibere adottate all'Autorità di Regolazione dei Trasporti. In data 4 maggio 2023 è stato registrato alla Corte dei Conti il Decreto Interministeriale n. 88 del 31 marzo 2023, con il quale è stato approvato il II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica per l'affidamento in concessione della tratta Autostradale A56 Tangenziale di Napoli del 28 luglio 2009, determinando l'efficacia del II Atto Aggiuntivo sottoscritto dal Concedente in data 28 dicembre 2022.

Con riferimento agli incrementi tariffari aventi decorrenza dal 1° gennaio 2024, la Società, in data 16 ottobre 2023, ha trasmesso al MIT, unitamente alla proposta di Pian Finanziario Regolatorio aggiornato, la richiesta di incremento tariffario pari allo 0,76% (composto dal -0,52% per il 2021, dal -0,43% per il 2022, dall'1,15% per il 2023 e dallo 0,57% per il 2024). La richiesta è stata formulata secondo quanto previsto dalle Delibere ART nn.16 e 79 del 2019 e sulla base degli elementi rappresentati dall'AISCAT ("Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori") al Concedente con lettera del 30 luglio 2021, aggiornando la componente di costruzione per tenere conto degli investimenti consuntivi realizzati e remunerabili del 2020, 2021, 2022 ed al 30 settembre 2023, nonché della previsione degli interventi che saranno realizzati entro la fine dell'anno 2023. In data 30 dicembre 2023 il MIT ha trasmesso alla Società il Decreto Interministeriale con il quale è stato riconosciuto l'incremento tariffario applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e pari allo 0,76%.

In considerazione di quanto esposto le tariffe, in vigore dal 1° gennaio 2024, risultano variate per la sola classe 7 (che non incide in modo significativo sulla dinamica dei ricavi complessivi della Società), come di seguito rappresentato:

	Al 31/12/2023	Dal 01/01/2024
classe 2	€ 1,00	€ 1,00
classe 3	€ 1,65	€ 1,65
classe 4	€ 2,10	€ 2,10
classe 5	€ 2,60	€ 2,60
classe 6	€ 3,05	€ 3,05
classe 7	€ 3,50	€ 3,55
classe 8	€ 4,00	€ 4,00

Inoltre, si riporta, di seguito, la Tabella relativa allo sviluppo tariffario 2024:

TANGENZIALE DI NAPOLI - VARIAZIONE TARIFFE 2024

Classe veicolare	tariffa chilom. 2019	tariffa chilom. 2024	Percorrenza chilometrica convenzionale	tariffa 2024 senza IVA e integrazione canone	Integrazione canone di concessione millesimi di euro 2024	Integrazione canone di concessione Km convenzionali 2024	Tariffa 2024 senza IVA	Tariffa 2024 con IVA	Tariffa arrotondata ai 5 centesimi 2024	Tariffa arrotondata ai 5 centesimi 2019	Delta	Incremento effettivo su tariffa
		0,76%										
	(a)	(b)	(c)	(d=c*b)	(e)	(f=c*e)	(g=d+f)	(h=g*1,22)				
2	0,07724	0,07783	10	0,77830	0,006	0,060	0,83830	1,02273	**1,00**	**1,00**	**0,00**	**0,00%**
3	0,11585	0,11673	10	1,16730	0,018	0,180	1,34730	1,64371	**1,65**	**1,65**	**0,00**	**0,00%**
4	0,15448	0,15565	10	1,55650	0,018	0,180	1,73650	2,11853	**2,10**	**2,10**	**0,00**	**0,00%**
5	0,19310	0,19457	10	1,94570	0,018	0,180	2,12570	2,59335	**2,60**	**2,60**	**0,00**	**0,00%**
6	0,23171	0,23347	10	2,33470	0,018	0,180	2,51470	3,06793	**3,05**	**3,05**	**0,00**	**0,00%**
7	0,27032	0,27237	10	2,72370	0,018	0,180	2,90370	3,54251	**3,55**	**3,50**	**0,05**	**1,43%**
8	0,30894	0,31129	10	3,11290	0,018	0,180	3,29290	4,01734	**4,00**	**4,00**	**0,00**	**0,00%**

0,76% Incremento tariffario riconosciuto dal Concedente per il 2024

Assistenza alla clientela

La caratteristica tipicamente urbana della Tangenziale di Napoli e l'enorme volume di traffico che quotidianamente l'attraversa, con una media giornaliera di circa 228 mila veicoli, richiede un costante presidio dell'autostrada con l'assistenza continua al traffico in considerazione della rilevanza che essa riveste nel sistema dei trasporti della città.

La Società dispone di un Centro Radio Informativo che coordina costantemente il personale di assistenza alla viabilità ed i servizi di pronto soccorso e di pronto intervento da parte della Polizia Stradale, assicurando rapidità ed efficacia negli interventi con il contributo del collegamento radio iso-frequenziale e di un efficace sistema televisivo a circuito chiuso.

Il servizio degli Ausiliari alla Viabilità assicura la vigilanza delle infrastrutture ed il pronto intervento per l'intera giornata garantendo una presenza anche in orario notturno. Ciò ha permesso di ridurre i tempi d'intervento e procedere alla risoluzione delle diverse problematiche in modo più tempestivo.

La Società dispone di una sala operativa che accoglie il COA (Centro Operativo Autostradale di Napoli) che coordina tutte le esigenze di interventi, mirate alla risoluzione delle turbative sull'intero comparto autostradale della regione Campania.

Gli interventi di soccorso meccanico nell'anno 2023 sono stati 3.982 (3.580 nel 2022) e sono stati assicurati dalle competenti organizzazioni convenzionate attraverso le loro officine delegate, che anche quest'anno hanno assicurato tempi di intervento rapidi, in conformità di quanto previsto dal Regolamento per l'effettuazione dei Servizi di Soccorso Meccanico in ambito autostradale.

Per una maggiore informazione all'utenza, in merito alla viabilità, sono installati, negli ingressi ed in itinere alla tratta, pannelli a messaggio variabile, aggiornati in tempo reale (h24) dal Centro Radio Informativo della Società. Sul sito della Società inoltre è possibile accedere in tempo reale alla situazione traffico nonché accedere alle webcam disseminate lungo il tracciato autostradale.

Nel corso del 2023, oltre a fornire informazioni al cliente, il Centro Servizi di Tangenziale di Napoli "Fuorigrotta" ha distribuito a nuovi clienti 922 apparati Telepass e ha sostituito 127 Telepass a dipendenti, auto aziendali e ad Agenti di Polizia e COA, di servizio presso la sede di Tangenziale di Napoli e ha venduto 6.970 tessere a scalare nel taglio di €50.00.

Risorse umane

Per supportare il piano di sviluppo e miglioramento infrastrutturale che la Società sta implementando, il disegno organizzativo aziendale è stato caratterizzato dalla riconfigurazione di alcuni processi e strutture organizzative chiave, tra cui:

I. Costituzione della struttura HSE a cui è stata affidata, tra l'altro, la responsabilità di: a. definire il modello gestionale HSE (health safety and environment) ed RTS (Road Traffic Safety), curandone l'aggiornamento;

b. fornire supporto specialistico in materia di HSE management alle strutture aziendali per l'implementazione del relativo modello gestionale;

c. coordinare le verifiche tecnico-operative sui processi «operations».

II. Costituzione del Comitato Qualità, con la finalità di rafforzare ed accelerare il processo di cambiamento culturale volto alla diffusione dei sistemi di gestione, all'integrazione di questi nei processi aziendali e di efficientare approcci trasversali al miglioramento continuo della qualità erogata e percepita.

III. Costituzione dell'Organo di gestione delle segnalazioni, con l'obiettivo di presidiare il processo di gestione delle segnalazioni relative alla Società, in coerenza con le Linee guida Gestione delle Segnalazioni del Gruppo ASPI adottate dalla Società.

Da un punto di vista gestionale, l'anno 2023 si è caratterizzato per:

✓un accordo con le Organizzazioni Sindacali attraverso il quale le parti hanno condiviso la necessità di implementare soluzioni strutturali e gestionali che supportino i lavori intrapresi per il piano di ammodernamento della infrastruttura e, al tempo stesso, rafforzino e garantiscano gli standard di servizio e di sicurezza. In quest'ottica rientra:

- il piano di automazione delle piste di esazione mediante l'installazione di n. 8 casse automatiche nel triennio 2023/2025;
- l'assunzione degli stagionali sia a tempo determinato che a tempo indeterminato per accompagnare il predetto processo di ammodernamento;

✓ la proroga del modello ibrido del lavoro prevedendo anche particolari facilitazioni per i lavoratori che versano in particolari condizioni.

L'organico puntuale del personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2023 si attesta a 288 unità, ed evidenzia un incremento di 1 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
La tabella seguente riporta la composizione distinta per categoria:

Organico puntuale

Categoria	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri	10	9	1
Impiegati	151	150	1
Addetti all'esazione	90	90	0
Operai	33	34	(1)
Totale	**288**	**287**	**1**
*di cui part time	8	5	3

L'organico medio del periodo (compresi i CTD "Contratti a Tempo Determinato") è risultato pari a 293,7 unità, a fronte delle 299,3 unità dello stesso periodo dell'anno precedente, con un decremento di 5,6 unità pari al -1,9%, sostanzialmente determinato dalla riduzione del comparto esattoriale.

Organico medio

Categoria	esercizio 2023	esercizio 2022	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri	10	9,8	0,2
Impiegati	147,7	149,7	(2)
Addetti all'esazione	89,7	96,3	(6,6)
Operai	31,7	32,1	(0,4)
C.T.D.	10,6	7,4	3,2
Totale	**293,7**	**299,3**	**(5,6)**

Il costo complessivo del personale dell'esercizio 2023, pari ad Euro migliaia 21.039, evidenzia un decremento di Euro migliaia 1.508 (pari al -6,7%) rispetto al 2022 (Euro migliaia 22.547).

Il decremento del costo del personale netto, pari ad Euro migliaia 3.328, risulta prevalentemente determinato dalla rettifica TFR per errori riferiti ad esercizi precedenti (Euro migliaia 1.687), dalla diminuzione del numero dei dipendenti (effetto forza media pari a Euro migliaia 458), dai maggiori recuperi per personale distaccato (Euro migliaia 520), dai minori incentivi all'esodo (Euro migliaia 380) e dai maggiori recuperi per il personale capitalizzato (Euro migliaia 300).

ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Premessa

Si precisa che i seguenti schemi riclassificati "Analisi dei risultati reddituali" e "Analisi della struttura patrimoniale" presentano alcune differenze di rappresentazione dei dati rispetto agli schemi di stato patrimoniale e conto economico inclusi nel bilancio.

Come illustrato nella nota integrativa del bilancio, cui si rinvia, il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in base alle statuizioni del Codice Civile in vigore, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità - OIC.

Gestione Economica

Analisi dei dati reddituali dati in migliaia di euro	**2023**	**2022**	**Variazione Assoluta**	**%**
Ricavi netti da pedaggio	67.821	66.640	1.181	1,8%
Altri ricavi operativi	2.004	2.460	-456	-18,5%
Totale ricavi	**69.825**	**69.100**	**725**	**1,0%**
Costi esterni della produzione	-21.289	-20.371	-918	4,5%
Altri costi e saldo plus/minusvalenze	-962	-1.498	536	-35,8%
VALORE AGGIUNTO	**47.574**	**47.231**	**343**	**0,7%**
Costo del lavoro al netto dei rimborsi	-20.251	-23.275	3.024	-13,0%
Costo del personale capitalizzato	890	586	304	51,9%
Costo del lavoro netto	**-19.361**	**-22.689**	**3.328**	**-14,7%**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**28.213**	**24.542**	**3.671**	**15,0%**
Ammortamenti	-20.509	-19.007	-1.502	7,9%
Altri stanziamenti rettificativi	-334	-330	-4	1,2%
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-340	253	-593	-234,4%
Risultato operativo (EBIT)	**7.030**	**5.458**	**1.572**	**28,8%**
Proventi ed oneri finanziari	3.680	472	3.208	679,7%
Risultato prima delle imposte	**10.710**	**5.930**	**4.780**	**80,6%**
Imposte sul reddito di esercizio	1.791	-399	2.190	-548,9%
Utile dell'esercizio	**12.501**	**5.531**	**6.970**	**126,0%**

Nel seguito sono analizzate e commentate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2023, comparate con i corrispondenti valori del 2022.

Il *totale ricavi* del 2023 è pari ad Euro migliaia 69.825 e presenta un incremento rispetto all'esercizio 2022 di Euro migliaia 725.

I *ricavi netti da pedaggio* 2023, pari ad Euro migliaia 67.821 a fronte di Euro migliaia 66.640 del 2022, evidenziano un incremento di Euro migliaia 1.181 in valore assoluto e del 1,8% in valore percentuale. Tale incremento è essenzialmente attribuibile all'aumento dei transiti paganti rispetto all'esercizio precedente, come precedentemente illustrato.

Gli *altri ricavi operativi* (royalties, aree di servizio, fitti attivi, concessione suoli, ecc.), pari ad Euro migliaia 2.004 (Euro migliaia 2.460 nel 2022), presentano un decremento pari ad Euro migliaia 456 in valore assoluto e del 18,5% in valore percentuale, essenzialmente riconducibile al minor ammontare, rispetto al 2022, di sopravvenienze attive (Euro migliaia 722) parzialmente compensato in parte da maggiori introiti per aree di servizio (Euro migliaia 231) e maggiori ricavi per concessioni in uso suoli e siti (Euro migliaia 118).
I *costi esterni della produzione* sono pari ad Euro migliaia 21.289, ed aumentano di Euro migliaia 918 rispetto a quelli dell'esercizio 2022 (Euro migliaia 20.371).

Gli *Altri costi operativi e (plusvalenze) minusvalenze,* pari ad Euro migliaia 962 (Euro migliaia 1.498 nel 2022), evidenziano un decremento di Euro migliaia 536 in valore assoluto e del 35,8% in valore percentuale.

Il *Costo del personale al netto dei rimborsi* è pari ad Euro migliaia 20.251 (Euro migliaia 23.275 nel 2022) e registra un decremento pari ad Euro migliaia 3.024 in valore assoluto e del 13% in valore percentuale, essenzialmente per effetto della riduzione dell'organico medio, avvenuta soprattutto nel comparto esattoriale e per effetto della rettifica del TFR stanziato in anni precedenti (Euro migliaia 1.687).
Il costo del personale impiegato in attività di investimento e ammodernamento dell'infrastruttura è stato capitalizzato per Euro migliaia 890 (Euro migliaia 586 nel 2022).
Per ulteriori informazioni relative a tale voce di costo ed all'organico in forza al 31 dicembre 2023, pari a 288 unità (287 unità al 31 dicembre 2022), si rinvia al precedente paragrafo "Risorse Umane".

Per effetto di quanto illustrato, il *Margine Operativo Lordo (EBITDA)* risulta pari ad Euro migliaia 28.213 (Euro migliaia 24.542 nel 2022).

Gli *Ammortamenti,* pari ad Euro migliaia 20.509 (Euro migliaia 19.007 nel 2022), che si sono incrementati essenzialmente per effetto dei beni entrati in esercizio nel corso del 2023, si riferiscono a:

- immobilizzazioni immateriali per Euro migliaia 2.413 (Euro migliaia 2.404 nel 2022);
- beni gratuitamente devolvibili per Euro migliaia 17.806 (Euro migliaia 16.351 nel 2022);
- altre immobilizzazioni materiali per Euro migliaia 290 (Euro migliaia 252 nel 2022).

Gli *altri stanziamenti rettificativi* sono pari ad Euro migliaia 334 (Euro migliaia 330 nel 2022) sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Gli *stanziamenti a fondi per rischi ed oneri,* negativi per Euro migliaia 340 (positivi per Euro migliaia 253 nel 2022), sono dovuti ad un minore accantonamento del fondo rischi ed oneri derivanti dal contenzioso contrattuale e fiscale compensato da un maggiore accantonamento del fondo ripristino, al netto dell'utilizzo per le spese sostenute nell'esercizio 2023.

Il *Risultato Operativo (EBIT)*, pari ad Euro migliaia 7.030 rispetto ad Euro migliaia 5.458 del 2022, evidenzia un incremento di Euro migliaia 1.572 in valore assoluto e del 28,8% in valore percentuale, dovuto agli effetti sopra descritti.

Il saldo della voce *Proventi ed Oneri finanziari* risulta positivo per Euro migliaia 3.680 rispetto ad Euro migliaia 472 del 2022. La variazione di Euro migliaia 3.208 tra i due esercizi a confronto è dovuta sostanzialmente agli interessi riconosciuti alla Società nel corso del 2023, a seguito della sentenza della Suprema Corte di Cassazione, in relazione al rimborso per imposte Irpeg e Ilor per i periodi di imposta 1994 e 1995.

In relazione a quanto sopra descritto, il *Risultato prima delle imposte*, positivo per Euro migliaia 10.710 rispetto a Euro migliaia 5.930 del 2022, evidenzia un incremento di Euro migliaia 4.780 in valore assoluto.

Le *imposte sul reddito d'esercizio,* comprensive delle imposte anticipate e differite, sono positive e pari ad Euro migliaia 1.791 (negative per Euro migliaia 399 nel 2022). La variazione è riconducibile alla iscrizione al 31 dicembre 2023 di rimborsi di imposte esercizi precedenti per complessivi Euro migliaia 3.569 (relative sostanzialmente al rimborso di Irpeg e Ilor per i periodi di imposta 1994 e 1995 a seguito della sentenza della Suprema Corte di Cassazione) parzialmente compensata dalla rilevazione di maggiori imposte correnti (Euro migliaia 1.231), ascrivibile all'incremento del reddito imponibile ai fini fiscali dell'esercizio 2023.

Il risultato dell'esercizio 2023 evidenzia un utile pari ad Euro migliaia 12.501, rispetto ad Euro migliaia 5.531 dell'esercizio precedente, e registra un incremento di Euro migliaia 6.970 in valore assoluto in relazione alle dinamiche precedentemente illustrate.

Struttura patrimoniale

Analisi della struttura patrimoniale dati in migliaia di euro	2023	2022	Variazione Assoluta	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI	**328.265**	**307.527**	**20.738**	**7%**
Immobilizzazioni immateriali	33.036	35.320	-2.284	-6%
Immobilizzazioni materiali	295.227	272.205	23.022	8%
Altre immobilizzazioni	2	2	0	0%
Capitale d'esercizio	**-10.763**	**-21.708**	**10.945**	**-50%**
Attività commerciali	18.223	18.244	-21	0%
Rimanenze	65	89	-24	-27%
Crediti commerciali	18.158	18.156	2	0%
Altre attività correnti	17.612	8.658	8.954	103%
Fondi per accantonamenti correnti	-8.100	-5.430	-2.670	-49%
Passività commerciali	-23.252	-24.777	1.525	6%
Altre passività correnti	-15.246	-18.403	3.157	17%
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio	**317.502**	**285.819**	**31.683**	**11%**
Fondi per rischi ed oneri a medio-lungo termine e altre passività non correnti				
Fondo TFR	-3.129	-4.689	1.560	-33%
Fondo spese ripristino e sostituz. beni	-12.028	-15.235	3.207	21%
Altri fondi a medio-lungo termine	-2.881	-2.575	-306	-12%
Altre passività non correnti	-	-	-0	0%
Totale passività non finanziarie non correnti	**18.038**	**22.499**	**4.461**	**-20%**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**299.464**	**263.320**	**36.144**	**14%**
coperto da:				
Patrimonio netto	**284.781**	**277.517**	**7.264**	**3%**
Capitale emesso	108.077	108.077	0	0%
Riserve e risultati portati a nuovo	164.203	163.909	294	0%
Utile dell'esercizio	12.501	5.531	6.970	126%
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo	**13.169**	**-1.634**	**14.803**	**-906%**
Attività finanziarie non correnti	-1.794	-1.634	**-160**	**-10%**
Debiti finanziari a medio/lungo termine	14.963			
Indebitamento finanziario netto a breve termine	**1.514**	**-12.563**	**14.077**	**-112%**
Rapporti passivi conto corrente	2.986	-	2.986	0%
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	**-1.472**	**-12.563**	**11.091**	**-88%**
Disponibilità liquide in cassa e depositi bancari e postali	-1.472	-3.779	2.307	61%
Rapporti attivi conto corrente infragruppo	-0	-8.784	8.784	100%
Totale indebitamento finanziario netto	**14.683**	**-14.197**	**28.880**	**-203%**
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO	**299.464**	**263.320**	**36.144**	**14%**

Il totale delle *Immobilizzazioni* (Euro migliaia 328.265) registra un incremento di Euro migliaia 20.738 rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro migliaia 307.527). Il valore al 31 dicembre 2023 include l'effetto della rivalutazione delle Opere d'Arte fisse operata ai sensi di quanto previsto dalla legge 126/2020 al 31 dicembre 2020, al netto del relativo ammortamento rilevato.

Le *Immobilizzazioni immateriali* (Euro migliaia 33.036) diminuiscono di Euro migliaia 2.284 rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro migliaia 35.320), essenzialmente per effetto della quota di ammortamento degli oneri di concessione.

Le *Immobilizzazioni materiali* risultano incrementate di Euro migliaia 23.022, passando da Euro migliaia 272.205 ad Euro migliaia 295.227 al 31 dicembre 2023, per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio al netto delle dismissioni (Euro migliaia 42.784) e degli ammortamenti dell'esercizio 2023 (Euro migliaia 19.762).

Il *Capitale di esercizio* risulta negativo per Euro migliaia 10.763 (negativo per Euro migliaia 21.708 nel 2022) ed evidenzia una variazione di Euro migliaia 10.945 per effetto dell'incremento delle altre attività correnti (Euro migliaia 8.954) del decremento delle Altre Passività correnti (Euro migliaia 3.157), del decremento delle Passività commerciali (Euro migliaia 1.525) parzialmente compensati dall' incremento dei Fondi per accantonamenti (Euro migliaia 2.670) e dal decremento delle Attività commerciali (Euro migliaia 21).

I *Fondi per rischi ed oneri a m/l termine* e altre passività non correnti ammontano ad Euro migliaia 18.038 (Euro migliaia 22.499 nel 2022). Il decremento, pari ad Euro migliaia 4.461, è dovuto essenzialmente alla riduzione della quota oltre l'esercizio del fondo ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili e della riduzione del Fondo TFR per effetto della rilevazione di una rettifica positiva di anni precedenti.

Il *Capitale investito netto*, pari ad Euro migliaia 299.464 (Euro migliaia 263.320 al 31 dicembre 2022), è coperto da:

- *Capitale proprio* per Euro migliaia 284.781 (Euro migliaia 277.517 al 31 dicembre 2022), che presenta una variazione netta in aumento per complessivi Euro migliaia 7.264 per effetto dal conseguimento dell'utile dell'esercizio 2023 rispetto al 2022 (Euro migliaia 12.501) parzialmente compensato dalla distribuzione dei dividendi (Euro migliaia 5.236);
- *Indebitamento finanziario netta a m/l termine* per Euro migliaia 13.169 (posizione finanziaria netta per Euro migliaia 1.634 al 31 dicembre 2022);
- *Indebitamento finanziario netto a breve termine* per Euro migliaia 1.514 (posizione finanziaria netta per Euro migliaia 12.563 al 31 dicembre 2022).

L'indebitamento finanziario netta complessivo al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro migliaia 14.683 rispetto ad una *posizione finanziaria* netta complessiva Euro migliaia 14.197 al 31 dicembre 2022, riconducibile sostanzialmente all'incremento del fabbisogno finanziario della Società (per gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2023) che ha condotto alla rilevazione di debiti verso banche a medio lungo termine al 31 dicembre 2023 per complessivi Euro migliaia 14.162.

Gestione finanziaria

Con riferimento alla tabella sottoesposta di rendiconto finanziario in termini di variazione delle disponibilità liquide, nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023 si evidenzia un decremento delle stesse pari ad Euro migliaia 2.305, determinato dalle seguenti principali componenti:

- un flusso di cassa netto positivo generato dall'attività operativa pari a Euro migliaia 20.577. Tale importo rappresenta essenzialmente il saldo tra l'utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi e plus/minusvalenze da cessione (Euro migliaia 6.714), le rettifiche non monetarie (Euro migliaia 18.998), le variazioni del capitale circolante netto (Euro migliaia +1.761) ed altre rettifiche (Euro migliaia -6.986);
- un flusso di cassa netto negativo per attività di investimento che evidenzia un impiego di risorse finanziarie pari ad Euro migliaia 32.609, essenzialmente dovuto agli investimenti netti per Euro migliaia 41.665 e al decremento, per Euro migliaia 8.784, del saldo a credito del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A.;
- un flusso di cassa netto positivo per attività di finanziamento pari a Euro migliaia 9.727, in relazione all'accensione di un finanziamento a medio/lungo termine verso istituti di credito bancari (Euro migliaia 14.963) e alla distribuzione e pagamento dei dividendi a favore dell'Azionista unico Autostrade per l'Italia (Euro migliaia -5.236).

Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario	31/12/2023	31/12/2022
Euro migliaia		
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile dell'esercizio	**12.501**	**5.531**
Imposte sul reddito	(2.095)	243
Interessi passivi/(interessi attivi)	(3.680)	(472)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(12)	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**6.714**	**5.302**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante	-	-
Accantonamenti ai fondi	340	(253)
Accantonamento TFR	(1.615)	294
Ammortamenti delle immobilizzazioni	20.509	19.007
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-
Altre rettifiche per elementi non monetari/rilascio eccedenze fondi	(236)	(420)
Totale rettifiche elementi non monetari	***18.998***	***18.628***
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**25.712**	**23.930**
Variazioni del capitale circorlante netto		-
Decremento/(incremento) delle rimanenze	24	(2)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(4)	(3.882)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(1.524)	11.173
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(200)	20
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	14	(39)
Incremento/(decremento) saldi passivi dei C/C di corrispondenza intercompany	2.986	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	465	145
Totale variazioni del capitale circolante netto	***1.761***	***7.415***
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**27.473**	**31.345**
Altre rettifiche	-	-
Interessi incassati/(pagati)	(69)	473
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	(6.546)	(1.990)
Dividendi incassati		-
(Utilizzo dei fondi)	(60)	(42)
(Utilizzo del TFR)	(221)	(545)
Altri incassi/(pagamenti)		-
Totale altre rettifiche	***(6.896)***	***(2.104)***
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**20.577**	**29.241**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**20.577**	**29.241**
B. Flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento	**-**	**-**
Immobilizzazioni materiali	-	-
(Investimenti)	(41.146)	(22.444)
Contributi incassati	28	20
Disinvestimenti	13	-
Immobilizzazioni immateriali		-
(Investimenti)	(129)	(21)
Immobilizzazioni finanziarie		-
(Investimenti)	(390)	(101)
Disinvestimenti	231	274
Attività finanziarie non immobilizzate		-
(Incremento)/decremento saldi attivi dei C/C di corrispondenza intercompany	8.784	1.377
Acquisizione o cessione di società o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(32.609)**	**(20.895)**
C. Flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento	**-**	**-**
Mezzi di terzi	-	-
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche		(1)
Accensione finanziamenti M/L termine	14.963	-
Mezzi propri		-
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	(5.236)	(6.912)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**9.727**	**(6.913)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	**(2.305)**	**1.433**
Disponibilità liquide a inizio perido	**3.777**	**2.344**
di cui:	**-**	**-**
depositi bancari e postali	3.251	1.911
denaro e valori in cassa	526	433
Disponibilità liquide a fine perido	**1.472**	**3.777**
di cui:	**-**	**-**
depositi bancari e postali	962	3.251
denaro e valori in cassa	510	526

In considerazione dei notevoli investimenti realizzati durante l'esercizio 2023 e di quelli da realizzare nel periodo regolatorio 2024-2028, nell'attesa della definizione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2024-2028, per far fronte all'accresciuto fabbisogno finanziario, la Società ha proceduto nel corso dell'esercizio 2023 alla interlocuzione con primari istituti bancari di finanziamento ed in data 15 dicembre 2023 ha proceduto alla stipula di tre "bridge loan" con i seguenti istituti di finanziamento:

- Banca Intesa San Paolo S.p.A.;
- Banca Popolare di Milano S.p.A.;
- BPER Banca S.p.A.

Ciascuno dei contratti di finanziamento stipulati prevedono un finanziamento utilizzabile in uno o più soluzioni per cassa per un ammontare massimo (per ciascun finanziamento) pari ad Euro migliaia 35.000 e presentano una durata di 18 mesi a decorrere dalla data di stipula.

Di seguito sono riepilogate le caratteristiche principali di ciascuno dei contratti di finanziamento stipulati:

Banca Intesa San Paolo S.p.A.

- Data di stipula: 14 dicembre 2023
- Importo complessivo finanziato: Euro migliaia 35.000
- Importo erogato alla data del 31 dicembre 2023: Euro migliaia 5.000
- Durata: 18 mesi a decorrere dalla data di stipula
- Liquidazione interessi: semestrale
- Tasso di interesse: EURIBOR a 6 mesi aumentato del margine di 135 punti base
- Commissioni upfront: 0,20% dell'importo complessivo finanziato
- Commissioni di mancato utilizzo: 0,25% dell'importo disponibile
- Obblighi finanziari: nessuno

Banca Popolare di Milano S.p.A.

- Data di stipula: 15 dicembre 2023
- Importo complessivo finanziato: Euro migliaia 35.000
- Importo erogato alla data del 31 dicembre 2023: Euro migliaia 5.000
- Durata: 18 mesi a decorrere dalla data di stipula
- Liquidazione interessi: semestrale
- Tasso di interesse: EURIBOR a 6 mesi aumentato del margine di 110 punti base
- Commissioni upfront: 0,40% dell'importo complessivo finanziato
- Commissioni di mancato utilizzo: 0,35% dell'importo disponibile

- Obblighi finanziari: nessuno

BPER Banca S.p.A.

- Data stipula: 13 dicembre 2023
- Importo complessivo finanziato: Euro migliaia 35.000
- Importo erogato alla data del 31 dicembre 2023: Euro migliaia 5.000
- Durata: 18 mesi a decorrere dalla data di stipula
- Liquidazione interessi: semestrale
- Tasso di interesse: EURIBOR a 6 mesi aumentato del margine di 130 punti base
- Commissioni upfront: 0,1% dell'importo complessivo finanziato
- Commissioni di mancato utilizzo: 0,325% dell'importo disponibile
- Obblighi finanziari: alla data di chiusura del bilancio CIN regolatorio/PFN >1,5 (tale obbligo finanziario risulta rispettato con riferimento alla data del 31 dicembre 2023)

A fronte del valore nominale complessivo di Euro migliaia 15.000 erogati dagli istituti finanziari, ai sensi dei suddetti contratti, a favore della Società, al 31 dicembre 2023 l'importo iscritto nella voce "Debiti verso banche per finanziamenti" è pari ad Euro migliaia 14.963 secondo la rilevazione e valutazione del costo ammortizzato dei medesimi debiti in ossequio a quanto disposto dall'OIC 19.

Alla data della presente relazione la Società non ha richiesto ulteriori utilizzi della linea finanziata.

RAPPORTI CON LA CAPOGRUPPO, LA SOCIETA' CONTROLLANTE E SUE CONTROLLATE

Nel bilancio di esercizio, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio di Autostrade per l'Italia S.p.A. che esercita l'attività di direzione e di coordinamento nei confronti della Tangenziale di Napoli S.p.A.. Nel seguito sono indicati i principali rapporti intercorsi con tale società e con tutte le altre società soggette alla direzione e coordinamento della predetta.

Sono, inoltre, rappresentati tutti i rapporti con le società correlate che includono oltre che i rapporti intrattenuti con le società facenti parte del Gruppo Autostrade per l'Italia anche con le società correlate identificate a seguito della modifica della compagine societaria della società controllante Autostrade per l'Italia S.p.A..

In particolare, in data 5 maggio 2022, Atlantia S.p.A. (ora "Mundys S.p.A.") ha proceduto alla cessione a favore di Holding Reti Autostradali S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia S.p.A., pari all'88,06% circa delle azioni rappresentative del capitale sociale di quest'ultima. HRA esercita il controllo di diritto su Autostrade per l'Italia S.p.A ai sensi degli artt. 2359 del Codice Civile e 93 del TUF. Autostrade per l'Italia S.p.A a propria volta, controlla di diritto Tangenziale di Napoli S.p.A. ed è partecipata da CDP Equity S.p.A., BIP Miro (Lux) SCSp, BIP-V Miro (Lux) SCSp e Italian Motorway Holdings S.À R.L.

*
* * *
* * * *

In relazione al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che, nel corso del 2023 sono stati intrattenuti con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. rapporti finanziari regolati a mezzo di conto corrente di corrispondenza, remunerati a tasso di mercato, utilizzato prevalentemente per la regolazione delle quote di pedaggi riscossi con sistemi automatici di esazione.

La Controllante Autostrade per l'Italia nel corso del 2023 ha fornito l'attività del servizio di Tesoreria Centralizzato.

La società Autostrade per l'Italia nel corso dell'esercizio 2023 ha fornito altresì l'attività di internal auditing.

La società Movyon S.p.A. ha svolto prestazioni di servizi inerenti alla rilevazione ed elaborazione dei dati di traffico, il software e la manutenzione dei Tutor, il software per la gestione dei tempi di percorrenza del traffico.

La società EssediEsse, società di servizi del Gruppo, ha gestito in outsourcing le attività amministrative della Tangenziale di Napoli S.p.A., la gestione per il recupero dei crediti per mancato pagamento pedaggi (RMPP), l'attività di gestione amministrativa del personale (HR).

La società Amplia Infrastructures S.p.A. ha fornito prestazioni per appalti di lavori di investimento e di manutenzione sulla tratta autostradale gestita dalla Società.

Sono in essere, già da alcuni esercizi, alcuni progetti di condivisione, con la consociata Autostrade Meridionali S.p.A., del personale dirigente e di alcuni impiegati e di concessione in uso di una porzione del fabbricato presso il quale hanno sede legale le società consociate.

La Società nel corso dell'esercizio 2023 ha aderito per il triennio 2023-2025 all'opzione per il Consolidato fiscale nazionale e mondiale con controllante indiretta HRA S.p.A.

Tutti i rapporti sopra descritti sono regolati da appositi contratti, sottoscritti a condizioni in linea con quelle di mercato, nell'interesse di Tangenziale di Napoli, in quanto finalizzati all'economicità della gestione, nel rispetto della valorizzazione delle specializzazioni delle varie società del Gruppo.

Non si rilevano informazioni da fornire oltre a quanto già esposto con riferimento ai rapporti con parti correlate.

Nel seguito sono riportate le tabelle che sintetizzano gli effetti economici e patrimoniali derivanti dai rapporti in essere, anche ai sensi dell'art. 19, comma 5, della L. 136/1999.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI								
(Migliaia di Euro)								
Denominazione	**2023**		**2022**		**2023**		**2022**	
Controllante	**Crediti**	**Debiti**	**Crediti**	**Debiti**	**Costi**	**Ricavi**	**Costi**	**Ricavi**
Autostrade per l'Italia S.p.A.	11.663	904	11.927	817	1.083	32	722	96
Totale controllante	**11.663**	**904**	**11.927**	**817**	**1.083**	**32**	**722**	**96**
Consociate								
Amplia Infrastructures S.p.A. (prima Pavimental S.p.A.)	2.525	9.803	2.809	10.031	0	5	1.885	65
AD Moving S.p.A.	20	0	20	0	2	0	0	13
Autostrade Meridionali S.p.A.	221	2	304	1	5	722	57	835
Soc.Autost.Tirrenica p.A.	0	27	0	12	15	0	11	0
EsseDiEsse Soc.Di Servizi S.p.A.	1.130	1.582	789	891	1.194	1.267	858	578
Movyon.p.A. (prima Autostrade Tech S.p.A.)	0	1.641	0	2.190	3.134	0	2.537	0
Tecne	0	367	0	554	5	0	530	0
Free To X S.r.l.	240	0	423	0	0	489	0	752
Control card S.r.l.	0	3	0	3	16	0	0	0
Racc. Aut.le Valle D'Aosta S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale consociate	4.136	13.423	4.345	13.682	4.371	2.483	5.878	2.243
Altre correlate								
ENI Spa	121	19	26	12	48	6	66	0
Ministero Economia e Finanze	0	1.191	0	1.171	1.187	0	813	0
Maticmind Spa	0	9	0	129	20	0	140	0
Consorzio Autostrade Italiane Energia	0	0	0	0	11	0	10	0
Soc Spea Ing Europea S.p.A.	33	35	3	30	41	197	396	695
Fondo pensione ASTRI	0	0	0	312	1	0	803	0
Poste Italiane	48	5	0	0	0	0	0	0
Totale altre correlate	**202**	**1.261**	**29**	**1.654**	**1.307**	**203**	**2.228**	**695**

TABELLA RAPPORTI FINANZIARI								
	2023		**2022**		**2023**		**2022**	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi	Oneri	Proventi
Controllante								
Autostrade per l'Italia S.p.A.		2.986	8.784	0	56	143	0	71
TABELLA RAPPORTI CONSOLIDATO FISCALE E MONDIALE								
HRA S.p.A.		1.167						
Totale	**0**	**4.154**	**8.784**	**0**	**56**	**143**	**0**	**71**

ULTERIORI INFORMAZIONI

Bilancio d'esercizio 2022

Il Consiglio di amministrazione in data 4 aprile 2023 ha approvato la propria relazione sull'esercizio 2022 unitamente al progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, tenutasi in data 4 aprile 2023, ha provveduto ad approvare il bilancio 2022 e in pari data l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha deliberato di destinare quota parte dell'utile d'esercizio 2022, pari ad Euro 5.530.707,77, all'erogazione di un dividendo per complessivi Euro 5.236.312,50, pari a 25 centesimi per ciascuna delle 20.945.250 azioni.
L'Assemblea ha, inoltre, deliberato di destinare Euro migliaia 276.535,39 a Riserva legale e l'utile residuo di esercizio residuo, pari ad Euro 17.859,88, alla Riserva straordinaria.

Consiglio d'Amministrazione

In data 4 aprile 2023 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha nominato per il triennio 2023-2025 quale Presidente del Consiglio di amministrazione l'Avvocato Giulia Mayer e quali Consiglieri di Amministrazione il Dottor Gian Luca Orefice, l'Ingegnere. Marilisa Conte, il Dotto Valerio Fusco, l'Ingegnere. Fernando De Maria e l'Ingegnere. Luigi Massa quale Amministratore Delegato.

Collegio Sindacale

In data 18 maggio 2023 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha nominato per il triennio 2023-2025, quale Presidente del Collegio Sindacale il Dottor Aniello Castiello, il Dottor Sandro Lucidi, il Dottor Marino Marrazza, la Dottoressa Maria Grazia Corvaglia e di nominare quali Sindaci supplenti la Dottoressa Sara Antonelli e il Dottor Gaetano Rebecchini.

Data Protection Officer

In ottemperanza a quanto disposto dal General Data Protection Regulation UE 2016/679 ("GDPR") e alla normativa nazionale (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, «Codice Privacy», così come novellato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) la Società dalla data di entrata in vigore del GDPR (25 maggio 2018) ha adottato il modello di organizzazione e di gestione della privacy in conformità alle suddette normative, ha nominato il Data Protection Officer, ha definito mediante uno specifico sistema procedurale e apposite nomine i presidi, le attività, i doveri e le responsabilità delle figure aziendali

coinvolte nel trattamento di dati personali ed ha censito nel "Registro trattamento dati" i trattamenti eseguiti nell'ambito dello svolgimento dei processi aziendali, coerentemente all'evoluzione del modello di business e del piano strategico della Società.

Società di revisione

L'Assemblea dell'azionista Unico della Società, in data 19 marzo 2020, ha conferito alla società di revisione KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale della Società, ex D.Lgs. 38/2010, per il triennio 2021 - 2023.

Consolidato Fiscale

La Società ha aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per il triennio 2023 - 2025, predisposto dalla Capogruppo HRA S.p.A..

Contenzioso fiscale

- Con riferimento al contenzioso per rimborso dei maggiori ammortamenti finanziari non dedotti e recuperati a tassazione ai fini IRPEG e ILOR per l'anno 1998, la Suprema Corte di Cassazione ha accolto il ricorso, riconoscendo alla Società il diritto al rimborso di Euro 1.945.953 oltre interessi di legge pari ad Euro 1.039.500; la sentenza è stata depositata in data 22 marzo 2019 ed ad agosto 2019 è stata rimborsata l'IRAP per un ammontare complessivo pari ad Euro 277.430 mentre con riguardo all'IRPEG attesa la tardiva liquidazione da parte dell'ufficio è stato instaurato giudizio di ottemperanza. Solo in data 26 novembre 2020 l'ufficio ha provveduto a rimborsare tutta l'IRPEG per complessivi Euro 1.745.461 ed i relativi interessi per complessivi Euro 722.184, residuando da incassare ancora interessi per complessivi Euro 210.215.
- Con riferimento al contenzioso per rimborso dei maggiori ammortamenti finanziari non dedotti e recuperati a tassazione ai fini IRPEG/IRES ed IRAP la Suprema Corte di Cassazione con sentenze n. 22712/2023 e 22706/2023 si è pronunciata a favore della Società intimando l'Agenzia delle Entrate al pagamento del rimborso a favore della Società degli importi impropriamente versati a titolo di imposte negli esercizi precedenti, in particolare:
  - per IRPEG anno 1994 Euro migliaia 1.745 oltre interessi per Euro migliaia 1.307;
  - per IRAP anno 1994 Euro migliaia 764 oltre interessi per Euro migliaia 572;
  - per IRPEG anno 1995 Euro migliaia 1.745 oltre interessi per Euro migliaia 1.307;
  - per IRAP anno 1995 Euro migliaia 764 oltre interessi per Euro migliaia 572.

La Società ha, pertanto, rilevato nel Conto economico dell'esercizio 2023 nella voce "imposte esercizi precedenti" complessivi Euro migliaia 5.019 e nella voce "Proventi finanziari" complessivi Euro migliaia 3.758. Alla data della presente relazione non è ancora intervenuto l'incasso di tali rimborsi.

- Il 17 luglio 2018 la Guardia di Finanza – Nucleo di polizia economico-finanziaria di Napoli aveva iniziato una verifica

fiscale nei confronti della Società che si era conclusa in data 14 maggio 2019 con la notifica del relativo processo verbale di constatazione (PVC). La verifica fiscale aveva avuto ad oggetto:

- in generale, le imposte dirette (IRES ed IRAP), l'IVA e gli altri tributi per il periodo d'imposta 2016;
- singoli aspetti di gestione per i periodi 2014, 2015 e 2017.

In esito alla predetta verifica fiscale, sono state contestate alla Società le violazioni sostanziali di seguito indicate:

- indeducibilità dell'accantonamento al fondo spese di ripristino e sostituzione, ai fini IRES, per i periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016;
- indetraibilità parziale dell'IVA sulle spese relative ad autovetture per i periodi d'imposta 2014, 2015, 2016 e 2017.

In data 12 luglio 2019, la Società ha provveduto a depositare osservazioni al PVC e istanza di accertamento con adesione. L'Agenzia delle Entrate in data 8 novembre 2019 ha notificato invito a comparire per l'attivazione della procedura di accertamento con adesione. A partire dal 14 novembre 2019 si sono svolti una serie di incontri con l'Agenzia delle Entrate di Napoli.

Rispetto alle contestazioni inizialmente formulate dalla GdF, l'Agenzia delle Entrate aveva individuato ulteriori rilievi proponendo la ripresa a tassazione integrale del fondo spese di ripristino e sostituzione, per presunte e non dimostrate carenze del processo contabile di stima. La Società, a fronte delle contestazioni formulate dall'Agenzia delle Entrate, aveva fornito riscontri puntuali, in particolare circa i criteri su cui si era imperniato il processo di stima della consistenza del fondo, nonché riscontro documentali con cui aveva dimostrato in modo incontrovertibile la correttezza del proprio operato.

In data 29 novembre 2019 si era concluso – senza un accordo – il procedimento di accertamento con adesione.

L'Agenzia, sulla base del PVC e di tutte le osservazioni, documentazione e nuovi elementi addotti dalla Società anche nell'ambito del procedimento di adesione aveva rivisto la propria posizione. In particolare, l'Agenzia delle Entrate aveva totalmente abbandonato il rilievo formulato ex novo durante la procedura di accertamento con adesione e aveva ripreso in parte quanto rilevato dai verificatori nel PVC.

A fronte di ciò, in data 23 dicembre 2019 l'Agenzia aveva notificato a mezzo pec, al momento esclusivamente con riferimento all'anno d'imposta 2014, due avvisi di accertamento:

- il primo per recupero a tassazione ai fini IRES dell'eccedenza del fondo accantonato per €138.636,00 dovuta a costi per manutenzione di veicoli aziendali che a loro avviso non dovevano essere coperti con l'utilizzo del fondo ripristino e sostituzione. In tale atto la richiesta di maggiori imposte, sanzioni e interessi è pari ad euro 78.147;
- il secondo per recupero IVA ritenuta indetraibile nella misura di €. 12.125,60 relativa a veicoli aziendali. In tale atto la richiesta di maggiori imposte, sanzioni e interessi è pari ad euro 27.960.

La Società non ritenendo fondate le contestazioni mosse dall'Agenzia – in punto di diritto e di fatto – aveva proposto ricorso avverso tali atti.

In particolare, in relazione agli avvisi di accertamento relativi all'IVA per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 nel corso dell'esercizio 2022 la Commissione Tributaria Campania aveva accolto i ricorsi promossi dalla Società annullando gli atti impugnati e la Società aveva trasmesso all'Agenzia delle Entrate le istanze di rimborso per le somme liquidate a titolo provvisorio. In relazione agli avvisi di accertamento relativi all'IRES per gli anni 2014, 2015 e 2016, per i quali i giudizi sono in corso, la Società anche sulla base delle indicazioni ottenute dai consulenti legali incaricati ed in considerazione dei giudizi di primo grado favorevoli alla Società (per gli anni 2014 e 2015) ritiene il rischio di soccombenza al più possibile e non ha proceduto ad effettuare specifico accantonamento a Fondo rischi.

- In data 27 ottobre 2021 era stato notificato alla Società un avviso di accertamento dal Comune di Napoli, relativo all'indennità "per occupazione abusiva di suolo e contestuale irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria del 250% del presunto canone", riferita all'anno **2016**, per una somma complessivamente richiesta alla Società di Euro 1.843.937,00. In particolare, con tale avviso il Comune - aderendo ad un orientamento giurisprudenziale consolidatosi con la sentenza della Corte di Cassazione n. 16395 del 10 giugno 2021 e con le successive ordinanze nn. 365-378-508-509/2022 - aveva calcolato gli importi dovuti dalla Società per occupazioni di aree comunali con le infrastrutture della tangenziale, ritenendo queste ultime abusive perché realizzate in carenza di un titolo di concessione di suolo pubblico rilasciato dal Comune. Conseguentemente, l'Amministrazione aveva assoggettato tali occupazioni al pagamento di una indennità pari al canone di occupazione (COSAP) maggiorato del 50% (ai sensi dell'art. 63 comma 2 del Dlgs 446/97 e dell'art. 17 comma 9 del Regolamento comunale approvato con Deliberazione di C.C. n. 54 del 26/09/2014 e successive modificazioni ed integrazioni), e di una sanzione amministrativa pecuniaria pari al 200% del canone già maggiorato (secondo quanto stabilito dal medesimo Regolamento comunale), per un importo complessivo di € 1.843.937.

  La Società, ritenendo illegittimo l'avviso di accertamento ricevuto, aveva quindi proposto ricorso innanzi al TAR Competente. Nel contempo - senza prestare acquiescenza al provvedimento impugnato e solo in via prudenziale al fine di evitare eventuali procedure esecutive, considerata l'immediata esecutività degli atti di accertamento richiedenti il pagamento di tributi locali - la Società aveva corrisposto comunque al Comune quanto richiesto a titolo di Canone, interessi maturati solo sul Canone base (e non sull'intero importo, come richiesto nell'accertamento) e spese di notifica, per un ammontare complessivo pari ad Euro 436.413,82 (iscritti, nel conto economico dell'esercizio 2021, negli "oneri diversi di gestione" per Euro 396.376 e negli "oneri finanziari" per complessivi Euro 40.037) e non anche gli ulteriori importi pretesi a titolo di sanzioni e di maggiorazione.

  La Società, pertanto, pur continuando a far valere le proprie ragioni in sede giudiziale nel contenzioso instaurato con il Comune di Napoli, in considerazione del citato orientamento giurisprudenziale, aveva valutato il rischio come probabile e proceduto ad iscrizione nel Fondo rischi fiscali dell'ammontare derivante dalla differenza tra quanto richiesto dal Comune di Napoli nel citato atto di accertamento e quanto pagato in data 20 dicembre 2021, per un importo complessivo pari ad Euro 1.407.523 nel conto economico dell'esercizio 2021.

  Si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di discussione del ricorso pendente innanzi al TAR Campania. Pertanto, in considerazione di quanto sopra, stante anche il citato orientamento giurisprudenziale, la Società ha ritenuto tale passività come probabile lasciando iscritto al 31 dicembre 2023 nel Fondo rischi fiscali dell'ammontare derivante dalla differenza tra quanto richiesto dal Comune di Napoli nel citato atto di accertamento per l'anno 2017 e l'importo pagato per un importo complessivo pari ad Euro migliaia 1.408.

- In data 18 dicembre 2022 era stato notificato un avviso di accertamento dal Comune di Napoli relativo all'indennità "per occupazione abusiva di suolo e contestuale irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria del 250% del presunto canone" riferita all'anno **2012** per una somma complessivamente richiesta alla Società di Euro

747.632 ed in data 31 dicembre 2022, era stato notificato alla Società un avviso di accertamento dal Comune di Napoli relativo all'indennità "per occupazione abusiva di suolo e contestuale irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria del 250% del presunto canone" riferita all'anno **2017**, per una somma complessivamente richiesta alla Società di Euro 1.361.218.

A seguito del rigetto da parte del TAR Campania dei ricorsi proposti per supposto difetto di giurisdizione la quale doveva essere demandata al Tribunale Ordinario, a seguito della proposizione di atto di Appello, il Consiglio di Stato in data 30 gennaio 2024, con due distinte pronunce, ha annullato le pronunce impugnate rimettendo la causa nuovamente innanzi al TAR Campania per il prosieguo. Nella motivazione dei provvedimenti, il Consiglio di Stato ha precisato che «nella specie, l'impugnativa proposta riguarda la soggezione della società appellante (nella sua qualità di concessionaria autostradale) al canone concessorio di cui trattasi", alla luce di una previsione regolamentare – chiaramente di natura autoritativa e discrezionale – che, come si legge anche nella sentenza impugnata, "prescrive il rilascio di specifica concessione anche nelle ipotesi di esonero o esclusione del canone di occupazione di suolo pubblico per carenza dei presupposti", prescrizione fatta specificamente oggetto di impugnativa. L'oggetto del contendere attiene dunque ad un esercizio di potere pubblico discrezionale, idoneo a radicare la giurisdizione del giudice amministrativo (cfr. Cons. Stato, V, 25 novembre 2022, n. 10382): la causa pretendi consiste invero nella verifica della legittimità dell'esercizio di poteri discrezionali-valutativi esercitati dal Comune nell'individuare – tra le diverse ipotesi possibili – i soggetti comunque tenuti a richiedere una concessione di occupazione di suolo pubblico (con conseguente assoggettabilità al pagamento del relativo canone), ossia nella contestazione di un potere autoritativo per come in concreto esercitato dall'amministrazione (deducendo cioè l'illegittimità del relativo esercizio: ex multis, Cons. Stato, V, 11 dicembre 2018, n. 6993).

A seguito di tale sentenza il Comune di Napoli ha proposto ricorso per Cassazione, contestando la decisione sulla giurisdizione e la Società ha già dato incarico ai propri legali affinché si costituiscano e resistano nel relativo giudizio.

Con riferimento all'avviso di accertamento anno 2012 la Società senza prestare acquiescenza al provvedimento impugnato e solo in via prudenziale al fine di evitare eventuali procedure esecutive, considerata l'immediata esecutività degli atti di accertamento richiedenti il pagamento di tributi locali - ha corrisposto comunque al Comune, in data 2 febbraio 2023, quanto richiesto a titolo di Canone, interessi maturati solo sul Canone base (e non sull'intero importo, come richiesto nell'accertamento) e spese di notifica, per un ammontare complessivo pari a:

- Euro 278.629 relativamente all'avviso di accertamento anno 2012 iscritti nei "Debiti verso altri" al 31 dicembre 2022 e nei "Crediti verso altri" al 31 dicembre 2022 dello Stato Patrimoniale;
- Euro 441.557 relativamente all'avviso di accertamento anno 2017 iscritti nei "Debiti verso altri" al 31 dicembre 2022 dello Stato Patrimoniale e negli "oneri diversi di gestione" per Euro 397.966 e negli "oneri finanziari" per complessivi Euro 43.590 del Conto Economico.

Con riferimento invece all'anno 2017, in considerazione di quanto sopra, stante anche il citato orientamento giurisprudenziale, la Società ha ritenuto tale passività come probabile e proceduto all'iscrizione nel Fondo rischi fiscali dell'ammontare derivante dalla differenza tra quanto richiesto dal Comune di Napoli nel citato atto di accertamento per l'anno 2017 e l'importo pagato per un importo complessivo pari ad Euro 920.

- In data 21 dicembre 2023 il Comune di Napoli, ha notificato alla Società, con riferimento all'anno 2013, un avviso di accertamento contenente l'ingiunzione di pagamento della somma complessiva di Euro 1.343.626,67 "per occupazione abusiva di suolo e contestuale irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria del 100% del presunto canone".

L'Amministrazione, sulla scorta dei medesimi criteri adottati per il calcolo delle somme richieste nell'anno 2012, ha assoggettato tali occupazioni al pagamento di una indennità pari al canone di occupazione (COSAP) maggiorato del 50% per l'anno 2013 (ai sensi dell'art. 63 comma 2 del Dlgs 446/97 e dell'art. 17 comma 9 del Regolamento comunale approvato con Deliberazione di C.C. n. 54 del 26/09/2014 e successive modificazioni ed integrazioni), e di una sanzione amministrativa pecuniaria calcolata come il 100% per l'anno 2013 del canone già maggiorato.

A seguito del ricevimento di tale avviso la Società ha:

- proposto ricorso avverso tale provvedimento innanzi al TAR Competente, contestando, tra l'altro, l'ipotesi di un'occupazione 'abusiva', come erroneamente sostenuto dal Comune, oltre alla prescrizione dei canoni, che, secondo quanto riferito dai Legali incaricati, ha durata quinquennale;

- corrisposto comunque al Comune a febbraio 2024 quanto richiesto a titolo di Canone, interessi e spese di notifica, per un ammontare complessivo pari rispettivamente ad Euro 502.778,00 per l'anno 2013 e non anche gli ulteriori importi pretesi a titolo di sanzioni e di maggiorazione, senza prestare acquiescenza al provvedimento impugnato e solo in via prudenziale, considerata l'immediata esecutività degli atti di accertamento richiedenti il pagamento di tributi locali.

Con riferimento all'atto di accertamento per l'anno 2012 la Società, supportata dai consulenti legali che hanno evidenziato l'illegittimità dell'atto di accertamento, in considerazione della palese prescrizione della richiesta in quanto ampiamente eccedente il quinquennio dalla sua esigibilità ha proceduto all'iscrizione al 31 dicembre 2023 di Euro migliaia 503 nella voce "Debiti verso altri" ed il pari importo nella voce dei "Crediti verso altri" ritenendo di dover essere rimborsata delle somme pagate al Comune di Napoli a febbraio 2024.

Ulteriori informazioni

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti.
La Società non ha svolto, nel corso dell'esercizio 2023, specifica attività di ricerca e di sviluppo.
Con riferimento all'informativa ex art. 2428, comma 3, numero 6-bis C.C., relativa all'uso di strumenti finanziari ed ai rischi cui è esposta la Società in relazione a tali strumenti, nonché alle politiche di gestione degli stessi rischi, si evidenzia che:

- la Società non detiene strumenti finanziari rilevanti nell'ambito della situazione patrimoniale e finanziaria in essere;
- la Società non risulta esposta in maniera apprezzabile a rischi finanziari, intendendo con quest'ultimo termine i rischi:
  - di variazione di valore degli strumenti finanziari, in quanto la Società non possiede strumenti derivati, quote di

investimento in fondi, etc.;

- di credito, in quanto i rapporti con le controparti risultano consolidati ed i soggetti non presentano rischi significativi di default;
- di liquidità, per la positiva gestione reddituale nonché per la possibilità di accedere, qualora necessario, a finanziamenti da parte del mercato nonché della controllante Autostrade per l'Italia;
- di cambio, per l'assenza di partite a credito e a debito in valuta;
- in relazione al personale si rileva che nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni che abbiano cagionato morti sul lavoro.

Per far fronte a rischi informatici la Società ha sottoscritto una polizza assicurativa.
Non si evidenziano ulteriori rischi che possano interessare la Società relativamente a clienti, fornitori o altri soggetti di rilievo per la stessa.

In relazione a quanto illustrato, al momento non risultano in essere obiettivi e/o politiche formalizzati in materia di gestione dei rischi finanziari.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti ulteriori fatti salienti successivamente al 31 dicembre 2023, oltre quanto già esposto circa le tariffe autostradali 2024 e ai contenziosi fiscali.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il 2024 si proseguirà con gli interventi di ammodernamento, ai quali si aggiungeranno quelli ulteriori per la sostenibilità, di cui si è in attesa di ricevere i Decreti di approvazione da parte del Concedente. I programmi di manutenzione prevedono, anche per l'anno 2024, la realizzazione dei consueti lavori di natura ricorrente e la prosecuzione di interventi volti a mantenere ed accrescere l'efficienza e la sicurezza della struttura, sulla base dei risultati del monitoraggio periodico dell'infrastruttura e recependo, tra l'altro, le prescrizioni e gli indirizzi forniti dal Concedente in merito ai criteri di definizione delle priorità di intervento.

Per quanto riguarda la gestione economica, nell'esercizio 2024, si prefigura un recupero del traffico rispetto al 2023.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo:

- ad approvare la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- ad approvare il bilancio della Società al 31 dicembre 2023 da cui risulta un utile di euro 12.500.781,50;
- a destinare l'utile netto, come detto, pari a Euro 12.500.781,50 come segue;
  - Euro 625.039,08 alla "Riserva legale";
  - Euro 5.026.860, pari a Euro 0,24 per ciascuna delle 20.945.250 azioni, al pagamento di dividendi a favore dell'Azionista;
  - il residuo ammontare, pari ad Euro 6.848.882,42, alla "Riserva straordinaria".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Avv. Giulia Mayer)

Bilancio per l’esercizio chiuso al

31 dicembre 2023

PROSPETTI

DI

STATO PATRIMONIALE,

CONTO ECONOMICO

E

RENDICONTO FINANZIARIO

Stato Patrimoniale **(Unità di Euro)**

ATTIVO					31/12/2023				31/12/2022			
B)		**IMMOBILIZZAZIONI**										
I.		**Immobilizzazioni immateriali**										
3)		Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					18.030				24.132	
4)		Conces, licenze, marchi e diritti simili					32.942.636				35.295.681	
7)		Altre					74.987					
								33.035.653				35.319.813
II.		**Immobilizzazioni materiali**										
1)		Terreni e fabbricati					27.319				34.805	
2 bis)		Beni gratuitamente devolvibili					249.311.743				245.271.530	
3)		Attrezzature industriali e commerciali					488.503				309.147	
4)		Altri beni					398.134				435.540	
5)		Immobilizzazioni in corso e acconti:										
	a)	Immobilizzazioni materiali in corso										
		I Autostrade in costruzione				42.288.635				21.818.572		
		I Beni non reversibili in allestimento				48.200				298.438		
						42.336.835				22.117.010		
	b)	Acconti				2.664.698				4.036.953		
							45.001.533				26.153.963	
								295.227.232				272.204.985
III.		**Immobilizzazioni finanziarie**										
	1)	Partecipazioni in:										
d-bis)		Altre imprese				2.066				2.066		
2)		Crediti:		*			2.066			*	2.066	
d-bis)		Verso altri		*1.556.063*	1.793.764				*1.427.912*	1.634.312		
							1.793.764				1.634.312	
								1.795.830				1.636.378
		Totale immobilizzazioni						330.058.715				309.161.176
C)		**ATTIVO CIRCOLANTE**										
I.		**Rimanenze:**										
1)		Materie prime, sussidiarie e di consumo					64.803				88.693	
								64.803				88.693
II.		**Crediti:**		*					*			
1)		Verso clienti					2.244.475				1.691.055	
4)		Verso controllanti					11.662.920				11.927.236	
5)		Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					4.135.868				4.345.017	
5-bis)		Crediti tributari					9.162.832				501.571	
5-ter)		imposte anticipate		*4.516.285*			5.720.770		*4.981.019*		6.024.664	
5-quater)		verso altri					2.258.508				1.937.510	
								35.185.373				26.427.053
III.		**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**										
7)		Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria										
		c) verso controllanti								8.784.150		
											8.784.150	
												8.784.150
IV.		**Disponibilità liquide**										
1)		Depositi bancari e postali:										
		I Depositi bancari e postali				962.208				3.251.527		
							962.208				3.251.527	
3)		Denaro e valori in cassa					509.830				525.814	
								1.472.038				3.777.341
		Totale attivo circolante						36.722.214				39.077.237
D)		**RATEI E RISCONTI**										
		Risconti attivi					586.026				386.499	
								586.026				386.499
		TOTALE ATTIVO						**367.366.955**				**348.624.912**

* *Importi esigibili oltre l'esercizio successivo*

PASSIVO	31/12/2023				31/12/2022			
A) PATRIMONIO NETTO:								
I. Capitale				108.077.490				108.077.490
III. Riserve di rivalutazione				78.374.003				78.374.003
IV. Riserva legale				8.360.066				8.083.531
VI. Altre riserve				77.457.912				77.440.052
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo				11.087				11.087
IX. Utile (perdita) dell'esercizio								
Utile (perdita) dell'esercizio				12.500.782				5.530.708
Totale Patrimonio Netto				284.781.340				277.516.871
	*				*			
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:								
2) Per imposte, anche differite			2.427.184				2.427.184	
4) Altri fondi								
l per rischi	*2.880.618*		3.191.830		*2.574.773*		2.938.830	
l spese ripristino e sostituz. beni grat. devolvibili	*12.028.104*		17.185.963		*15.235.013*		17.395.089	
				22.804.977				22.761.103
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	*3.128.721*			3.332.346	*4.689.130*			5.168.227
D) DEBITI	*				*			
4) Debiti verso banche:								
l a medio lungo-termine	*14.963.194*	14.963.194				47		
			14.963.194				47	
7) Debiti verso fornitori			8.976.410				10.281.691	
11) Debiti verso controllanti			5.058.007				816.684	
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			13.422.617				13.678.126	
12) Debiti tributari								
l saldo imposte sul reddito dell'esercizio		120.475				1.309.939		
l altre imposte		802.284				4.075.991		
			922.759				5.385.930	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			1.366.233				1.272.259	
14) Altri debiti			11.724.582				11.743.974	
				56.433.802				43.178.711
E) RATEI E RISCONTI								
Ratei passivi			14.490					
				14.490				
TOTALE PASSIVO				**367.366.955**				**348.624.912**

* *Importi esigibili oltre l'esercizio successivo*

Conto Economico
(Unità di Euro)

			2023			2022	
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**						
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni						
a)	Ricavi da pedaggio		67.820.840			66.639.827	
b)	Altri ricavi delle vendite e prestazioni		1.548.653			1.208.943	
				69.369.493			67.848.770
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			1.855.880			586.203
5)	Altri ricavi e proventi						
a)	Proventi derivanti dalle attività accessorie		75.908			169.647	
b)	Plusvalenze di natura non finanziaria		12.550				
d)	Sopravvenienze e insussistenze attive		358.544			1.080.557	
e)	Altri proventi		3.449.888			2.698.291	
f)	Contributi in conto esercizio		20.243				
				3.917.133			3.948.495
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			75.142.506			72.383.468
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**						
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1.610.165			1.007.162
7)	Per servizi			14.642.665			13.254.823
8)	Per godimento di beni di terzi			943.172			973.856
9)	Per il personale						
a)	Salari e stipendi		16.353.097			16.545.458	
b)	Oneri sociali		5.010.917			5.115.406	
c)	Trattamento di fine rapporto		-639.410			1.283.198	
e)	Altri costi		1.445.813			1.730.018	
				22.170.417			24.674.080
10)	Ammortamenti e svalutazioni						
a)	Ammortamento immobilizzazioni immateriali						
	- altre immobilizzazioni immateriali	2.413.011			2.403.616		
			2.413.011			2.403.616	
b)	Ammortamento immobilizzazioni materiali						
	I beni non reversibili						
	- terreni e fabbricati	7.486			9.423		
	- attrezzature industriali e commerciali	171.641			150.302		
	- altri beni	110.612			92.143		
	I beni reversibili	17.805.982			16.351.436		
			18.095.721			16.603.304	
			20.508.732			19.006.920	
d)	Svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante		333.639			329.864	
				20.842.371			19.336.784
11)	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			23.890			-1.979
12)	Accantonamenti per rischi			549.000			1.614.115
13)	Altri accantonamenti/utilizzi:						
a)	Per spese di ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili			-209.126			-1.867.193
14)	Oneri diversi di gestione						
b)	Sopravvenienze e insussistenze passive		149.692			384.328	
c)	Imposte indirette, tasse e contributi		200.388			544.083	
d)	Costi oneri diversi di natura non finanziaria		7.189.471			7.005.445	
				7.539.551			7.933.856
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			-68.112.105			-66.925.504
(A-B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE			7.030.401			5.457.964

(segue)

	2023			2022		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
16) Altri proventi finanziari						
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
l Proventi da altri crediti immobilizzati	54.350			1.563		
		54.350			1.563	
d) Proventi diversi dai precedenti						
l Altri proventi finanziari da imprese controllanti	75.355			24.520		
l Altri proventi finanziari da altri	3.827.017			684.366		
		3.902.372			708.886	
			3.956.722			710.449
17) Interessi ed altri oneri finanziari						
Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllanti		66.783			1.021	
l Interessi ed altri oneri verso banche	208.887			192.803		
l Interessi ed altri oneri finanziari	1.450			43.593		
		210.337			236.396	
			-277.120			-237.417
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			3.679.602			473.032
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			10.710.003			5.930.996
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti differite e anticipate:						
a) Imposte correnti		-3.036.218			-1.805.639	
b) Imposte relative ad esercizi precedenti		5.130.891			1.561.595	
c) Imposte differite e anticipate		-303.894			-156.244	
b) Proventi da consolidato fiscale						
			1.790.779			-400.288
21) **UTILE DELL'ESERCIZIO**			**12.500.782**			**5.530.708**

Rendiconto Finanziario	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	**12.500.781**	**5.530.708**
Imposte sul reddito	(2.094.673)	244.044
Interessi passivi/(interessi attivi)	(3.679.602)	(473.032)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(12.550)	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**6.713.956**	**5.301.720**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	339.874	(253.078)
Accantonamento TFR	(1.614.906)	294.029
Ammortamenti delle immobilizzazioni	20.508.732	19.006.920
Altre rettifiche per elementi non monetari/rilascio eccedenze fondi	(236.000)	(420.269)
Totale rettifiche elementi non monetari	*18.997.700*	*18.627.602*
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**25.711.656**	**23.929.322**
Variazioni del capitale circorlante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	23.890	(1.979)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(3.844)	(3.882.044)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(1.524.597)	11.173.453
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(199.527)	19.905
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	14.001	(39.466)
Incremento/(decremento) saldi passivi dei C/C di corrispondenza intercompany	2.986.422	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	464.753	145.274
Totale variazioni del capitale circolante netto	*1.761.098*	*7.415.143*
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**27.472.754**	**31.344.465**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(67.961)	473.032
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	(6.546.380)	(1.990.125)
Dividendi incassati		-
(Utilizzo dei fondi)	(60.000)	(41.790)
(Utilizzo del TFR)	(220.975)	(544.706)
Totale altre rettifiche	*(6.895.316)*	*(2.103.589)*
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**20.577.438**	**29.240.876**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**20.577.438**	**29.240.876**
B. Flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(41.145.971)	(22.443.776)
Contributi incassati	28.000	20.000
Disinvestimenti	12.550	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(128.853)	(21.349)
Disinvestimenti		-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(390.476)	(101.453)
Disinvestimenti	231.024	274.006
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Incremento)/decremento investimenti finanziari		-
(Incremento)/decremento saldi attivi dei C/C di corrispondenza intercompany	8.784.150	1.376.853
Acquisizione o cessione di società o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(32.609.576)**	**(20.895.719)**
C. Flussi finanziari derivanti dalle attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(47)	(505)
Accensione finanziamenti M/L termine	14.963.195	-
Mezzi propri		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	(5.236.313)	(6.911.933)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**9.726.835**	**(6.912.438)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	(2.305.303)	1.432.719
Disponibilità liquide a inizio perido	**3.777.341**	**2.344.622**
di cui:		
depositi bancari e postali	3.251.527	1.911.262
denaro e valori in cassa	525.814	433.360
Disponibilità liquide a fine perido	**1.472.038**	**3.777.341**
di cui:		
depositi bancari e postali	962.208	3.251.527
assegni		-
denaro e valori in cassa	509.830	525.814

NOTA INTEGRATIVA

1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

La Tangenziale di Napoli S.p.A. (nel seguito anche Società) gestisce in regime di concessione l'omonima autostrada urbana, da essa stessa realizzata tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta. La scadenza della concessione è stata fissata al 31 dicembre 2037, in base alla Convenzione Unica stipulata con la Concedente ANAS il 28 luglio 2010. La Convenzione Unica è stata approvata ex lege ai sensi dell'articolo 8-duodecies della Legge 101/2008 e s.m. ed è efficace, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del D.L. 78/2010, a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 24 novembre 2010 tra ANAS e Tangenziale di Napoli dell'atto di recepimento delle prescrizioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), rese col parere favorevole in data 13 maggio 2010.

Rientrano nell'oggetto sociale della Società anche la promozione, la progettazione, la costruzione e/o l'esercizio di altre autostrade e/o tratte autostradali contigue complementari o comunque connesse a quelle già concesse, da ottenersi in concessione a norma di legge.

La Società ha sede legale in Napoli, via Cintia svincolo Fuorigrotta, e non ha sedi secondarie.
L'intero pacchetto azionario della Società è detenuto da Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede legale in Roma, via Bergamini 50, che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, e che gestisce la maggioranza dell'intera rete autostradale italiana a pedaggio. Autostrade per l'Italia provvede alla predisposizione del proprio bilancio consolidato, che viene pubblicato nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.
Holding Reti Autostradali S.p.A. (di seguito anche HRA) detiene una partecipazione in Autostrade per l'Italia S.p.A., pari all'88,06% circa delle azioni rappresentative del capitale sociale di quest'ultima. HRA esercita il controllo di diritto su Autostrade per l'Italia S.p.A ai sensi degli artt. 2359 del Codice Civile e 93 del TUF. Anche HRA provvede alla predisposizione del proprio bilancio consolidato, che viene pubblicato nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.
In data 3 maggio 2022, CDP Equity S.p.A., BIP Miro (Lux) SCSp, BIP-V Miro (Lux) SCSp e Italian Motorway Holdings S.À R.L., in qualità di titolari del 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale di HRA, hanno sottoscritto un patto parasociale (il "Patto Parasociale" o il "Patto"). Nessuno dei suddetti azionisti di HRA detiene, da solo, il controllo sulla società. HRA è una società costituita ai sensi delle leggi della Repubblica Italiana, avente sede legale in Via Goito n. 4, Roma, Italia, Codice Fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 16217811005, capitale sociale pari ad Euro 1.000.000,00, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in numero 2.000.000.000 azioni prive dell'indicazione del valore nominale.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni rappresentative del capitale di CDP Equity.
La Società non detiene partecipazioni di controllo o collegamento in altre imprese.
Per quanto riguarda la natura dell'attività della Società, i fatti di rilievo intercorsi nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, nonché dopo la chiusura dello stesso, i rapporti con le imprese controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime e l'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione, predisposta a corredo del presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 2428 del Codice Civile.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio di Tangenziale di Napoli S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.
Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.
Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.
La Tangenziale di Napoli S.p.A. è controllata dalla Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede legale a Roma, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile sul sito internet della Autostrade per l'Italia S.p.A. all'indirizzo web https://www.autostrade.it/it/investor-relations/bilanci.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente,

per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

  Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

  Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

  In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice Civile, dal Conto Economico, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice Civile, dal Rendiconto finanziario, redatto secondo quanto richiesto dall'art. 2425-ter del Codice Civile, e dalla presente nota integrativa, predisposta secondo il

disposto dell'art. 2427 del Codice Civile. Per meglio rappresentare l'attività tipica della Concessionaria autostradale, nello schema di Stato Patrimoniale la voce "beni gratuitamente devolvibili" è stata riclassificata in un'apposita voce delle immobilizzazioni materiali, in deroga allo schema previsto, in quanto ne costituiscono la parte principale, corrispondente al valore residuo dei beni che dovranno essere restituiti al Concedente. Per il medesimo motivo, inoltre, nello schema di Conto Economico è stata utilizzata la deroga per la voce "Altri accantonamenti/utilizzi.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili,* comprende l'onere sostenuto dalla Società nei confronti del Concedente in relazione al rinnovo della Convenzione intercorso nel 1999, a fronte di contributi maturati al 31 dicembre 1998 e non riscossi. Con il rinnovo della Convenzione è stata accordata la proroga della concessione stessa; l'ammortamento del conseguente onere iscritto in tale voce delle immobilizzazioni materiali viene pertanto effettuato in relazione alla scadenza del 31 dicembre 2037, con un criterio a quote costanti. Anche la Convenzione Unica vigente prevede tale metodologia di ammortamento.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali. Sono sistematicamente ammortizzate in tre esercizi ovvero sulla loro presunta vita utile.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate nel caso di accertamento di perdite durevoli di valore delle stesse.
Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.
Con riferimento ai Beni gratuitamente devolvibili, a seguito della intervenuta efficacia del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica, sulla base delle analisi sviluppate ed al fine di salvaguardare la corretta attuazione del principio di competenza, a partire dal bilancio dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2023 la Società ha ritenuto necessario procedere all'affinamento del criterio di ammortamento di tali beni, assoggettando gli stessi ad ammortamento a partire dall'esercizio successivo a quello di effettuazione degli investimenti. Tali effetti sono applicati a partire dall'esercizio 2023 in quanto le modifiche introdotte dal nuovo atto aggiuntivo, divenuto efficace nel 2023, non rappresentano né una correzione di errore né una variazione dei criteri contabili e dei principi di valutazione adottati dalla Società, non risultando quindi richiesto di modificare i valori economici e patrimoniali riflessi nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in cui risultava vigente un diverso schema contrattuale/regolatorio con il Concedente.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Tabella Coefficienti di Ammortamento Immobiliz.ni Materiali	
Categoria Economico-Tecnica	**Aliquota Ammortamento**
Terreni e fabbricati	
- Costruzioni leggere	10%
Attrzzature industriali e commerciali	
- Automezzi	25%
- Attrezzature varie	12%
- Officine meccaniche	10%
Altri beni	
- Macchine di ufficio	12%
- Macchine elettroniche	20%
- Mobili e arredi	12%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti si è proceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare le rivalutazioni monetarie ai sensi di specifiche leggi, in particolare:

- rivalutazione operata ai sensi della legge 19 marzo 1983, n. 72;
- rivalutazione operata ai sensi della legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- rivalutazione operata ai sensi ai sensi dell'art.110 del Decreto-Legge 104/2020, convertito con Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e successive modifiche.

Con particolare riferimento alle voci Beni gratuitamente devolvibili ed Immobilizzazioni materiali in corso, sono compresi nel costo anche gli oneri finanziari e i costi generali capitalizzabili in corso d'opera, nonché gli adeguamenti strutturali dell'autostrada, in accordo con quanto previsto dalla normativa civilistica e in aderenza all'OIC 16.

Si segnala che le immobilizzazioni materiali reversibili, da devolvere all'ente concedente alla scadenza della concessione, vengono ammortizzate nel periodo di durata della loro vita utile che si estende fino alla scadenza del periodo di concessione (31 dicembre 2037), in modo da ripartire il costo delle opere destinate alla gratuita devoluzione; in particolare per i beni gratuitamente devolvibili, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 le quote di ammortamento sono determinate con il criterio delle quote costanti; fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, viceversa, per i beni gratuitamente devolvibili entrati in esercizio a partire dal 1° gennaio 1999 le quote di ammortamento erano determinate con il criterio delle quote differenziate e crescenti, in accordo con il piano finanziario allegato alla Convenzione stipulata con l'ANAS in tale anno.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 2423-ter del Codice Civile la Società ha ritenuto di aggiungere nella categoria delle Immobilizzazioni materiali un'apposita voce denominata Beni gratuitamente devolvibili in considerazione della rilevanza di tale categoria per il business della Società.

Le spese da sostenere in futuro per il ripristino dei beni reversibili, cioè per ripristinare gli stessi nelle condizioni previste dalla Convenzione per la restituzione all'Ente Concedente, vengono accantonate in apposito "Fondo spese ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili". Nella determinazione dello stesso si tiene conto dell'usura dei beni già manifestatasi alla data di chiusura dell'esercizio, nonché delle manutenzioni già programmate per i successivi esercizi.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificate.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.
I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di

produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) effettuata da Autostrade per l'Italia S.p.A..

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (*pool account)* costituiscono un debito verso la società che amministra il *cash pooling* mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie. Il tasso di interesse applicati è pari al tasso Euribor 1 mese -0,1 per la remunerazione delle giacenze ed il tasso Euribor 1 mese +0,4 per gli utilizzi dello scoperto.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio Netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nei fondi per rischi ed oneri è compreso il Fondo spese di ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili, che recepisce gli accantonamenti diretti a fronteggiare i costi per il ripristino o per la sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili soggetti ad usura, già manifestatasi alla data di chiusura del bilancio. Tali costi devono essere sostenuti per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture autostradali, in considerazione dell'obbligazione della Società a restituire l'autostrada all'Ente Concedente al termine della Concessione e tenendo altresì conto dei conseguenti programmi d'intervento.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di

debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Si precisa che per effetto dell'affidamento in service del controllo dati del traffico e dell'accentramento presso la Controllante della gestione Telepass e Viacard, parte dei ricavi da pedaggio (non contestuali), con riferimento all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime.

Si precisa altresì che la Società, in ragione dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile "OIC 34 – Ricavi" dal 1° gennaio 2024, ha proceduto a verificare preliminarmente gli impatti eventuali derivanti dall'adozione del nuovo principio. Alla data del presente bilancio non si segnalano impatti significativi derivanti dall'applicazione del medesimo.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.
Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Con riferimento alle imposte IRES, si evidenzia che a partire dall'esercizio 2009 la Società ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dall'allora controllante indiretta Atlantia S.p.A. (ora "Mundys S.p.A."). Come noto, tale istituto di diritto tributario prevede essenzialmente che venga redatta una dichiarazione fiscale unica relativamente ai redditi imponibili riferibili a tutte le società aderenti, e che la sola Capogruppo provveda ai relativi ed eventuali versamenti d'imposta. A seguito della cessione da parte di Mundys S.p.A. dell'88,0632% della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia S.p.A. e, quindi, della perdita del requisito del controllo di cui all'art. 120 TUIR, si è sostanziata l'interruzione del regime di consolidato fiscale nazionale di Atlantia con la controllata indiretta Tangenziale di Napoli S.p.A. a decorrere dal periodo di imposta 2022.

Per l'esercizio 2023 la Società ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla Capogruppo HRA S.p.A. per il triennio 2023 – 2025.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.
Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.
Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.
Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori contabili delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio.

Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Riserve su lavori appaltati a terzi

La Società, in relazione all'attività di investimento autostradale, presenta riserve per lavori da definire con le imprese appaltatrici pari a Euro milioni 29,8.
Sulla base dei confronti e delle verifiche in corso con le imprese interessate ed alla luce delle risultanze del recente passato si ritiene che la Società potrebbe sostenere parte di tali oneri, con percentuali di riconoscimento variabili a favore dell'appaltatore a seconda delle tipologie di lavorazioni effettuate, ad esito dell'esame delle competenti Commissioni. Gli importi eventualmente riconosciuti saranno imputati ad incremento del valore delle immobilizzazioni materiali relative ai beni devolvibili in quanto incremento del costo sostenuto per la loro realizzazione/potenziamento, e quindi recuperati nell'ambito dell'equilibrio del Piano Economico e Finanziario periodicamente definitivo con l'Ente Concedente.

4. INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono riportate le informazioni relative alle singole poste del bilancio al 31 dicembre 2023, con indicazione in parentesi dei corrispondenti valori al 31 dicembre 2022.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI Euro migliaia 330.059 (309.161)

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Euro migliaia 33.036 (35.320)

Nel prospetto n. 1 seguente sono riportate la consistenza e le variazioni intervenute nel 2023 relativamente alle tipologie di beni immateriali comprese nella voce.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	Euro migliaia	18	(24)

Il decremento registrato nell'esercizio è riconducibile all'ammortamento effettuato nel 2022 al netto dell'acquisto di apparati tecnologi per l'aggiornamento dei sistemi tutor.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	Euro migliaia	32.943	(35.296)

Si tratta dell'onere sostenuto dalla Società in occasione del rinnovo della convenzione sottoscritta nel 1999, derivante alla rinuncia al credito vantato al 31 dicembre 1998 nei confronti del Concedente.
L'importo esposto in bilancio, pari a 32.943 migliaia di euro, è dato dal saldo tra i suddetti oneri, misurati alla data di rinnovo della Concessione (Euro migliaia 91.777), ed i relativi ammortamenti accumulati (Euro migliaia 58.834), determinati a quote costanti in relazione alla scadenza della concessione. La quota di ammortamento dell'esercizio 2023 è pari ad Euro migliaia 2.353.

ALRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Euro migliaia	75	(0)

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile all'acquisto di software nell'esercizio 2023 per complessivi Euro migliaia 112 al netto dell'ammortamento effettuato per complessivi Euro migliaia 37.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (PROSPETTO N.1)										
Migliaia di Euro	**31/12/2022**			**VARIAZIONI DELL' ESERCIZIO**				**31/12/2023**		
				COSTO ORIGINARIO		AMMORTAMENTI				
VOCI / SOTTOVOCI	COSTO	AMMORTAMENTO	SALDO DI BILANCIO	Incrementii	Decrementi	Incrementi	Decrementi	COSTO	AMMORTAMENTO	SALDO DI BILANCIO
3) Diritti di brev.ind. e di utilizz.op. ing.	422	-398	24	16		-22		438	-420	18
4) Concessioni,licenze,marchi, diritti simili	91.777	-56.481	35.296			-2.353		91.777	-58.834	32.943
Altre:										
Software prodotto intern non tutelato	960	-960	-	112		-37		1.072	-997	75
Archivio tecnico opere diverse	319	-319	-					319	-319	-
Altre immobilizzazioni immateriali										
Totale	1.279	-1.279	-	112		-37		1.391	-1.316	75
Totale	**93.478**	**-58.158**	**35.320**	**128**		**-2.412**		**93.606**	**-60.570**	**33.036**

Le immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto di rivalutazioni o svalutazioni, non ricorrendone i presupposti.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Euro migliaia 295.227 (272.205)

Nel prospetto n. 2, viene indicata la consistenza e le variazioni delle voci di seguito dettagliate.

TERRENI E FABBRICATI Euro migliaia 27 (35)

Il decremento netto di tale voce, pari ad Euro migliaia 7, è dovuto alla quota di ammortamento dell'esercizio pari ad Euro migliaia 7.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI Euro migliaia 489 (309)

Sono costituiti dai cespiti non reversibili come attrezzature e autoveicoli; l'incremento netto dell'esercizio 2023 è dovuto sostanzialmente all'effetto degli investimenti intercorsi nell'anno (Euro migliaia 106) al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio (Euro migliaia 73).

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI Euro migliaia 249.312 (245.272)

Questa voce comprende i costi sostenuti per la costruzione dell'autostrada assentita in concessione ed in uso, che sarà trasferita al Concedente al termine della concessione stessa (fissato al 31 dicembre 2037), ed i successivi lavori di ammodernamento e potenziamento.

I cespiti sono evidenziati al netto del relativo fondo di ammortamento finanziario.

Tale voce include le rivalutazioni monetarie effettuate a seguito di specifiche leggi, in particolare sia la rivalutazione operata ai sensi della legge 19 marzo 1983, n. 72 e quella ai sensi della legge 30 dicembre 1991 n. 413, sia la rivalutazione

effettuata al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art.110 del Decreto-Legge 104/2020, convertito con Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e successive modifiche, di cui si forniscono di seguito maggiori dettagli.

Rivalutazione delle opere d'arte fisse al 31 dicembre 2022- Effetti al 31 dicembre 2023

Gli effetti contabili residui in essere al 31 dicembre 2023 generati dalla suddetta operazione di rivalutazione delle Opere d'arte Fisse sul valore delle Immobilizzazioni, del Patrimonio netto e dei Debiti Tributari sono stati rappresentati da:

- iscrizione di ammortamenti per complessivi Euro migliaia 5.176, con un residuo valore contabile della rivalutazione pari ad Euro migliaia 75.472;
- azzeramento dei debiti tributari per imposta sostitutiva pari al 3% del valore rivalutato, a seguito della liquidazione a favore dell'Erario di complessivi Euro migliaia 880 corrispondenti all'ultima rata dovuta;
- azzeramento dei debiti tributari per imposta sostitutiva pari al 10% del valore rivalutato (al netto dell'imposta sostitutiva del 3%), ai fini dell'affrancamento della riserva per un valore pari al 100% del valore di rivalutazione, a seguito della liquidazione a favore dell'Erario di complessivi Euro migliaia 2.845 (in quanto versati all'Erario nel corso del 2022 corrispondenti all'ultima rata dovuta);
- rilevazione di minori imposte correnti sul reddito dell'esercizio, per effetto della deducibilità ai fini fiscali degli ammortamenti sopra indicati rilevati nell'esercizio 2023 relativamente alla rivalutazione delle Opere d'Arte fisse, con un impatto positivo stimabile in Euro migliaia 1.500.

Nella tabella seguente viene riepilogata la composizione del residuo da ammortizzare, confrontato con quello del precedente esercizio.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Beni gratuitamente devolvibili – valore lordo	589.564	567.718	21.846
Ammortamenti accumulati	-340.252	-322.446	-17.806
	249.312	**245.272**	**4.040**

A seguito della intervenuta efficacia del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica, al fine di salvaguardare la corretta attuazione del principio di competenza, a partire dal bilancio dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2023 la Società ha ritenuto necessario procedere all'affinamento del criterio di ammortamento, ovvero di determinazione degli ammortamenti a partire dall'esercizio successivo a quello di effettuazione degli stessi. Tali effetti saranno applicati a partire dall'esercizio 2023 in quanto le modifiche introdotte dal nuovo atto aggiuntivo, divenuto efficace nel 2023, non rappresentano né una correzione di errore né una variazione dei criteri contabili e dei principi di valutazione adottati dalla Società e quindi non

risulta possibile modificare i valori economici e patrimoniali riflessi nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in cui risultava vigente un diverso schema contrattuale/regolatorio con il Concedente.

ALTRI BENI Euro migliaia 398 (436)

Sono costituiti dai cespiti non reversibili necessari per il regolare funzionamento degli uffici quali macchine di ufficio elettroniche, mobili ed arredi e beni di modico valore. La voce presenta una variazione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro migliaia 37 per effetto degli investimenti dell'esercizio (Euro migliaia 73) al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio (Euro migliaia 111).

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI Euro migliaia 45.002 (26.154)

Il saldo al 31 dicembre 2023 comprende i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per gli interventi previsti da Piano Economico Finanziario (Euro migliaia 45.002).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVO FONDO DI AMMORTAMENTO
(PROSPETTO N.2)

Migliaia di Euro

VOCI/SOTTOVOCI	31/12/2022							VARIAZIONI DELL' ESERCIZIO									31/12/2023						
	IMMOBILIZZAZIONI LORDE			CONTRIBUTI	FONDO AMMORTAMENTO			COSTO ORIGINARIO			CONTRIBUTI	AMMORTAMENTO BENI NON REVERSIBILI		AMMORTAMENTO BENI REVERSIBILI	Alienazioni	Altre riclassifiche	IMMOBILIZZAZIONI LORDE			CONTRIBUTI	FONDO AMMORTAMENTO		
	COSTO	RIVALUTAZIONI	TOTALE	BENI GRAT. DEVOLVIBILI	BENI NON REVERSIBILI	BENI REVERSIBILI	SALDO DI BILANCIO	Investimenti a titolo oneroso	Passaggi in esercizio	Decrementi	Incrementi	Incrementi per accertamenti a CE	Decrementi per alienazione	Incrementi per accertamenti a CE			COSTO	RIVALUTAZIONI	TOTALE	BENI GRAT. DEVOLVIBILI	BENI NON REVERSIBILI	BENI REVERSIBILI	SALDO DI BILANCIO
Terreni e fabbricati	**502**		**502**		**-467**		**35**					**-8**					**502**		**502**		**-475**		**27**
Attrezzature industriali e commerciali																							
Attrezzatura varia e minuta	313		313		-311		2					-1					313		313		-312		2
Beni amm.eserc.-attrezz.ind.comm.	14		14		-14												14		14		-14		
Attrezzatura Lavori Autostradali	644		644		-452		192	22				-87					666		666		-539		127
Officine meccaniche (attrezzature)	1		1		-1												1		1		-1		
Autoveicoli da trasporto	1.494		1.494		-1.434		60		127	-208		-34	208				1.413		1.413		-1.260		153
Autovetture, motoveicoli e simili	629		629		-574		55	30	171	-37		-50	37				793		793		-587		206
Stampi e modelli																							
	3.095		**3.095**		**-2.786**		**309**	**52**	**298**	**-245**		**-172**	**245**				**3.200**		**3.200**		**-2.713**		**488**
Beni gratuitamente devolvibili:																							
Terreni	54.861	11.409	66.270			-50.549	15.721							-1.048			54.861	11.409	66.270			-51.597	14.673
Fabbricati industriali	12.961	3.898	16.859			-9.033	7.826		572					-560			13.533	3.898	17.431			-9.593	7.838
Costruzioni leggere	4.569	185	4.754			-3.013	1.741		21					-117			4.590	185	4.775			-3.130	1.645
Opere d'arte fisse	300.718	136.381	437.099	-4.119		-236.999	195.981	55	18.522		-28			-14.300			319.267	136.381	455.648	-4.119		-251.299	200.230
Altre opere d'arte	21.807	1.829	23.636			-10.381	13.255		2.655					-1.061			24.462	1.829	26.291			-11.442	14.849
Impianti esazione pedaggi	22.392	827	23.219			-12.471	10.748		49					-720			22.441	827	23.268			-13.191	10.077
	417.308	**154.529**	**571.837**	**-4.119**		**-322.446**	**245.272**	**55**	**21.819**					**-17.806**			**439.154**	**154.529**	**593.683**	**-4.119**		**-340.252**	**249.312**
Altri beni																							
Macchine elettroniche per ufficio	1.695		1.695		-1.476		219	73				-77					1.768		1.768		-1.553		215
Beni Ammortizzati nell'Esercizio	12		12		-12												12		12		-12		-
Altre Macchine Ufficio e Mobili	2.632		2.632		-2.416		216					-33					2.632		2.632		-2.449		183
	4.339		**4.339**		**-3.904**		**435**	**73**				**-110**					**4.412**		**4.412**		**-4.014**		**398**
Immobilizzazioni in corso e acconti																							
autostrade in costruzione	21.839		21.839	-20			21.819	42.289	-21.819								42.289		42.289				42.289
beni non revers. in allestim.	298		298				298	48	-298								48		48				48
	22.137		**22.137**	**-20**			**22.117**	**42.337**	**-22.117**								**42.337**		**42.337**				**42.337**
Acconti a fornitori	4.037		4.037				4.037									-1.372	2.665		2.665				2.665
	26.174		**26.174**				**26.154**	**42.337**	**-22.117**	**-1.506**	**-20**						**45.002**		**45.002**	**-20**			**45.002**
Totale	**451.418**	**154.529**	**605.947**	**-4.139**	**-7.157**	**-322.446**	**272.205**	**42.517**	**-**	**-1.751**	**-20**	**-290**		**-17.806**			**492.270**	**154.529**	**646.799**	**-4.139**	**-7.202**	**-340.252**	**295.227**

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE Euro migliaia 1.796 (1.636)

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 sono composte come di seguito indicato.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE Euro migliaia 2 (2)

La voce, costituita dalla quota di partecipazione al Consorzio Autostrade Italiane Energia (pari al 2,11%), variata nel corso dell'esercizio 2023.

CREDITI VERSO ALTRI Euro migliaia 1.794 (1.634)

La voce è relativa ai depositi cauzionali versati per i contratti di fitto (Euro migliaia 56) ed il saldo dei crediti verso il personale dipendente per prestiti agevolati (Euro migliaia 1.738) la cui erogazione è iniziata nel corso del 2009. Tali prestiti sono recuperati mediante trattenute mensili in busta paga comprensive anche di quota di interessi, calcolati in base all'Euribor 6 mesi più spread 0,6%.

ATTIVO CIRCOLANTE **Euro migliaia 36.722** **(39.077)**

C.I RIMANENZE **Euro migliaia 65** **(89)**

Sono costituite dai materiali di scorta per l'esercizio e per la manutenzione autostradale, iscritti al costo medio ponderato.

C.II CREDITI **Euro migliaia 35.185** **(26.427)**

I crediti non sono stati ripartiti per area geografica, trattandosi prevalentemente di crediti in Euro verso soggetti nazionali fatta eccezione di crediti per complessivi Euro migliaia 7 nei confronti di società di telepedaggio con sede in Germania.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

(migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI
Verso Clienti	3.429	5.428	-1.999
Fondo svalutazione Crediti commerciali	-76	-76	0
Fondo sval. Crediti RMPP	-1.109	-3.661	2.552
Subtotale Crediti V/s Clienti netti	**2.244**	**1.691**	**553**
Verso Controllante diretta	11.663	11.927	-264
Subtotale Crediti V/s Controllanti	**11.663**	**11.927**	**-264**
Verso impr. sottop. al contr. di controllanti	4.136	4.345	-209
Crediti tributari	9.163	502	8.661
Imposte anticipate	5.721	6.025	-304
Verso altri	2.258	1.937	321
Totale crediti	**35.185**	**26.427**	**8.758**

CREDITI VERSO CLIENTI Euro migliaia 2.244 (1.691)

Comprende i crediti vantati nei confronti delle società concessionarie delle aree di servizio e verso altri clienti per fatture emesse in corso di riscossione e da emettere.

Il valore dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti, pari a complessivi Euro migliaia 1.185 (euro migliaia 3.737 al 31 dicembre 2022).

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei crediti verso clienti e del fondo svalutazione crediti.

Migliaia di Euro	Saldo al 31/12/2022	Incrementi per accertamenti a CE	Decremento per utilizzo fondi	Saldo al 31/12/2023
Fondo svalutazione crediti per RMPP	3.661	334	-2.886	1.109
Fondo svalutazione crediti vs clienti	76			76
Totale	**3.737**	**334**	**-2.886**	**1.185**

I decrementi del fondo sopra indicati sono relativi all'utilizzo del fondo a fronte della cancellazione di crediti non più esigibili.

TABELLA CREDITI VERSO CLIENTI

(migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Utenti correntisti e assimilati da RMPP	1.495	4.008
Fondo svalutazione crediti per RMPP	-1.109	-3.661
Altri crediti verso clienti	1.594	1.151
Fondo svalutazione crediti vs clienti	-76	-76
Crediti verso Pubbliche Amministrazioni	340	269
Totale	**2.244**	**1.691**

CREDITI VERSO CONTROLLANTI Euro migliaia 11.663 (11.927)

I crediti inclusi in questa voce comprendono sostanzialmente i crediti commerciali a fronte dei pedaggi assolti dagli utenti mediante l'utilizzo di Telepass, tessere a scalare ed altri mezzi di pagamento non contestuali, la cui gestione tecnica ed economica è regolata da apposita convenzione sottoscritta con Autostrade per l'Italia S.p.A..

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI CONTROLLANTI Euro migliaia 4.136 (4.345)

La voce comprende i crediti verso imprese sottoposte al controllo di Autostrade per l'Italia, ovvero verso le società Amplia (già Pavimental S.p.A.), Movyon (già Autostrade Tech), Ad Moving, Autostrade Meridionali, EssediEsse, Società Autostrade Tirrenica, Tecne e Free To X. Tali importi derivano da rapporti correnti ed accertamenti per prestazioni dell'esercizio 2023.

CREDITI TRIBUTARI Euro migliaia 9.163 (502)

La voce comprende principalmente il credito verso l'erario per imposte da recuperare relative ad Irpeg ed Ilor anni precedenti (Euro migliaia 9.113).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente all'iscrizione dei rimborsi di imposte esercizi precedenti. In particolare, la Società aveva promosso negli esercizi precedenti ricordo per rimborso dei maggiori ammortamenti finanziari non dedotti e recuperati a tassazione ai fini IRPEG/IRES ed IRAP per i periodi di imposta 1994 e 1995 e la Suprema Corte di Cassazione con sentenze n. 22712/2023 e 22706/2023 si è pronunciata a favore della Società intimando l'Agenzia delle Entrate al pagamento del rimborso a favore della Società degli importi impropriamente versati a titolo di imposte negli esercizi precedenti, in particolare:

- per IRPEG anno 1994 Euro migliaia 1.745 oltre interessi per Euro migliaia 1.307;
- per IRAP anno 1994 Euro migliaia 764 oltre interessi per Euro migliaia 572;
- per IRPEG anno 1995 Euro migliaia 1.745 oltre interessi per Euro migliaia 1.307;
- per IRAP anno 1995 Euro migliaia 764 oltre interessi per Euro migliaia 572.

La Società ha, pertanto, rilevato nel Conto economico al 31 dicembre 2023 nella voce "imposte esercizi precedenti" complessivi Euro migliaia 5.019 e nella voce "Proventi finanziari" complessivi Euro migliaia 3.758 ed in contropartita il credito tributario. Alla data della presente relazione non è ancora intervenuto l'incasso di tali rimborsi.

IMPOSTE ANTICIPATE Euro migliaia 5.721 (6.024)

La voce è costituita da imposte anticipate IRES per Euro migliaia 4.698 ed IRAP per Euro migliaia 1.023 per la cui composizione e movimentazione si rinvia alla tabella inserita nel paragrafo della presente Nota Integrativa relativo ai commenti alle *Imposte sul reddito d'esercizio*.

CREDITI VERSO ALTRI Euro migliaia 2.258 (1.937)

I crediti verso altri presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di complessivi Euro 832 riconducibile essenzialmente all'incremento dei crediti verso appaltatori per anticipi e dei crediti verso l'amministrazione comunale di Napoli per i versamenti effettuati a fronte dell'instaurazione dei contenziosi per l'imposta COSAP, come ampiamente illustrato nella nota di commento dei Fondi per rischi ed oneri e nella Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio, cui si rinvia.

C.III ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE Euro migliaia 0 (8.784)

Il valore al 31 dicembre 2023 risulta azzerato (in quanto il saldo del conto corrente finanziario intrattenuto con la Controllante Autostrade per l'Italia per la gestione accentrata della tesoreria è passivo ed è rilevato nella voce "Debiti verso controllanti").

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE **Euro migliaia 1.472 (3.777)**

In dettaglio le disponibilità liquide sono così costituite:

DEPOSITI BANCARI E POSTALI Euro migliaia 962 (3.252)

Nella voce sono compresi il saldo dei c/c postali e bancari in essere alla chiusura dell'esercizio.

DENARO E VALORI IN CASSA Euro migliaia 510 (526)

L'importo è costituito dalle disponibilità liquide di cassa (Euro migliaia 11), da pedaggi in corso di conta (Euro migliaia 360), da fondi di moneta spicciola e di rotazione per le operazioni di esazione (Euro migliaia 139).

C. RATEI E RISCONTI ATTIVI Euro migliaia 586 (386)

L'importo di Euro migliaia 586 è relativo principalmente al risconto di costi sostenuti per premi assicurativi per Euro migliaia 255 e per Euro migliaia 328 di cui Euro migliaia 107 relativi al risconto della commissione fideiussoria concessa da Intesa San Paolo alla società a favore del MIT ai fini di quanto previsto dalla Convenzione Unica stipulata con il concedente ed Euro migliaia 221 relativi al risconto degli oneri per l'accensione di un finanziamento con istituti di credito bancari.

Crediti e ratei attivi
distinti per scadenza e natura
(Migliaia di euro)

	31/12/2023				31/12/2022			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Altri Crediti immobilizzati								
Verso altri	238	892	664	1.794	206	861	567	1.634
TOTALE CREDITI DELLE IMMOBILIZZ.FINANZ.	**238**	**892**	**664**	**1.794**	**206**	**861**	**567**	**1.634**
Crediti dell'attivo circolante								
Attività fin.rie che non costituiscono imm.ni								
Verso controllanti	-			-	8.784			8.784
					8.784			**8.784**
Crediti commerciali:								
verso clienti	2.244			2.244	1.691			1.691
verso controllanti	11.663			11.663	11.927			11.927
Verso imprese sottoposte al contr, controllanti	4.136			4.136	4.345			4.345
	18.043			**18.043**	**17.963**			**17.963**
Crediti tributari verso controllanti								
Crediti tributari	9.163			9.163	502			502
Imposte anticipate	1.204	4.517		5.721	1.044	4.981		6.025
Verso altri	2.259			2.259	1.938			1.938
	12.626	**4.517**		**17.143**	**3.484**	**4.981**		**8.465**
TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE	**30.669**	**4.517**		**35.186**	**30.231**	**4.981**		**26.428**
TOTALE RATEI e RISCONTI ATTIVI								
Risconti attivi commerciali	586			586	386			386
	586			**586**	**386**			**386**
Totale	**31.493**	**5.409**	**664**	**37.566**	**30.823**	**5.842**	**567**	**28.448**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO Euro migliaia 284.781 (277.517)

A. I CAPITALE SOCIALE Euro migliaia 108.077 (108.077)

Il pacchetto azionario, costituito da n. 20.945.250 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 5,16, è detenuto interamente dalla società Autostrade per l'Italia S.p.A..

A. III RISERVE DI RIVALUTAZIONE Euro migliaia 78.374 (78.374)

La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2023.

A. IV RISERVA LEGALE Euro migliaia 8.360 (8.084)

L'incremento di Euro migliaia 276 intercorso nell'esercizio è stato determinato dalla destinazione di quota parte dell'utile dell'esercizio 2022, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 4 marzo 2023.

A.VII ALTRE RISERVE Euro migliaia 77.458 (77.440)

RISERVA STRAORDINARIA Euro migliaia 47.658 (47.641)

L'incremento di Euro migliaia 176 intercorso nell'esercizio è stato determinato dalla destinazione di quota parte dell'utile dell'esercizio 2022, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 4 marzo 2023.

RISERVA VINCOLATA DIFFERENZE DI MANUTENZIONI Euro migliaia 29.200 (29.200)

Tale riserva è stata costituita su richiesta del Concedente, al momento di sottoscrizione della convenzione Unica, a fronte di asserite minori manutenzioni svolte in precedenti esercizi rispetto a quanto indicato nel piano finanziario allegato alla Convenzione pro-tempore vigente. Si evidenzia che in sede di sottoscrizione del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica avvenuta in data 28 dicembre 2022 la Società ha richiesto di poter procedere allo svincolo della stessa.

RISERVA VINCOLATA RITARDATI INVESTIMENTI Euro migliaia 600 (600)

Tale riserva è stata costituita su richiesta del Concedente a fronte di minori investimenti svolti in precedenti esercizi rispetto a quanto indicato nel piano finanziario. Si evidenzia che in sede di sottoscrizione del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica avvenuta in data 28 dicembre 2022 la Società ha richiesto di poter procedere allo svincolo della stessa.

La Società in linea a quanto evidenziato nel II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica resosi efficace nell'esercizio 2023, in data 20 dicembre 2023 ha tramesso una nota al Concedente nella quale lo ha informato della volontà di procedere, in assenza di differenti indicazioni fornite, allo svincolo delle Riserve "differenti manutenzioni" per Euro migliaia 29.200 e "ritardati investimenti" per Euro migliaia 600. In data 20 febbraio 2024 il Concedente ha comunicato alla Società il nulla osta allo svincolo di tali riserve posto che "nel quinquennio 2019-2023 gli importi consuntivati risultano superiori ai corrispondenti valori previsionali di Piano Economico Finanziario vigente sia per gli investimenti in beni devolvibili che per le manutenzioni ordinarie". Il Consiglio di Amministrazione in sede di riunione consiliare prevista per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 proporrà all'Assemblea dell'Azionista Unico di procedere allo svincolo di dette riserve.

A. IX UTILI PORTATI A NUOVO **Euro migliaia 11 (11)**

La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2023.

A. IX UTILE DELL'ESERCIZIO **Euro migliaia 12.501 (5.531)**

L'esercizio al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile di Euro migliaia 12.501 rispetto ad un utile di Euro migliaia 5.531 dell'esercizio precedente.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427 del c.c., nel prospetto seguente sono esposte le variazioni del patrimonio netto intervenute nel corso degli ultimi esercizi.

PATRIMONIO NETTO

VOCI	31/12/2020	Destinazione utili (perdite)	Altri movimenti	Dividendi	Risultato dell'esercizio	31/12/2021	Destinazione utili (perdite)	Altri movimenti	Dividendi	Risultato dell'esercizio	31/12/2022	Destinazione utili (perdite)	Altri movimenti	Dividendi	Risultato dell'esercizio	31/12/2023
Capitale Sociale	108.077					108.077					108.077					108.077
Riserva da sovrapprezzo azioni																
Riserve di rivalutazione	78.819	-445				78.374					78.374					78.374
Riserva legale	8.069					8.069	15				8.084	276				8.360
Altre riserve																
Riserva straordinaria	54.276					54.276	276		-6.912		47.640	18				47.658
Riserva straord. vinc. diff. manutenz.	29.200					29.200					29.200					29.200
Riserva straord. vinc. ritardati investimenti	600					600					600					600
Utili a nuovo	11					11					11					11
Utile dell'esercizio	-445	445			291	291	-291			5.531	5.531	-294		-5.237	12.501	12.501
	-	**-**	**-**	**-**	**291**	**278.898**	**-**	**-**	**-**	**6.912**	**5.531**	**277.517**	**-**	**-**	**-**	**5.237**	**12.501**	**284.781**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità:

PROSPETTO DEL PATRIMONIO NETTO ART. 2427 n° 7-bis

	Importo	Possibilità utilizzaz.	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	108.077				
Riserva di capitale					
Riserva da rivalutazione :					
-Legge 413/1991	1.550	A-B			
-Legge 126/2020	76.824	A-B-C	76.824		
Riserve di utili :					
Riserva legale	8.360	B			
Riserva straordinaria	47.658	A-B-C	47.658		6.912
Riserva vincolata per ritard. Manutenz.	29.200	A-B			
Riserva vincolo per ritard. Investimenti	600	A-B			
Utile portato a nuovo	11		11		
Utile dell'esercizio	12.501				
TOTALE	**284.781**		**124.493**		**6.912**
di cui : Quota non distribuibile					
Residua quota distriubile			**124.493**		**6.912**

Legenda

A : per aumento di capitale
B : per copertura perdite
C : per distribuzione ai soci

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI Euro migliaia 22.805 (22.761)

Di seguito è riportato il dettaglio dei fondi con la relativa movimentazione del 2023:

	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Saldo al 31.12.2023
Fondo spese ripr./sost. beni gratuitamente devolvibili	17.395	7.545	-7.754		17.186
Fondo rischi per sanzioni e penali da Convenzione Unica	237				237
Altri fondi contenziosi e vertenze	2.701	549	-60	-236	2.954
Oneri diversi	0				0
Fondo per rischi fiscali	2.428				2.428
Totale	**22.761**	**8.094**	**-7.814**		**22.805**

B.2 FONDI PER IMPOSTE (ANCHE DIFFERITE) Euro migliaia 2.428 (2.428)

La voce comprende la stima del contenzioso con l'Amministrazione finanziaria e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente. Il fondo comprende gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti per gli avvisi di pagamenti trasmessi dal Comune di Napoli per COSAP relativa agli esercizi 2016 (fondo accantonato pari ad Euro migliaia 1.407) e 2017 (fondo accantonato pari ad Euro migliaia 920).

In particolare, con tali avvisi il Comune - aderendo ad un orientamento giurisprudenziale consolidatosi con la sentenza della Corte di Cassazione n. 16395 del 10 giugno 2021 e con le successive ordinanze nn. 365-378-508-509/2022 - ha calcolato gli importi dovuti dalla Società per occupazioni di aree comunali con le infrastrutture della Tangenziale, ritenendo queste ultime abusive, perché realizzate in carenza di un titolo di concessione di suolo pubblico rilasciato dal Comune. Conseguentemente, l'Amministrazione ha assoggettato tali occupazioni al pagamento di una indennità pari al canone di occupazione (COSAP) maggiorato del 50% (ai sensi dell'art. 63 comma 2 del Dlgs 446/97 e dell'art. 17 comma 9 del Regolamento comunale approvato con Deliberazione di C.C. n. 54 del 26/09/2014 e successive modificazioni ed integrazioni), e di una sanzione amministrativa pecuniaria calcolata come il 200% del canone già maggiorato (secondo quanto stabilito dal medesimo Regolamento comunale).

La Società, ritenendo illegittimi gli avvisi di accertamento ricevuti, ha quindi proposto nel 2022 e nel 2023 ricorso innanzi al TAR Competente.

Tra gli altri motivi di impugnazione comuni ad entrambi gli avvisi di accertamento, è stato evidenziato che la Concessione della Società costituisce un titolo specifico, assentito dallo Stato, che legittima l'occupazione posta in essere con l'infrastruttura autostradale, che presenta interesse istituzionale di pubblica utilità ed esclude l'ipotesi di un'occupazione asseritamente 'abusiva', come erroneamente sostenuto dal Comune. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione "Contenziosi pendenti".

B.4 ALTRI FONDI Euro migliaia 20.378 (20.334)

Nel seguito si commentano le voci maggiormente significative.

FONDO SPESE DI RIPRISTINO E SOSTITUZIONE
DEI BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI Euro migliaia 17.186 (17.395)

La consistenza del Fondo, costituito a partire dal 1988 a norma dell'art. 73 del D.P.R. 917/86, è stato oggetto di aggiornamento, anche per effetto del consolidamento della modello di valutazione adottato per la stima dei costi di ripristino.
Il "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" è rilevato nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri, ed accoglie la stima dei costi già maturati alla data di chiusura dell'esercizio, in relazione al passare del tempo e/o dell'utilizzo del corpo infrastrutturale in concessione, per interventi di ripristino e/o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili soggetti ad usura che saranno sostenuti negli esercizi successivi.
La necessità di procedere allo stanziamento del Fondo in esame deriva dai seguenti elementi:

- obbligazione assunta dalla Società in merito al mantenimento in efficienza ed in piena funzionalità dell'infrastruttura autostradale e della restituzione della stessa all'Ente concedente in tale condizione di efficienza, da ultimo confermata anche nella Convenzione Unica sottoscritta nel 2009;
- prescrizioni del principio contabile OIC 31, ed in particolare dei paragrafi 31-35 degli Esempi allegati a tale principio, relativi ai "Fondi manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili e dei beni d'azienda ricevuti in affitto".

Il Fondo accoglie, quindi, la stima del costo degli interventi di ripristino o di sostituzione di beni (manutenzione ciclica/non ricorrente) e di altre spese, legati al consueto mantenimento in ripristino dell'infrastruttura in concessione, normalmente attuati sulla base di cicli pluriannuali di manutenzione, sulla base della stima della relativa quota di spese maturata alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utilizzi del suddetto fondo effettuati a fronte dei costi di manutenzione sostenuti nell'esercizio, al fine di rendere più chiara la loro esposizione, sono rilevati nel conto economico in una apposita riga della voce "Altri accantonamenti/utilizzi". La variazione è data dal saldo tra gli accantonamenti dell'anno per Euro migliaia 7.545 e l'utilizzo per Euro migliaia 7.754.

Si evidenzia che ai fini della stima del fondo al 31 dicembre 2023 si è tenuto conto delle regole introdotte dal D.M. n. 578 del 17/12/2020 "Adozione delle linee guida per la gestione del rischio dei ponti esistenti e per la definizione di requisiti ed indicazioni relativi al sistema di monitoraggio dinamico", che ha implicato anche una differente rappresentazione delle schede di ispezione redatte dalla società esterna incaricata, sulla base delle quali viene stimata le necessità di consistenza del fondo alla fine dell'esercizio. A seguito delle regole introdotte dal citato D.M. sono state apportate modifiche anche al manuale di ispezione emanato dalla Capogruppo e alle correlate schede di ispezione redatte dalla società esterna incaricata.

Inoltre, con riferimento in particolare alle Gallerie, i difetti riscontrati, secondo il suddetto nuovo manuale, in linea con le nuove regole introdotte, impongono interventi massivi su ampie zone di calotta. Tali interventi, per loro natura, sono da considerarsi alla stregua di investimenti in quanto aumentano la sicurezza dell'opera, oltre che la sua vita utile, rispettando quindi la definizione contenuta dal par. 16 e dal par. 49 del principio contabile OIC 16 per la capitalizzazione di tali oneri tra le attività materiali. Per tali interventi, pertanto, è stato accantonato nel fondo ripristino solo la quota di ripristino di piccole porzioni isolate di calotta, che non riguardano l'intervento complessivo, che è invece rilevato quale incremento del costo dei beni devolvibili quando realizzato.

FONDI RISCHI PER SANZIONI E PENALI CONCEDENTE Euro migliaia 237 (237)

Il fondo rischi per sanzioni e penali da Convenzione Unica e gli accantonamenti per inadempimenti e non conformità correlate al mancato rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Unica, di cui all'allegato "N".

ALTRI FONDI CONTENZIOSI E VERTENZE Euro migliaia 2.955 (2.702)

La voce comprende la stima del contenzioso riguardante il personale ed il contenzioso con terzi la cui consistenza è ritenuta congrua a far fronte ai probabili oneri derivanti dalle vertenze in corso. Nel corso del 2023 è rilevato un ammontare complessivo di rilasci per eccedenze del fondo stanziato negli esercizi precedenti per Euro migliaia 236 a seguito di conclusione di contenziosi con esito a favore della Società ed al venire meno dei rischi di soccombenza probabile dei contenziosi instaurati con i terzi, utilizzi diretti del fondo per migliaia 60 ed accantonamenti per complessivi Euro migliaia 549.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO Euro migliaia 3.332 (5.168)

La variazione netta dell'esercizio (decremento di Euro migliaia 1.836) è il risultato di un minore accantonamento dell'anno, degli utilizzi conseguenti ad anticipazioni e liquidazioni (per Euro migliaia 204), del pagamento dell'Imposta sostitutiva sul TFR (per Euro migliaia 17) e di rettifiche relative ad anni precedenti (per Euro migliaia 1.687).
In particolare, la voce della tabella "Altre variazioni" è relativa alla correzione di un errore di anni precedenti relativo alla contabilizzazione dell'accantonamento della quota di rivalutazione annua. La Società ha ritenuto l'errore non rilevante per il bilancio nel suo complesso e pertanto l'effetto di tale correzione è rilevata nel Conto economico nella voce del Costo del Personale "Trattamento di fine rapporto".

(unità di euro)	**Saldo al 31/12/2022**	Incrementi per accertamenti a CE	Decrementi per liquidazioni TFR	Decrementi per anticipazioni TFR	Decrementi per imposta sostitutiva TFR	Altre Variazioni	**Saldo al 31/12/2023**
Trattamento di fine rapporto	**5.168**	72	-194	-10	-17	-1.687	**3.332**
Totale	**5.168**	**72**	**-194**	**-10**	**-17**	**-1.687**	**3.332**

C. DEBITI Euro migliaia 56.434 (43.178)

La voce comprende i debiti vari di natura finanziaria e commerciale. In particolare, sono rappresentati da:

D.4 DEBITI VERSO BANCHE Euro migliaia 14.963 (0)

In considerazione dei notevoli investimenti realizzati durante l'esercizio 2023 e di quelli da realizzare nel periodo regolatorio 2024-2028, nell'attesa della definizione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2024-2028, per far fronte all'accresciuto fabbisogno finanziario, la Società ha proceduto nel corso dell'esercizio 2023 alla interlocuzione con primari istituti bancari di finanziamento ed in data 15 dicembre 2023 ha proceduto alla stipula di tre "bridge loan" con i seguenti istituti di finanziamento:

- Banca Intesa San Paolo S.p.A.;
- Banca Popolare di Milano S.p.A.;
- BPER Banca S.p.A.

Ciascuno dei contratti di finanziamento stipulati prevedono un finanziamento utilizzabile in uno o più soluzioni per cassa per un ammontare pari ad Euro migliaia 35.000 e presentano una durata di 18 mesi a decorrere dalla data di stipula.

Di seguito sono riepilogate le caratteristiche principali di ciascuno dei contratti di finanziamento stipulati:

Banca Intesa San Paolo S.p.A.

- Data di stipula: 14 dicembre 2023
- Importo complessivo finanziato: Euro migliaia 35.000
- Importo erogato alla data del 31 dicembre 2023: Euro migliaia 5.000
- Durata: 18 mesi a decorrere dalla data di stipula
- Liquidazione interessi: semestrale
- Tasso di interesse: EURIBOR a 6 mesi aumentato del margine di 135 punti base
- Commissioni upfront: 0,20% dell'importo complessivo finanziato
- Commissioni di mancato utilizzo: 0,25% dell'importo disponibile
- Obblighi finanziari: nessuno

Banca Popolare di Milano S.p.A.

- Data di stipula: 15 dicembre 2023
- Importo complessivo finanziato: Euro migliaia 35.000
- Importo erogato alla data del 31 dicembre 2023: Euro migliaia 5.000

- Durata: 18 mesi a decorrere dalla data di stipula
- Liquidazione interessi: semestrale
- Tasso di interesse: EURIBOR a 6 mesi aumentato del margine di 110 punti base
- Commissioni upfront: 0,40% dell'importo complessivo finanziato
- Commissioni di mancato utilizzo: 0,35% dell'importo disponibile
- Obblighi finanziari: nessuno

BPER Banca S.p.A.

- Data stipula: 13 dicembre 2023
- Importo complessivo finanziato: Euro migliaia 35.000
- Importo erogato alla data del 31 dicembre 2023: Euro migliaia 5.000
- Durata: 18 mesi a decorrere dalla data di stipula
- Liquidazione interessi: semestrale
- Tasso di interesse: EURIBOR a 6 mesi aumentato del margine di 130 punti base
- Commissioni upfront: 0,1% dell'importo complessivo finanziato
- Commissioni di mancato utilizzo: 0,325% dell'importo disponibile
- Obblighi finanziari: alla data di chiusura del bilancio CIN regolatorio/PFN >1,5 (tale obbligo finanziario risulta rispettato con riferimento alla data del 31 dicembre 2023)

A fronte del valore nominale complessivo di Euro migliaia 15.000 erogati dagli istituti finanziari, ai sensi dei suddetti contratti, a favore della Società, al 31 dicembre 2023 l'importo iscritto nella voce "Debiti verso banche per finanziamenti" è pari ad Euro migliaia 14.963 secondo la rilevazione e valutazione del costo ammortizzato dei medesimi debiti in ossequio a quanto disposto dall'OIC 19.

Alla data della presente relazione la Società non ha richiesto ulteriori utilizzi della linea finanziata.

D.7 DEBITI VERSO FORNITORI Euro migliaia 8.976 (10.282)

Il saldo presenta un decremento di Euro migliaia 4.895 rispetto al precedente esercizio. La voce comprende anche gli accertamenti effettuati a fronte delle prestazioni ultimate al 31 dicembre 2023 e non ancora fatturate evidenziando un minore indebitamento verso fornitori rispetto al precedente esercizio.

D.11 DEBITI VERSO CONTROLLANTI Euro migliaia 5.058 (817)

La voce rappresenta il debito verso la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. per rapporti correnti ed accertamenti per prestazioni e forniture dell'esercizio 2023 per Euro migliaia 904 ed il saldo passivo del conto corrente di corrispondenza per complessivi Euro migliaia 2.987.

Comprende inoltre il debito verso la controllante indiretta HRA S.p.A. per complessivi Euro migliaia 1.167 (saldo tra l'imposta IRES stimata al 31 dicembre 2023 e gli acconti versati a giugno e dicembre dell'esercizio 2023) per il consolidato fiscale (la Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale e mondiale per il triennio 2023-2025).

D.11BIS DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI CONTROLLANTI Euro migliaia 13.423 (13.678)

La voce rappresenta il debito verso imprese sottoposte al controllo della Controllante Autostrade per l'Italia per rapporti correnti ed accertamenti per prestazioni e forniture dell'esercizio 2023 per i cui dettagli si rinvia alla tabella riepilogativa riportata nella relazione sulla gestione.

D.12 DEBITI TRIBUTARI Euro migliaia 923 (5.386)

Sono rappresentati prevalentemente dai debiti da versare all'Erario per le ritenute IRPEF di dipendenti e professionisti (Euro migliaia 323), dal debito verso l'Erario per IVA (Euro migliaia 465) e dal debito verso l'erario per IRAP (Euro migliaia 120) ovvero saldo tra l'imposta IRAP stimata al 31 dicembre 2023 e gli acconti versati a giugno e dicembre dell'esercizio 2023. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla liquidazione della terza ed ultima rata dell'imposta sostitutiva dovuta per la rilevazione della Rivalutazione delle Opere d'Arte fisse effettuata al 31 dicembre 2020 per complessivi Euro migliaia 3.725 ed alla rilevazione del debito per IRES nei debiti verso controllante (nell'esercizio 2022 la Società non aderendo al consolidato fiscale aveva rilevato la propria posizione a debito -Euro migliaia 1.310- nei debiti tributari).

D.13 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE Euro migliaia 1.366 (1.272)

Sono rappresentati dai contributi dovuti dalla Società maturati al 31 dicembre 2023 e da versare nei mesi successivi. I pagamenti sono avvenuti secondo i termini di legge nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2024.

D.14 ALTRI DEBITI Euro migliaia 11.725 (11.744)

Il saldo della voce altri debiti è composto come segue:

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per pedaggi in corso di regolazione	809	765
Debiti verso Amministrazioni comunali	503	720
Debiti verso dipendenti	2.282	2.051
Debiti verso Concedente	5.848	5.848
Debiti per canoni	1.583	1.568
Debiti diversi	700	792
Totale	**11.725**	**11.744**

Per quanto attiene ai "Debiti verso Concedente", lo stesso è relativo al valore di alcune aree espropriate alcuni anni orsono, ed è stato contabilizzato nell'esercizio 2015 e nel corso del 2019, a seguito della definizione dei contenziosi attivati dalla società verso i soggetti espropriantì e dei vari gradi di giudizio intercorsi, che hanno definitivamente accolto le richieste di indennizzo del congruo valore dell'aree espropriate, oltre che di ristoro dei danni subiti.

La voce accoglie, dunque, il valore delle aree espropriate definitivamente riconosciuto, per il quale l'Ente Concedente dovrà indicare le modalità di utilizzo della somma.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI Euro migliaia 14 (0)

Debiti e ratei passivi distinti per scadenza e natura (Migliaia di euro)

	31/12/2023				31/12/2022			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE	entro l'esercizio successivo	dal 2 al 5 esercizio successivo	oltre il 5 esercizio successivo	TOTALE
Debiti del circolante								
Debiti verso banche	-	14.963		14.963				
Debiti verso fornitori	8.976			8.976	10.282			10.282
Debiti commerciali verso controllanti	904			904	817			817
Debiti commerciali verso consociate	13.423			13.423	13.678			13.678
	23.303	**14.963**		**38.266**	**24.777**			**24.777**
debiti vari								
Altri Debiti	11.725			11.725	11.744			11.744
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.366			1.366	1.272			1.272
Debiti tributari	923			923	5.386			5.386
Debiti tributari verso controllanti	1.167			1.167				
Debiti verso controllanti per cash pooling	2.986			2.986				
	18.167			**18.167**	**18.402**			**18.402**
Totale debiti	**41.470**	**14.963**		**56.433**	**43.179**			**43.179**
Ratei e risconti passivi								
Ratei passivi	14			14				
	14			**14**				
	41.484	**14.963**		**56.447**	**43.179**			**43.179**

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE Euro migliaia 75.143 (72.383)

La voce comprende i ricavi della Società costituiti da introiti della gestione autostradale e da altri proventi, quali rimborsi e risarcimenti da terzi ed altre partite di modesta entità.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI Euro migliaia 69.370 (67.849)

Sono rappresentati da:

A.1a Ricavi da pedaggio Euro migliaia 67.821 (66.640)

I ricavi netti da pedaggio 2023, pari ad Euro migliaia 67.821 a fronte di Euro migliaia 66.640 del 2022, evidenziano un incremento di Euro migliaia 1.181 in valore assoluto e del 1,8% in valore percentuale. Tale incremento è attribuibile all'aumento dei transiti. In particolare, i transiti passano da n. 81.761.917 dell'esercizio 2022 a n. 83.182.882 del 2023 evidenziando un incremento di n. 1.420.965.

Le tariffe non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Le tariffe applicate sono pertanto le seguenti:

	Al 31/12/2022	Dall'1/01/2023
classe 2	€ 1,00	€ 1,00
classe 3	€ 1,65	€ 1,65
classe 4	€ 2,10	€ 2,10
classe 5	€ 2,60	€ 2,60
classe 6	€ 3,05	€ 3,05
classe 7	€ 3,50	€ 3,50
classe 8	€ 4,00	€ 4,00

A.1b Altri ricavi della gestione autostradale Euro migliaia 1.549 (1.209)

La voce comprende principalmente i corrispettivi da aree di servizio per Euro migliaia 1.095, i proventi derivanti dagli impianti di presegnalazione delle aree di servizio e dalla gestione della pubblicità per Euro migliaia 31, e gli introiti derivanti dalla concessione in uso di siti per i gestori di telefonia mobile e canoni per concessione suoli per Euro migliaia 421. L'incremento, rispetto al valore dell'esercizio 2022, pari ad Euro migliaia 340, è dovuto essenzialmente ai maggiori introiti da aree di servizio (Euro migliaia 231) e maggiori ricavi per canoni per concessione in uso suoli (Euro migliaia 118).

4. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI Euro migliaia 1.856 (586)

La voce comprende i costi di esercizio capitalizzati per il personale tecnico interno preposto a seguire lo sviluppo e l'esecuzione dei lavori di potenziamento e ammodernamento dell'infrastruttura. L'incremento della voce è proporzionale al notevole incremento degli investimenti realizzati sulla rete nel corso dell'esercizio 2023 rispetto all'esercizio precedente.

5. ALTRI RICAVI E PROVENTI Euro migliaia 3.917 (3.948)

Sono costituiti principalmente da rimborsi dei costi per il personale distaccato presso le altre Società del Gruppo Autostrade per l'Italia (Euro migliaia 2.170) e rimborsi degli emolumenti per cariche sociali presso altre Società del Gruppo Autostrade per l'Italia, proventi straordinari (Euro migliaia 123), da rilascio di fondi eccedenti (Euro migliaia 236) e da risarcimenti dei danni provocati dagli utenti (Euro migliaia 338). La voce è essenzialmente in linea con l'esercizio precedente (la variazione tra gli esercizi a confronto è pari ad Euro migliaia 31).
La voce include anche contributi in conto esercizio per complessivi Euro migliaia 20 relativi al credito di imposta per investimenti 4.0.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE Euro migliaia 68.112 (66.925)

Nella voce sono inclusi i costi operativi sostenuti dalla Società nell'esercizio, costituiti da consumi di materie prime, da prestazioni di terzi, da oneri per il godimento di beni di terzi, da spese per il personale dipendente, da ammortamenti, da accantonamenti al fondo ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili (al netto degli utilizzi), accantonamenti per rischi e da oneri diversi di gestione.

Gli importi dei consumi di materie prime e delle prestazioni di servizi sono considerati al lordo delle spese sostenute per la manutenzione dei beni devolvibili, per le quali è indirettamente utilizzato (nella voce B.13) il fondo ripristino sopra citato.
La variazione in aumento pari ad Euro migliaia 1.187 è ascrivibile principalmente, come più ampiamente dettagliato nel seguito, all'incremento dei costi per servizi (Euro migliaia 1.387), all'incremento dell'accantonamento del fondo ripristino (Euro migliaia 1.658), agli ammortamenti (Euro migliaia 1.506) e all'incremento del costo per materie prime (Euro migliaia 603) parzialmente compensato dal decremento del costo del personale (Euro migliaia 2.504), dal decremento degli accantonamenti al fondo contenzioso (Euro migliaia 1.065) e accantonamenti di natura tributaria (Euro migliaia 344).

B.6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO Euro migliaia 1.610 (1.007)

La voce di bilancio è costituita principalmente dai costi per l'acquisizione dei beni destinati alla manutenzione ed all'esercizio autostradale, ed è dettagliabile nella seguente tabella.

	2023	2022	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Materiale da costruzione	1	1	-0	-22,00%
Altro materiale di consumo	10	12	-2	-16,67%
Materiale elettrico ed elettronico	1.352	738	614	83,20%
Carbolubrificanti e combustibili	137	141	-4	-2,84%
Prodotti chimici e cloruri	0	6	-6	-100,00%
Carta cancelleria e affini	44	57	-13	-22,81%
Altre materie prime	66	52	14	26,92%
TOTALE	**1.610**	**1.007**	**603**	**59,86%**

B.7 PER SERVIZI Euro migliaia 14.643 (13.255)

Sono inclusi in questa voce i costi relativi a prestazioni di appalto, di trasporto, di assicurazione, professionali, compensi per gli organi sociali ed altri. Nel prospetto seguente sono riportate le voci di spesa, confrontate con quelle del precedente esercizio. Si evidenzia che l'incremento di Euro migliaia 1.388 è dovuto sostanzialmente a maggiori costi per prestazioni edili, professionali, consumi e servizi diversi.

	2023	2022	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Edili e simili	2.583	1.114	1.469	131,87%
Manutenzioni	3.184	4.324	-1.140	-26,36%
Trasporti e simili	44	47	-3	-6,38%
Prestazioni professionali tecniche	2.089	1.692	397	23,46%
Prest prof (legali, notarili, amm, ecc.)	1.797	1.593	204	12,81%
Vigilanza	35	35	0	0,00%
Telefonici, postali e telegrafici	95	63	32	50,79%
Assicurazioni	376	338	38	11,24%
Compensi e spese Amministratori	95	138	-43	-31,16%
Compensi e spese Sindaci	63	66	-3	-4,55%
Personale distaccato	203	201	2	1,00%
Commissioni e provvigioni	19	28	-9	-32,14%
Pubblicità e promozioni	21	24	-3	-12,50%
Servizi diversi	2.384	1.937	447	23,08%
Consumi (gas, elettricità, ecc.)	1.242	1.195	47	3,93%
Pulizia e disinfestazioni	402	457	-55	-12,04%
Prestazioni rapporti di interconnessione	11	3	8	266,67%
TOTALE	**14.643**	**13.255**	**1.388**	**10,47%**

B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI Euro migliaia 943 (974)

Le spese comprese nella voce sono relative all'utilizzo di beni di terzi mediante contratti di locazione, concessioni di programmi in licenza, locazione di macchine per ufficio.

Tale voce include in particolare il costo sostenuto per il noleggio delle attrezzature e dei software.

B.9 PER IL PERSONALE Euro migliaia 22.170 (24.674)

Nelle tabelle seguenti sono riportati il costo complessivo, raffrontato con i valori del 2022, nonché l'organico in forza alla Società, sia alla data di chiusura dell'esercizio, sia medio:

	2023	2022	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Salari e stipendi	16.353	16.546	-193	-1,17%
Oneri sociali	5.011	5.115	-104	-2,03%
Trattamento di fine rapporto	-640	1.283	-1.923	-149,88%
Altri costi	1.446	1.730	-284	-16,42%
	22.170	**24.674**	**-2.504**	**-10,15%**

Il minor costo sostenuto nel 2023 rispetto al precedente esercizio pari ad Euro migliaia 2.504 (10,15%), risulta determinato essenzialmente alla diminuzione dell'accantonamento di trattamento di fine rapporto oltre che alla diminuzione del numero dei dipendenti, ai maggiori recuperi per personale distaccato, ai minori incentivi all'esodo. Con riferimento alla diminuzione dell'accantonamento del trattamento di fine rapporto rispetto all'esercizio precedente la Società ha rilevato al 31 dicembre 2023 una rettifica al costo per complessivi Euro migliaia 1.670 che è relativa alla correzione di un errore di anni precedenti relativo alla contabilizzazione dell'accantonamento della quota di rivalutazione annua. La Società ha ritenuto l'errore non rilevante per il bilancio nel suo complesso e pertanto l'effetto di tale correzione è rilevata nella voce in esame.

ORGANICO ALLA DATA

Categoria	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri	10	9	1
Impiegati	151	150	1
Addetti all'esazione	90	90	0
Operai	33	34	(1)
Totale	**288**	**287**	**1**
*di cui part time	8	5	3

ORGANICO MEDIO

Categoria	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri	10	9,8	0,2
Impiegati	147,7	149,7	(2)
Addetti all'esazione	89,7	96,3	(6,6)
Operai	31,7	32,1	(0,4)
C.T.D.	10,6	7,4	3,2
Totale	**293,7**	**299,3**	**(5,6)**

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI Euro migliaia 20.842 (19.337)

La voce di bilancio è composta dai seguenti saldi:

B.10a Ammortamento delle imm.ni immateriali Euro migliaia 2.413 (2.404)

La voce è costituita essenzialmente dall'ammortamento dell'onere sostenuto a fronte della proroga della concessione (Euro migliaia 2.353). Il residuo importo è relativo agli ammortamenti di software e degli oneri sostenuti per licenze d'uso.

B.10b Ammortamento delle imm.ni materiali Euro migliaia 18.096 (16.603)

Le quote di ammortamento sono state calcolate nel rispetto dei criteri specificati nei principi contabili e come illustrato a commento delle Immobilizzazioni materiali, applicando, le aliquote previste per le diverse categorie. In particolare, si riferiscono a:

- Beni Reversibili Euro migliaia 17.806 (16.351)
- Beni non Reversibili Euro migliaia 290 (252)

B.10d Svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante Euro migliaia 333 (330)

Il saldo della voce è dato dalla svalutazione dei crediti da pedaggio per recupero mancati pagamenti da utenti.

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI Euro migliaia 24 (-2)

Rappresenta la differenza tra la valorizzazione delle scorte ad inizio e a fine esercizio.

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI Euro migliaia 549 (1.614)

La voce accoglie l'accantonamento eseguito a fronte di oneri stimati su vertenze in materia di contenzioso legale e contenzioso fiscale come descritto in commento alla voce "Fondo rischi ed oneri".

B.13 ALTRI ACCANTONAMENTI/UTILIZZI Euro migliaia -209 (-1.867)

La voce accoglie l'accantonamento e l'utilizzo relativi al "Fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili". Gli "Stanziamenti a Fondi rischi ed oneri" negativi per Euro migliaia 209 (negativi per Euro migliaia 1.807 nel 2022), si riferiscono al saldo tra l'accantonamento (Euro migliaia 7.545) e l'utilizzo (Euro migliaia 7.754) del fondo ripristino e sostituzione di cui la quota riferita alla manutenzione non ricorrente/ciclica è pari ad Euro migliaia 2.258. Tale incremento è dato dall'aggiornamento delle stime relative ai futuri interventi manutentivi da eseguire, con particolare riferimento a tipologia di interventi, quantità, costi unitari e tempi di realizzazione.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE Euro migliaia 7.540 (7.934)

In questa voce rientrano le tipologie di costo di seguito specificate.

B.14b Sopravvenienze ed insussistenze passive Euro migliaia 150 (384)

La voce comprende variazioni di stime ed accertamenti relative ad esercizi precedenti.

B.14c Imposte indirette tasse e contributi Euro migliaia 200 (544)

Nella voce sono compresi i tributi, le imposte dirette.

B.14d Oneri diversi di natura non finanziaria Euro migliaia 7.190 *(7.005)*

Tale voce accoglie le tipologie di costo di seguito specificate:

Canoni di concessione Euro migliaia 6.565 *(6.435)*

Nella voce sono compresi il canone per esercizio autostradale (Euro migliaia 1.508), pari al 2,4% dei ricavi da pedaggio, in applicazione della Decreto Legge n. 262/2006, convertito con modificazioni dalla Legge 286/2006 e successivamente ulteriormente modificato dalla Legge n. 296/2006 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), l'integrazione del canone ANAS (Euro migliaia 4.980), il canone di subconcessione dovuto ai sensi dell'art. 13 della convenzione calcolato nella misura del 5% dei proventi riscossi a fronte delle sub-concessioni accordate (Euro migliaia 77). Tale voce si incrementa per Euro migliaia 130 in relazione al citato incremento dei ricavi da pedaggio, intercorsa nell'esercizio 2023.

Altri oneri *Euro migliaia 624* *(570)*

Nella voce sono compresi principalmente i contributi per associazioni ad Enti per Euro migliaia 327, ed oneri per penalità per Euro migliaia 229.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI Euro migliaia 3.680 (473)

La voce di bilancio è così composta:

C.16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI Euro migliaia 3.957 (-710)

Nella voce sono compresi gli interessi attivi sui crediti verso dipendenti (Euro migliaia 54), gli interessi maturati rispetto al conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. (Euro migliaia 75); gli interessi maturati in relazione all'iscrizione del credito per rimborso delle imposte IRPEG/ILOR periodi di imposta 1994 e 1995 (Euro migliaia 3.782). Per maggiori dettagli si rimanda al commento della voce "Crediti Tributari".

C.17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI Euro migliaia 277 (237)

C.17a Verso imprese controllanti Euro migliaia 67 (1)

La variazione è dovuta sostanzialmente ai maggiori oneri verso la società controllante in relazione alla tenuta del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A..

C.17b Verso banche Euro migliaia 209 (193)

La voce include, competenze addebitate dagli Istituti bancari su linee di credito a breve termine accordate, commissioni su fideiussioni verso il Concedente e gli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2023 in relazione ai contratti di finanziamento a medio lungo termine stipulati dalla Società a fine dicembre 2023.

C.17c Altri oneri finanziari Euro migliaia 1 (43)

C.22 IMPOSTE SUL REDDITO Euro migliaia -1.791 (400)

L'importo rappresenta il carico fiscale complessivo dell'esercizio, rappresentato dal saldo tra le imposte correnti e le imposte anticipate e differite determinate in base alle aliquote fiscali in vigore. In particolare, per lo stanziamento delle imposte correnti sono state utilizzate le aliquote: IRES 24% ed IRAP 4,97%.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

- proventi per imposte relative esercizi precedenti, che ammontano ad Euro migliaia 5.131, e si riferiscono a rimborsi di imposte IRPEG/ILOR per i periodi di imposta 1994 e 1995;

- imposte correnti sul reddito dell'esercizio che ammontano ad Euro migliaia 3.036 di cui IRES per Euro migliaia 2.626 ed IRAP per Euro migliaia 411;
- imposte anticipate, pari ad Euro migliaia 304, rilasciate nell'esercizio 2023.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico. Come si evince nella tabella, la differenza in riconciliazione è sostanzialmente dovuta all'accantonamento e all'utilizzo del Fondo Ripristino per quote non tassate negli esercizi precedenti.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO				
(Migliaia di euro)				
IRES			**31/12/2023**	
		Imponibile	**Imposta**	**Incidenza**
UTILE (PERDITA) RISULTANTE DAL CONTO ECONOMICO		**15.841**		
Onere fiscale teorico (aliquota del 24%)			**2.570**	**24,00%**
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Totale		**0**	**0**	**0,00%**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Acc.ti fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili		1.608	386	3,60%
Altre differenze		2.749	660	6,16%
Totale		**4.357**	**1.046**	**9,76%**
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Totale		**-3.562**	**-855**	**-7,98%**
Differenze permanenti				
Altre differenze permanenti		236	57	0,53%
Totale		**236**	**57**	**0,53%**
Imponibile fiscale IRES		**11.741**		
Agevolazione Ace		**-800,69**	**-192,17**	**-1,79%**
Imponibile fiscale IRES (inclusa agevolazione ACE)		**10.940**	**2.626**	
IRES corrente dell'esercizio			**2.626**	**24,52%**
(Migliaia di euro)				
IRAP			**31/12/2023**	
		Imponibile	**Imposta**	**Incidenza**
Risultato operativo		**7.030**		
Valori non rilevanti ai fini IRAP		**22.844**		
Totale		**29.874**		
Onere fiscale teorico			**1.485**	**4,97%**
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Totale		**0**	**0**	**0,00%**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Acc.ti fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili		0	0	0,00%
Altri fondi		0	0	0,00%
...				
Totale		**0**	**0**	**0,00%**
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Totale		**-8.050**	**-400**	**-1,34%**
Differenze permanenti				
Totale		**-13.564**	**-674**	**-2,26%**
Imponibile fiscale IRAP		**8.261**		
IRAP corrente dell'esercizio			**411**	**1,37%**

Ai sensi del punto 14 dell'art. 2427 c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti:

Movimentazione per imposte anticipate

Saldo al 31/12/2022		***6.025***
Rilasci		
Rilasci di fondi tassati	*-1432*	
Altre variazioni temporanee		
Adeguamento aliquote		
		-1.432
Accantonamenti		
Accantonamento a fondi tassati	*1.736*	
Altre variazioni temporanee		
		1.736
Importo addebitato a conto economico		***304***
Saldo al 31/12/2023		***6.329***

RISULTATO DELL'ESERCIZIO **Euro migliaia 12.501 (5.531)**

Il risultato dell'esercizio 2023, al netto delle imposte, è rappresentato da un utile pari ad Euro migliaia 12.501, rispetto ad un utile di Euro migliaia 5.531 del 2022.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 della Società e il risultato di esercizio 2023, e corrisponde alle scritture contabili.

6. ALTRE INFORMAZIONI

6.1 COMPENSI ORGANI SOCIALI

Nel corso dell'esercizio sono stati assegnati compensi agli organi sociali per complessivi Euro migliaia 204, al lordo delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali. Di essi, Euro migliaia 95 si riferiscono ad emolumenti all'Organo amministrativo ed Euro migliaia 60 ad emolumenti spettanti ai componenti del Collegio Sindacale. Si evidenzia che il compenso attribuito all'Amministratore delegato è rilevato nel costo del personale in considerazione del fatto che lo stesso è un dirigente della Società.

6.2 COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE

Il compenso spettante alla Società di Revisione K.P.M.G. S.p.A. ammonta ad Euro migliaia 20 per la revisione legale del bilancio d'esercizio 2023 e per le verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e ad Euro migliaia 6 per la revisione legale del reporting package semestrale e annuale 2023 ed Euro migliaia 2 per la sottoscrizione delle Dichiarazioni fiscali della Società. Nel corso dell'esercizio 2023, inoltre, la Società ha corrisposto al revisore in carica compensi per Euro migliaia 3 per le attività di certificazione rapporto di solidità patrimoniale 2023, come richiesto dalla Convezione Unica stipulata con il Concedente. Inoltre, sono stati riconosciuti Euro migliaia 49 per l'attività relativa al prospetto "Schema di calcolo recupero effetti economici da emergenza sanitaria da Covid-19" in ottemperanza a quanto previsto dalle note ART.

6.3 RAPPORTI CON IL CONCEDENTE

Relativamente ai rapporti con il Concedente si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Rapporti con il Concedente e nuove disposizioni in materia di concessioni autostradali" nella relazione sulla gestione, che s'intende integralmente richiamare.

6.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A seguito della trasmissione da parte del MIT del Decreto Interministeriale con il quale è stato riconosciuto l'incremento tariffario applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e pari allo 0,76%, le tariffe, in vigore dal 1° gennaio 2024, risultano variate per la sola classe 7 (che non incide in modo significativo sulla dinamica dei ricavi complessivi della Società), come di seguito rappresentato:

	Al 31/12/2023	Dal 01/01/2024
classe 2	€ 1,00	€ 1,00
classe 3	€ 1,65	€ 1,65
classe 4	€ 2,10	€ 2,10
classe 5	€ 2,60	€ 2,60
classe 6	€ 3,05	€ 3,05
classe 7	€ 3,50	€ 3,55
classe 8	€ 4,00	€ 4,00

6.4 IMPEGNI E GARANZIE

La Società presenta una fidejussione rilasciata da un istituto bancario a favore dell'Ente Concedente a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa della concessione ai sensi della Convenzione Unica, per Euro migliaia 21.139.

6.5 ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si riporta di seguito ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4, C.C., un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Autostrade per l'Italia S.p.A., che esercita l'attività di Direzione e di Coordinamento nei confronti di Tangenziale di Napoli S.p.A.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A. DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2022	
	Migliaia di euro
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	
Attività non correnti	15.834.776
Attività correnti	3.590.363
Totale Attività	**19.425.139**
Patrimonio netto	2.761.180
di cui capitale sociale	*622.027*
Passività non correnti	12.656.796
Passività correnti	4.007.163
Totale Patrimonio netto e Passività	**19.425.139**
CONTO ECONOMICO	
Ricavi	4.652.286
Costi	-2.937.012
Risultato operativo	**1.715.274**
Risultato dell'esercizio	**1.197.956**

Inoltre, si evidenzia che nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio, sono illustrati i rapporti intercorsi nell'esercizio 2023 con Autostrade per l'Italia S.p.A., nonché con imprese da quest'ultima controllate.
Pertanto, anche ai sensi degli obblighi di cui all'art. 19, comma 5, L. 131/1999, si rinvia a quanto ivi indicato.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo:

- ad approvare la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- ad approvare il Bilancio della Società al 31 dicembre 2023 da cui risulta un utile di euro 12.500.781,50;
- a destinare l'utile netto, come detto pari a Euro 12.500.781,50 come segue;
  - Euro 625.039,08 alla "Riserva legale";
  - Euro 5.026.860, pari a Euro 0,24 per ciascuna delle 20.945.250 azioni, al pagamento di dividendi a favore dell'Azionista;
  - il residuo ammontare, pari ad Euro 6.848.882,42, alla "Riserva straordinaria".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Avv. Giulia Mayer)

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea degli azionisti riunitasi in data 3 aprile 2024 per discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno:

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio del 31 dicembre 2023. Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023; destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Delibera

- di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un utile di Euro 12.500.781,50;
- di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 12.500.781,50 come segue:
    - destinare Euro 625.039,08 a "Riserva legale";
    - destinare quota parte dell'utile di esercizio di Euro 5.026.860, all'erogazione di un dividendo pari a Euro 0,24 per ciascuna delle 20.945.250 azioni;
    - destinare l'utile residuo di esercizio, pari ad Euro 6.848.882,42, alla "Riserva straordinaria".

Relazione del Collegio Sindacale della Società

Tangenziale di Napoli S.p.A.

al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

All'Assemblea degli Azionisti di Tangenziale di Napoli S.p.A.

Signor Azionista,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio della Tangenziale di Napoli S.p.A., composto dallo stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, Rendiconto finanziario e corredato dalla relazione sulla gestione e dai prospetti complementari, che il Consiglio di Amministrazione, previa approvazione del primo marzo 2024, ha messo a nostra disposizione. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge (ovvero con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.).

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Come noto, il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle stesse con i dati di bilancio, non compete al Collegio ma alla Società di revisione legale dei conti, mentre competono al Collegio le osservazioni sul bilancio, nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance *della società e alla sua corretta amministrazione.*

Il nostro esame è stato effettuato richiamandoci alle norme di legge contenute nel Codice Civile e ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

I doveri di vigilanza e i poteri di ispezione e controllo sono stati osservati dai sindaci secondo criteri di obiettività e di autonomia di giudizio.

In particolare:

- *abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;*
- *l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;*
- *abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione. Diamo atto che le attività di tali organi societari si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;*
- *diamo atto anche di aver sistematicamente ottenuto dall'Amministratore Delegato durante le riunioni svolte dal Collegio Sindacale secondo le modalità stabilite dall'atto costitutivo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, in particolare il collegio dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sulle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e sulle specifiche iniziative della società a riguardo. Pertanto, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o non coerenti con gli obiettivi perseguiti dalla Tangenziale di Napoli S.p.A.;*
- *abbiamo tenuto incontri con la società di revisione KPMG S.p.A. incaricata del controllo legale, e da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;*

- *abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;*
- *abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali. A tal proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire;*
- *non sono pervenute denunzie ex art. 2408 c.c. e per quanto a nostra conoscenza non sono stati rilevati fatti e comportamenti censurabili o in violazione di adempimenti civilistici, statutari, fiscali e previdenziali né sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione;*
- *abbiamo constatato che il sistema di controlli interni è affidato alla struttura di Internal Audit della capogruppo, che ha continuato a svolgere verifiche mirate in alcune aree di attività al fine di prevenire il verificarsi di criticità gestionali;*
- *nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi dell'art. 30-sexies del D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n.233 e successive modificazioni.*

ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Collegio dà atto che la Tangenziale di Napoli S.p.A. è munita di un Organismo di Vigilanza in ossequio al disposto del Decreto legislativo n.231/01 a cui è affidato il compito di vigilare sulla corretta applicazione del "Modello di

Organizzazione, gestione e controllo" di cui la Società si è da tempo dotata e la cui ultima revisione è stata regolarmente approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio prende atto che L'Organismo ha rilasciato due relazioni semestrali (14 luglio 2023 e 6 febbraio 2024) nelle quali sono riportate puntualmente le prese d'atto e le delibere prese e che non sono emerse violazioni del modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 o del Codice Etico e che non è venuto a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione nel D.Lgs. n. 231/2001.

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Pur non essendo incaricati della revisione legale dei conti, demandata alla Società di revisione KPMG S.p.A., abbiamo comunque vigilato sull'impostazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da evidenziare.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori vi hanno ampiamente descritto l'attività svolta nel 2023 ed i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e detti Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione in data 19 marzo 2024 contenente, in definitiva, un giudizio senza modifica e dalla quale si evidenzia quanto segue:

- *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Tangenziale di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.*
- *"Siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento".*
- *"A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Tangenziale di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge".*
- *Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.*

La nota integrativa contiene esaurienti informazioni sui criteri di valutazione delle voci di bilancio e fornisce informazioni di buon dettaglio sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, oltre che le comparazioni con il precedente esercizio.

La relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene un'analisi esaustiva della situazione della Tangenziale di Napoli S.p.A., dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari comparti di operatività, nonché dell'utile netto di esercizio che ammonta ad € 12.500.782.

La relazione illustra altresì i fatti di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio al 31 dicembre 2023 e descrive compiutamente l'evoluzione prevedibile della gestione dell'esercizio in corso, il tutto nel presupposto della continuità aziendale.

PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio la Tangenziale di Napoli S.p.A., pur non ricorrendo al mercato del capitale di rischio, si è attenuta, essendo controllata da una Società alla procedura di gruppo "Operazioni con parti correlate" in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c.

Diamo atto al riguardo che la Relazione sulla gestione evidenzia la tipologia e il valore delle azioni compiute da Tangenziale di Napoli S.p.A. con parti correlate nel corso dell'esercizio 2023, distinguendo le stesse in "rapporti commerciali" e "rapporti diversi".

Al riguardo il Collegio fa presente che gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione hanno dichiarato che tutte le operazioni svolte con le proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale a normali condizioni di mercato e comunque, sempre sulla base di valutazione di convenienza economica e nel rispetto della normativa vigente.

Signor Azionista,

considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione da parte dei soci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Napoli, 19 marzo 2024

PER IL COLLEGIO SINDACALE

(il Presidente)

Dott. Aniello Castiello

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA
Telefono +39 081 660785
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Tangenziale di Napoli S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Tangenziale di Napoli S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Tangenziale di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Tangenziale di Napoli S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Tangenziale di Napoli S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Tangenziale di Napoli S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Tangenziale di Napoli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Tangenziale di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Tangenziale di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Tangenziale di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 19 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Andrea Buccione
Socio